Anno V - N. 1223 - Lire 20 | Domenica 11 marzo 1951

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150: Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5393

STAMANE DE GASPERI E SFORZA partono alla volta di Londra

Una serie di colloqui preparatori del Presidente del Consiglio e una udienza al Quirinale - Inattesa rottura delle trattative fra P.S.L.I. e P.S.U.: all'ultimo momento Romita avrebbe cambiato le carte in tavola

Roma, 10

Il Presidente del Consiglio ha completato oggi la serie dei colloqui preparatori al suo viaggio a Londra. Stamane ha ricevuto l'on. Saragat che al tempo della discussione sul Trattato di pace era Ambasciatore d'Italia a Parigi.

Dopo il colloquio Saragat ha dichiarato ai giornalisti: «Ho fatto visita al Presidente del Consiglio nell'imminenza del suo viaggio a Londra ed abbiamo parlato dei vari problemi e in particolare di Trieste, che è oggi la questione che più sta a cuore di ogni italiano. Noi siamo convinti che questo viaggio possa essere fecondo di buoni risultati, soprattutto per lo sviluppo dei rapporti di amicizia italo-inglesi, rapporti, che per noi socialisti sono della massima considerazione, dati i sentimenti e i comuni ideali che ci legano ai compagni laburisti e l'aspirazione, che è anch'essa comune, per una collaborazione europea e per la difesa della pace nel mondo».

Nel pomeriggio De Gasperi ha ricevuto l'Ambasciatore di Italia a Parigi, Quaroni, con il quale si è intrattenuto a lungo. Successivamente ha avuto una nuova conferenza con il Ministro degli Esteri, con il segretario generale di Palazzo Chigi, Ambasciatore Zoppi, e con il direttore generale degli Affari politici, Guidotti, che lo accompagneranno a Londra. Dopo il colloquio con Sforza, il Presidente del Consiglio ha lasciato il Viminale e si è recato a far visita al Capo dello Stato, presso il quale si è trattenuto oltre un'ora. De Gasperi ha informato il Presidente Einaudi sul suo viaggio in Inghilterra.

De Gasperi e il Ministro Sforza partiranno domattina alle ore 11.10 dalla Stazione Termini diretti a Londra.

Oggi, il fatto più clamoroso della giornata è stato l'improvvisa e, si crede, definitiva rottura fra il PSLI e il PSU. «E' una cosa molto triste», ha detto Saragat questa sera illustrando le ultimissime fasi degli avvenimenti.

Ecco la cronistoria di come si è giunti alla rottura. Ieri sera il dott. Russo, in una riunione del suo partito, presentava il testo del documento relativo alla base di accordo, aggiungendo che la consegna aveva carattere strettamente confidenziale. Alla prima lettura il segretario del PSLI notava le sostanziali differenze del documento e faceva rilevare al Russo, insieme con altri esponenti del PSLI, che si trattava di tutt'altra cosa, di un documento cioè redatto in forma ambigua che eludeva gli impegni precisi contenuti nell'accordo originale. Tuttavia, dato il carattere confidenziale che il Russo aveva dato alla consegna del documento, Saragat non reagì ieri sera con una dichiarazione politica. Stamani, però, con stupore, vedeva sulla stampa pubblicati gli estremi del documento del PSU con la notizia che la direzione di questo partito aveva approvato lo accordo Saragat-Romita. Il PSLI provvedeva immediatamente a stilare un comunicato in cui è detto: «L'on. Romita ha consegnato all'on. Saragat un documento approvato dalla direzione del PSU come base per l'unificazione dei due partiti. Con suo sommo stupore lo on. Saragat ha constatato che detto documento contrasta nella lettera e nello spirito con il testo concordato dai due segretari.

«Per la politica estera — prosegue il comunicato — il documento elude, secondo la tattica recentemente praticata dal gruppo parlamentare del PSU, le conseguenze di una leale accettazione del Patto atlantico. Tale tattica consiste, infatti, nel premettere che si accetta il Patto atlantico a parole, mentre lo si respinge nei fatti.

«Per la politica interna, il documento, anzichè accogliere lealmente le proposte formulate nel testo concordato dai due segretari che impegnava al passaggio ad una opposizione veramente socialista e democratica, trascina tale politica su un terreno massimalista molto simile a quello recentemente illustrato dall'on. Magnani. Si aggiunga infine la curiosa pretesa di attribuire in seno alla futura direzione un voto doppio agli avversari della collaborazione governativa.

«In queste condizioni l'on. Saragat ha deciso di convocare l'esecutivo del suo partito per proporgli di restituire alla direzione il mandato ricevuto di trattare con il PSU».

Quando Romita di buon mattino si è recato a Palazzo Wedekind, consegnando ufficialmente il documento a Saragat, questi gli ha dato lettura del comunicato, per tutta risposta, aggiungendo che ci teneva a comunicarglielo subito perchè, dovendosi recare subito dopo al Viminale per incontrarsi col Presidente del Consiglio, non voleva che si dicesse eventualmente che il comunicato del PSLI fosse stato concordato da Saragat al Viminale con De Gasperi.

L'on. Saragat ha avuto occasione stasera di ricordare succintamente lo sviluppo delle trattative condotte per l'unificazione, rilevando che, essendosi reso impossibile un confronto diretto al congresso delle posizioni dei due partiti, si era tentato di formulare un documento precongressuale, basato su una linea comune.

Eccone il testo:

«Il Partito socialista sorto dalla confluenza del PSLI e del PSU è aperto a tutti i socialisti democratici, fissa nei seguenti due punti la propria linea politica per il periodo che va dal Congresso di unificazione al primo Congresso ordinario:

«1) La politica estera del nuovo partito è definita in termini analoghi a quelli che presiedono la politica estera di tutti i partiti socialisti dei paesi che hanno aderito al sistema internazionale di sicurezza collettiva e di difesa della pace che prende nome dal Patto atlantico. Tale politica impegna nel pieno e assoluto rispetto delle giuste esigenze dei lavoratori ad appoggiare tutte quelle iniziative che saranno promosse fra i paesi aderenti al Patto atlantico per salvaguardare le rispettive frontiere e mantenere saldo e operante il sistema collettivo di difesa e di sicurezza internazionale. Il nuovo partito, accettando questa politica, lavorerà nello stesso tempo per creare un sistema europeo che per la sua coesione democratica e per il suo sviluppo sociale assicurerà con un migliore equilibrio fra i continenti una pace stabile che renderà inutili le attuali misure di sicurezza e porrà le premesse per la fraterna collaborazione di tutti gli Stati del mondo.

«2) La politica interna del nuovo partito superando la posizione del PSLI e del PSU è fissata nel presupposto che la forza espressa dalla coesione di tutti i socialisti democratici italiani può agire più efficacemente per la difesa della classe lavoratrice e delle istituzioni democratiche se si porrà sul piano di una opposizione che serva di stimolo e di critica al Governo e ciò fino a quando la situazione non consenta la partecipazione ad un Governo in cui l'impronta del socialismo democratico sia veramente profonda e tale da trasformare nell'interesse di tutti i lavoratori la struttura economica e sociale del paese e non sorga una situazione che metta in pericolo le istituzioni democratiche».

Ed ecco, ora, invece, il testo del documento approvato dalla direzione del PSU e consegnato da Romita a Saragat:

«Il partito socialista sorto dalla confluenza del PSLI e del PSU mira a raccogliere tutti i socialisti democratici italiani. Esso determina nei seguenti punti la propria linea politica da valersi fino al primo congresso ordinario, rinviando ad altro documento da concordare la fissazione dei principi generali ideologici e programmatici che dovranno guidare la sua azione:

«1) La politica estera del partito si fonderà sulla costante ed operante solidarietà con il socialismo democratico internazionale, nelle direttive e nello spirito della internazionale socialista. Ciò importa la adesione del partito al sistema internazionale di sicurezza collettiva e di difesa della pace che i socialisti di tutta l'Europa democratica hanno accolto e l'accettazione del Patto atlantico, come metro per assicurare tale difesa, persuasi che il mantenimento delle istituzioni democratiche occidentali sia condizione indispensabile allo sviluppo del socialismo. Nell'ambito di questo impegno di solidarietà, e delle responsabilità che ne conseguono, il partito si opporrà ad ogni involuzione imperialistica ed opererà attivamente per la creazione di un sistema unitario europeo capace — per la sua coesione democratica e per il suo sviluppo sociale — di portare un efficace contributo alla pace e alla collaborazione di tutti i popoli.

«2) La politica interna si fonderà sul convincimento che la forza espressa dalla coesione di tutti i socialisti democratici italiani può agire efficacemente — per la difesa della classe lavoratrice, per il mantenimento della democrazia, e per la creazione di una alternativa democratica di Governo alle forze conservatrici e reazionarie — soltanto mantenendosi fermamente sul piano di una opposizione democratica: e ciò finchè il rapporto delle forze politiche non subisca un mutamento tale da consentire ai socialisti la partecipazione a un Governo in cui l'impronta del socialismo democratico sia veramente profonda e capace di trasformare la struttura economica e sociale del paese nell'interesse di tutti i lavoratori. Una revisione di questo indirizzo potrebbe essere giustificata solo per gravi ragioni di emergenza, che a giudizio di non meno di due terzi della direzione, mettano in pericolo la esistenza dell'indipendenza del paese e le istituzioni democratiche repubblicane.

«3) Il nuovo partito esprimerà la propria simpatia e solidarietà a quei compagni che si stanno ribellando alla disciplina autoritaria del PCI e del PSI, e che accolgano il metodo e le finalità del socialismo democratico. Esso manifesterà in modo concreto questa solidarietà, persuaso che il movimento di unificazione socialista sarà capace di attrarre nella sua orbita anche tali forze».

In conclusione il segretario del PSLI, richiesto se la rottura possa considerarsi definitiva, ha affermato che le trattative potrebbero essere riprese soltanto se il PSU accettasse il primo documento.

(«Giornalfoto»)

Sul pronao della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, fra le colonne abbrunate dal lutto, il Vescovo impartisce solennemente l'assoluzione alle salme degli eroici marinai della «Berenice». Un'imponente manifestazione di commosso cordoglio ha accompagnato i funerali di questi Caduti per la libertà d'Italia e tutta Trieste si è ieri inchinata al passaggio delle loro spoglie. Dopo il rito funebre, che ha raccolto in silenzio attorno alla chiesa una folla strabocchevole di cittadini, in Piazza Garibaldi le salme hanno ricevuto gli onori militari da parte del picchetto armato di marinai italiani, giunti a Trieste per rendere loro l'omaggio della Patria. Al cimitero militare gli onori sono stati resi da reparti alleati

---

I vasti consensi con cui è stato accolto la settimana scorsa il primo numero del «Giornale di Trieste del lunedì», hanno confermato, superandole anzi nella misura, le nostre previsioni di una sicura affermazione. Anche domani, nel suo secondo numero, il

GIORNALE DI TRIESTE DEL LUNEDI

conterrà nelle sei pagine — di cui due stampate su carta rosa, dedicate agli avvenimenti sportivi della domenica — ampie corrispondenze dall'estero, articoli politici, notiziario regionale, servizi di cronaca, e il varietà della quinta pagina.

L'INCONTRO ITALO-INGLESE atteso con interesse a Londra

I colloqui con De Gasperi e Sforza costituiranno il debutto di Morrison al Foreign Office - Un articolo del «Times» sul problema del T. L.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Il Sottosegretario Davies che presiede la delegazione britannica al convegno di Parigi è tornato per 24 ore a Londra, allo scopo di mettere al corrente il Foreign Office degli ultimi sviluppi della conferenza e chiedere istruzioni. Siccome Bevin farà le consegne solo lunedì mattina, Davies ha conferito con quello che è ormai l'ex Ministro degli Esteri. Ma le fila londinesi degli incontri coi russi già stanno passando nelle mani di Morrison.

La politica estera britannica essendo per così dire eterna, non muta per il fatto che un altro dirigente è subentrato al posto di Bevin. E' opinione, peraltro, dei circoli bene informati che Morrison, malgrado la sua avversione per la Russia comunista sia meno recente di quella del suo predecessore (fin dal 1945 egli predicava che dei russi non ci si può fidare), porterà nella discussione un contributo nuovo: un atteggiamento non meno fermo di Bevin nella sostanza, ma più sensibile e più elastico nella forma.

Davies ha dichiarato stasera che a dispetto di tutto, egli spera in un successo del convegno parigino. Attlee parlando in una riunione di partito, ha ribadito che se la Russia non abbandona la politica di imperialismo aggressivo, un accordo con Mosca non è possibile.

Il debutto ufficiale di Morrison avrà luogo tra qualche giorno, quando arriveranno De Gasperi e Sforza. L'incontro è atteso con interesse evidente. Il volto serio e ispirato del nostro Presidente del Consiglio fa già la sua comparsa nei giornali londinesi. Il pubblico apprende che, malgrado il suo inglese, a differenza di quello del conte Sforza non sia perfetto, egli preferirà servirsi di questa lingua nelle discussioni, rinunciando alla mediazione degli interpreti.

Si insiste nel dire che non sono da attendersi dalle conversazioni italo-britanniche risultati spettacolari. Si fa notare che nulla sostanzialmente di quanto gli ospiti italiani diranno ai loro colleghi britannici riuscirà nuovo a questi ultimi; ma si aggiunge che ovviamente quello che De Gasperi avrà da dire sulla posizione dell'Italia, avrà una grande importanza.

Perchè — osserva il «Times» — le sue realizzazioni, come l'artefice della rinascita e del consolidamento dell'Italia, ne fanno una figura di eccezione e il benvenuto che egli riceverà sarà in un certo senso il doveroso tributo a un grande statista che primeggia in Europa e che insieme col conte Sforza ha avuto grande successo nel ristabilire il prestigio dell'Italia nel mondo. A quest'opera, perfezionata a Santa Margherita, l'incontro londinese dovrà dare per così dire gli ultimi ritocchi. Dopodichè De Gasperi — annunciano i giornali — si recherà quasi sicuramente a Washington.

I commenti londinesi si tengono sulle generali. Di Trieste non parlano. Una corrispondenza da Roma informa i lettori del «Times» che il problema di Trieste grandemente turba ora gli animi in Italia e minaccia di soffocare ogni altro interesse nell'incontro di Londra. Il timore che nelle conversazioni londinesi si esercitino pressioni sull'Italia per indurla a cedere alla Jugoslavia, in nome della comprensione una fetta del T. L., ha raggiunto i più alti vertici, avverte il giornale.

I circoli ufficiali — osserva il corrispondente — sono naturalmente più calmi, ma anch'essi sembra abbiano intenzione di riaffermare a Londra, con l'autorità e il peso del Presidente del Consiglio, quanto profondamente radicato sia il sentimento dell'opinione pubblica italiana e come su tale questione sia impossibile per il Governo di fare ulteriori concessioni.

Persino l'atteggiamento neutrale adottato in talune occasioni dagli alleati — la speranza cioè che Roma e Belgrado compongano ogni dissenso attraverso negoziati diretti — è ritenuto in taluni circoli governativi essere in contraddizione con la dichiarazione delle tre Potenze del 1948, che raccomandava il ritorno di Trieste all'Italia.

Trattasi di un problema — soggiunge il corrispondente — nel quale, specialmente alla vigilia di importanti elezioni amministrative, il Governo De Gasperi non può permettersi di completamente distanziarsi da quello che è il sentimento dell'opinione pubblica. E' difficile vedere che cosa il Governo di Londra possa fare se non ripetere le assicurazioni già date oltre due anni fa, ma il Governo italiano — continua il «Times» — indubbiamente desidera assicurarsi che se la questione di Trieste verrà esaminata in un prossimo convegno dei quattro «Grandi», la dichiarazione del '48 debba essere l'unica base di discussione e sia tenuta ferma questa impostazione contro ogni pressione sovietica.

Rileva pure il «Times», che malgrado i rapporti tra Roma e Belgrado siano in qualche modo migliorati negli ultimi tempi, Londra potrà apprendere da De Gasperi e Sforza che in Italia le cose si vedono in maniera molto diversa per quanto concerne gli sviluppi futuri. L'opinione pubblica italiana sa che Tito si difenderebbe contro ogni aggressione, ma non ritiene probabile o imminente l'aggressione medesima. Inoltre, generalmente pensa che in caso di attacco Tito si rifugierebbe sulle montagne, lasciando così aperta la strada verso l'Italia.

Secondo il «Times», malgrado le recenti pressioni da parte della stampa e in alto loco in favore di una revisione del Trattato di pace italiano, quest'ultimo non figurerà sull'agenda londinese.

Uno degli argomenti più importanti delle conversazioni londinesi, secondo il «Times», saranno i problemi inerenti alla sistemazione degli interessi italiani in Libia.

E' arrivata oggi a Londra la delegazione jugoslava che per invito dell'Unione interparlamentare si tratterrà in questa capitale una settimana. E' guidata da Mosha Pijade, pezzo grosso del Politbureau jugoslavo, vice presidente dell'Assemblea nazionale. Sarà ricevuta alla Camera dei Comuni e visiterà alcuni impianti industriali. Ufficialmente, si dichiara qui, non sono previsti incontri con la delegazione italiana.

CARLO TROTTER

LE CONVERSAZIONI DEI SOSTITUTI SOSPESE FINO A DOMANI

UNA FORMULA DI COMPROMESSO elaborata per l'ordine del giorno

Gromyko non vi ha fatto però buona accoglienza - Davies dichiara che un dibattito su Trieste permetterebbe ai quattro Grandi di discutere anche la violazione dei trattati da parte dei paesi satelliti dell'URSS

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

I tre occidentali hanno oggi presentato, come avevamo annunciato, un progetto di compromesso sull'ordine del giorno: è stato il fatto saliente della seduta della conferenza al Palazzo del Marmo rosa. A nome dei delegati occidentali, Alessandro Parodi, rappresentante francese, ha proposto una nuova redazione dell'art. 1 del progetto di ordine del giorno. Com'è noto due progetti vennero presentati lunedì all'apertura della conferenza, uno occidentale e uno russo, e ognuno dei due progetti constava di tre voci.

Quello occidentale conteneva: 1) cause della tensione internazionale; 2) trattato austriaco; 3) unità della Germania.

Quello russo, meno schematico, dedicava la prima e la seconda voce ai problemi tedeschi: smilitarizzazione e proibizione di riarmare la Germania, accelerazione della conclusione del trattato di pace e correlativo ritiro delle truppe di occupazione, la terza alla riduzione proporzionale degli armamenti delle quattro grandi Potenze.

Gli occidentali hanno ora modificato la prima voce come segue: «Esame delle cause della presente tensione internazionale in Europa, come pure dei mezzi atti ad assicurare un miglioramento reale e duraturo delle relazioni fra l'URSS, gli Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia, quali: misure destinate a eliminare il timore di un'aggressione, esecuzione degli obblighi risultanti dai trattati già conclusi, studio del livello attuale degli armamenti e delle questioni concernenti la Germania in questo campo». Le altre due voci del progetto occidentale, e cioè trattato austriaco e problema dell'unità tedesca, rimangono immutate.

La nuova formula, che è stata messa a punto la notte scorsa durante una riunione al Quai d'Orsay durata dalle ore 21.30 a mezzanotte passata, costituisce un ulteriore sforzo di conciliazione e di riavvicinamento fra le due tesi. Aderendo alla proposta di Gromyko gli occidentali hanno incluso una clausola relativa alla esecuzione degli obblighi risultanti dai trattati già conclusi e che comprende la questione di Trieste al pari di quella dell'Ungheria, della Bulgaria e della Romania.

Anche la proposta russa d'includere il problema degli armamenti in generale e l'altra di discutere il problema del livello degli armamenti tedeschi in particolare sono state accolte e figurano nella nuova redazione. Nessun accenno esplicito invece vien fatto alla smilitarizzazione della Germania e al ritiro delle truppe di occupazione.

Jessup, Parodi e Davies hanno spiegato nel corso dei loro interventi il perchè di queste omissioni: il riferimento alla smilitarizzazione della Germania ed al ritiro delle truppe di occupazione pregiudicherebbe le decisioni future dei quattro Ministri su tali argomenti. Saranno i Ministri a decidere se la Germania dovrà essere smilitarizzata e se le truppe di occupazione dovranno essere ritirate, e non già i supplenti.

Ma fino da ieri Gromyko aveva dichiarato in modo categorico che se nell'ordine del giorno non figurerà la smilitarizzazione della Germania, questione essenziale per l'URSS, il Governo russo non potrà accettarlo.

Gromyko ha preso oggi brevemente la parola alla fine della seduta. Davies aveva annunciato che doveva partire in aereo per Londra onde conferire con il suo Governo, e che perciò la seduta non si sarebbe prolungata troppo. Gromyko, riservandosi di parlare più a lungo lunedì, ha preso la parola per augurare a Davies di non giungere all'aeroporto in ritardo e per ribadire la sua opposizione al progetto occidentale: «Vi sono — ha detto Gromyko — dei punti non troppo chiari. Quello che invece è anche troppo chiaro è che il nuovo testo tende a sostituire i punti 1 e 3 del progetto russo senza per altro risolvere la questione. Il Governo sovietico non può accettare il nuovo testo perchè in esso non figurano due questioni essenziali: la smilitarizzazione e il divieto di riarmare la Germania, il ritiro delle truppe di occupazione».

Su questa dichiarazione categorica di Gromyko si è chiusa la seduta odierna, la sesta della conferenza dei Sostituti. Siamo giunti così alla fine della prima settimana. Il salone del Palazzo rosa è stato spettatore di un dibattito sterile e bizantino, si sono spaccati i capelli in quattro, si sono discettate ed esaminate al microscopio parole ed espressioni senza giungere a un risultato concreto.

Detto questo ben poco rimane da aggiungere alla cronaca della giornata. Ha parlato per primo Jessup, che ha risposto ad alcuni punti sollevati da Gromyko e ha spiegato perchè il Governo degli Stati Uniti ritiene inaccettabile il progetto russo di ordine del giorno.

Dopo Jessup ha parlato il rappresentante francese, Parodi, che ha presentato e illustrato il testo del compromesso occidentale augurandosi che Gromyko rifletta su di esso e permetta ai negoziati di compiere un passo avanti. Anche Davies, a nome della Nazione britannica, ha esaltato gli sforzi degli occidentali per giungere a una redazione dell'ordine del giorno accettabile da tutti. Gli occidentali ammettono che la questione di Trieste possa essere trattata; essa può trovar posto nell'inciso riguardante la esecuzione degli obblighi risultanti dai trattati già conclusi. Il dibattito su Trieste — ha aggiunto Davies — permetterà ai Quattro di discutere anche altre questioni dipendenti dalla violazione dei trattati conclusi con l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria. Infine Davies ha invitato Gromyko a studiare attentamente il testo occidentale ed a dare appena possibile una risposta.

La prossima seduta dei Sostituti avrà luogo lunedì alle ore 15. Il Sottosegretario britannico Davies è partito oggi per Londra e ne farà ritorno domani sera o lunedì mattina. I tre occidentali s'incontreranno probabilmente lunedì in fin di mattinata.

BRUNO ROMANI

RISOLTA DOPO UNDICI GIORNI LA CRISI FRANCESE

Nel nuovo Governo di Queuille è stato incluso anche Bidault

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Il Primo Ministro francese Henri Queuille è riuscito questa sera a formare un nuovo Gabinetto di coalizione composto di partiti di centro, in modo da dare alla Francia un Governo fino al momento in cui saranno indette elezioni generali, probabilmente nel prossimo giugno.

Dopo lunghe discussioni con gli esponenti politici durate tutta la giornata, Queuille si è recato con i nuovi Ministri all'Eliseo verso le 23.30, per presentare i suoi colleghi al Presidente della Repubblica Auriol. Solo dopo la visita all'Eliseo verrà annunciata la lista ufficiale dei Ministri, che tuttavia sarebbe pressochè identica a quella precedente.

Si tratta del sedicesimo Governo francese dopo la fine del 1944, ed il terzo capeggiato dal leader radicale. La sua formazione ha posto fine ad una crisi politica che ha lasciato la Francia senza Governo per undici giorni.

Il nuovo Gabinetto è quasi la copia identica del precedente, lo stesso gruppo, le stesse vecchie facce e gli stessi vecchi problemi da risolvere. La sua principale differenza dal vecchio Gabinetto è il ritorno dell'ex Premier Bidault, leader del partito democristiano, in veste di vice Premier, dopo aver rifiutato di accettare un seggio nel Gabinetto Pléven. Gli altri due vice Premier sono Pléven e Guy Mollet.

Il radicale Paul Giacobbi, che nel Gabinetto Pléven era stato Ministro senza portafoglio incaricato della riforma elettorale, non fa più parte del nuovo Governo, dietro sua stessa richiesta, avendo avuto abbastanza controversie di partito durante il Governo Pléven.

B. R.

L'Arcivescovo di Praga è stato inviato al confino

Praga, 10

Radio Praga ha annunciato questa sera che l'Arcivescovo di Praga, mons. Josef Beran, è stato invitato a lasciare la capitale e a prendere residenza fuori di essa, in considerazione degli atti ostili alla legge penale da lui compiuti. Il provvedimento è stato adottato dalle autorità amministrative della repubblica.

L'emittente cecoslovacca ha informato inoltre che il dott. Opatrny, vicario del Capitolo della Cattedrale di San Vito, si è dimesso dalla carica e che oggi stesso il Capitolo ha chiamato a sostituirlo il dott. Antonin Stehlik, un sacerdote patriota e democratico recentemente nominato canonico dal Capitolo. Il dott. Stehlik assumerà le funzioni già esercitate dall'Arcivescovo. Secondo quanto ha specificato Radio Praga, l'Arcivescovo è stato condannato al confino ed al pagamento di una multa.

L'annuncio che mons. Beran è stato esiliato da Praga è venuto a un anno e mezzo dal giorno in cui dei dimostranti comunisti fecero irruzione nella Cattedrale di San Vito, in cui l'Arcivescovo stava officiando la Messa. Da allora, egli è rimasto virtualmente prigioniero nell'Arcivescovado. Il Governo comunista si è rifiutato di dire se egli sia stato imprigionato o se sia in attesa di processo. Radio Praga non ha specificato quando egli ha lasciato la sua residenza.

L'Arcivescovo è stato frequentemente denunciato dalla stampa e dalla radio comunista per il suo rifiuto di negoziare un accordo fra Chiesa e Stato, e nello scorso autunno era stato accusato di spionaggio durante il processo di tre Vescovi slovacchi.

La questione del T. L.

ATTACCHI JUGOSLAVI alla Russia e all'Italia

Belgrado, 10

Il Ministro degli Esteri Kardelj, il cui ritiro temporaneo per ragioni di salute è stato confermato qualche giorno fa, ha tenuto questo pomeriggio un discorso preelettorale a Lubiana.

Dopo aver parlato delle relazioni fra la Jugoslavia e la Unione Sovietica, Kardelj si è soffermato alquanto sul problema di Trieste: «Accennerò rapidamente — egli ha detto — alla campagna su Trieste che è incominciata in questi giorni sui giornali italiani. Probabilmente questa campagna, che ha suscitato fra di voi dei risentimenti, è stata provocata dalla prossima partenza del Presidente del Consiglio italiano per Londra.

«Io voglio consigliarvi a non prendere sul serio tale polemica, poichè le questioni importanti come quella di Trieste non si risolvono nè si risolveranno in piazza: ma si guasterebbero anche i risultati positivi che abbiamo raggiunto finora con l'Italia. Voglio rassicurarvi — ha aggiunto Kardelj — che il Governo non farà nulla che sia contrario ai vostri interessi nazionali. Di Trieste si parla oggi anche alla conferenza dei quattro Sostituti a Parigi. Questa questione è stata messa sul tappeto da Gromyko — ha precisato Kardelj — il quale afferma che l'accordo di pace con l'Austria è legato al Trattato di pace con l'Italia per le questioni di Trieste.

«Voi sapete — ha continuato Kardelj — che alcuni anni fa il Maresciallo Tito, in un discorso a Lubiana, affermò che la Jugoslavia non poteva accettare che i suoi interessi nazionali — e parlava proprio di Trieste — servissero da moneta di scambio. Tito non parlava in quel momento del Governo Sovietico; oggi, invece, per Gromyko la questione di Trieste è moneta per regolare i grandi conti europei. A lui non importa — ha continuato Kardelj — se questi sono gli interessi vitali del popolo jugoslavo, poichè quando si tratta dei diritti nazionali dei piccoli Stati, la politica sovietica passa oltre con disprezzo».

Radio Belgrado, a sua volta, ha sostenuto oggi che i «reazionari» russi ed italiani sarebbero d'accordo per provocare complicazioni contro la Jugoslavia, chiedendo la restituzione di Trieste all'Italia. In un commento di ispirazione ufficiale sull'«intensificata campagna» che si starebbe svolgendo in Italia per l'annessione all'Italia della zona anglo-americana e di quella jugoslava del T. L., Radio Belgrado ha affermato testualmente:

«Perchè viene scelto questo momento per intensificare questa campagna? E' proprio perchè la Jugoslavia è impegnata a difendersi dall'aggressione, dalla pressione e dalle minacce dell'Oriente. I reazionari italiani si varranno indubbiamente dell'insistenza di Gromyko affinchè la questione di Trieste venga posta all'ordine del giorno dei quattro Ministri, allo scopo di provocare una campagna contro la Jugoslavia».

ENORMI PERDITE DEI COMUNISTI IN COREA

TRENTAMILA MORTI in tre giorni di lotta

Il nemico continua a ritirarsi verso il Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Dal fronte coreano, 10

Il nemico è di nuovo in piena ritirata sull'intero fronte di cento chilometri, incalzato da non meno di centomila combattenti delle Nazioni Unite, che oggi in certi punti, hanno progredito di dodici chilometri.

Le divisioni comuniste, cinesi e nordiste in egual misura, hanno perduto il loro antico mordente. Ovunque, la loro coesione, l'efficienza dei comandi e dei collegamenti, il morale stesso delle truppe non sono più quelle di un tempo. Lo dicono i prigionieri e lo rivelano molte caratteristiche del contegno delle truppe nemiche sul campo di battaglia, rilevate dai soldati, giudici infallibili, prima che dai comandi.

Il martellamento aereo delle retrovie, che pone continuamente grossi problemi al nemico, la potenza delle reazioni dell'artiglieria e l'entità delle perdite, sempre più elevate, producono i voluti effetti. Trentamila morti in tre giorni su cento chilometri di fronte e come risultato, una ritirata delle proporzioni suindicate, pesano anche per il nemico, specie quando si aggiungano agli altri duecentomila uomini perduti nelle precedenti fasi dell'offensiva del gen. Ridgway, dal 25 gennaio in poi.

Oggi il nemico ha rivelato il proposito di volersi portare dietro il perimetro difensivo di Hong-chon, vero ridotto strategico della zona centrale, 33 chilometri a sud del 38.o parallelo e poco più di 60 chilometri ad est-nord-est di Seul.

Ma già quel baluardo è minacciato dalla prima Divisione di cavalleria statunitense, che sta avanzando da Yong-du, a sud-ovest, affiancata da forze elleniche, dalla 27.a Divisione del «Commonwealth» e dalla 6.a Divisione sudista, che incalzano da sud-sud-est, mentre la prima Divisione di Marina statunitense si apre la via, con continui combattimenti, contro retroguardie fanatiche.

Sul fronte centro-orientale, il maggior generale Charles Palmer — nuovo comandante dell'eroica prima Divisione di cavalleria — ci faceva osservare stamane che i cinesi non si fanno più ammazzare per difendere le loro posizioni.

«Ricordate — ha proseguito il generale — che attorno a Taiden non facemmo che distruggere un reparto nemico dopo l'altro, fino a quando fiaccammo a dovere le forze nordiste. Oggi, a quanto sembra, stiamo facendo la stessa cosa con i cinesi. Il bottino, che catturiamo, è notevolmente superiore alla media dei mesi precedenti. E quando i cinesi preferiscono restare rigorosamente in difensiva è quasi sempre un buon segno».

Tutto sta ad indicare che la ritirata nemica continuerà fino al 38.o parallelo nella zona centrale e per conseguenza, in quella orientale. Ad occidente resta l'interrogativo di Seul, che il nemico ha trasformato in un fortilizio munitissimo.

LEE FERRERO
dell'*International News Service*

CRONACA DELLA CITTA'

LE GRANDIOSE ONORANZE FUNEBRI AI MARINAI DELLA «BERENICE»

ACCOMPAGNATI AL GLORIOSO RIPOSO dall'ardente fraterno cuore di Trieste

L'immenso corteo passa attraverso le vie della città sotto una continua pioggia di fiori - Una toccante cerimonia al cimitero militare

E' bastata la cerimonia religiosa del mattino, dopo il silenzioso pellegrinaggio di popolo al Battistero, a creare l'atmosfera degli avvenimenti indimenticabili nella vita d'una città. Quelle cinque bare là sul catafalco, al centro dell'antica cattedrale, tutte le ghirlande e le corone stese intorno al campanile; e i fiori sparsi sul feretri, e la presenza dei marinai d'Italia; e il raccoglimento delle autorità e dei cittadini per il rito religioso, erano tutti segni inconfondibili d'un grande momento. Presso l'officiante, assistito da due sacerdoti, il Vescovo con il capitolo; a sinistra dell'altar maggiore, il rosso gonfalone del Comune; nella navata centrale, tutte le autorità: il conte di Carrobio in rappresentanza del Governo italiano, il sen. Valmarano per il Senato e l'on. Tanasco per la Camera dei deputati, il Prefetto, il Sindaco, il col. Miller in rappresentanza del gen. Airey; tre ufficiali superiori della Marina italiana, i comandanti Parilli e Gran e il colonnello medico Picchiotti; e poi magistrati, ufficiali in congedo, uomini politici, esponenti del mondo economico e sindacale; tutta Trieste era rappresentata al sacro rito.

Frammisti alle autorità, nella navata centrale, i familiari dei Caduti; c'erano la signora Toffoli, papà e mamma Fambrini, le famiglie di Dovis e Turco, la famiglia del genovese Malfatti. Durante la Messa, un movimento nella folla dei presenti annuncia la venuta di due altri congiunti in lacrime, sono i Tonani di Milano, fratello e sorella; appena arrivati dal lungo viaggio in treno restano quasi frastornati dall'imponenza della cerimonia, e non sanno frenare il pianto. Alla elevazione, il picchetto della Marina italiana ed i due soldati alleati schierati a lato del catafalco, scattano sull'attenti: onori militari e solennità religiosa si armonizzano nell'omaggio ai Caduti della «Berenice».

Tutto il popolo

Poi il Vescovo benedice le salme e l'eco del coro si fonde con il suono della campana di San Giusto.

Ma i vertici della commozione popolare sono raggiunti nel pomeriggio dai solenni funerali. Prima che il corteo si snodi dalla Cattedrale, il piazzale rigurgita di cittadini come nei momenti decisivi della storia di Trieste. Suona ancora il campanone e la fiumana di popolo scende per la via Capitolina. Apre la mesta marcia un drappello di poliziotti a cavallo; ed ecco il picchetto dei marinai, perfettamente allineati e composti nello «spall'arm» e baionetta inastata; li segue una rappresentanza in uniforme della Capitaneria di porto; e poi la banda della Lega; e poi ancora la sequenza interminabile delle ghirlande; son tante che non tutte possono stringersi nel corteo: di 237, solo centoventi circa trovano posto fra le rappresentanze delle associazioni patriottiche, combattentistiche, sportive, sindacali. Com'è possibile enumerarle tutte? Si riesce a malapena a notarne alcune: quella della Marina e di numerosi comandi militari, il salvagente della «Berenice» infiorato e ghirlanda dai recuperatori dell'impresa Merigioli, le corone delle maggiori aziende cittadine, della Città di Gorizia; del Comune di Trieste, del Governo, della Missione italiana, del Prefetto, del C.L.N. dell'Istria, del Comitato di coordinamento fra i partiti; poi fra tanto alloro e tanti fiori la vista si confonde e scorse un unico immenso omaggio ai Caduti della «Berenice»; davvero, nessuno è assente da questo imponente tributo di cordoglio e di amore.

Nello snodarsi delle rappresentanze, la città compare con tutti gli aspetti della sua sensibilità e della sua operosità: marinai delle Società di navigazione, operai in tuta, combattenti, esuli, studenti medi ed universitari, assistenti sanitarie della Croce Rossa Italiana, vigili del fuoco, mutilati di guerra, atleti con le insegne sociali. Dopo la banda cittadina, una macchia bianca: sono i tredici piccoli chierici che precedono il Parroco di San Giusto mons. Labor. E finalmente i feretri, trasportati da tre autocarri drappeggiati a lutto, e scortati ciascuno da quattro marinai; dietro i feretri, i familiari dei Caduti e due superstiti: Sterni ed Esposito. Le prime quattro bare sono accomunate dall'impossibile identificazione dei morti; sul terzo autocarro, la salma del triestino Marcello Turco. Seguono sei ufficiali della Marina italiana e tutte le autorità: tre rappresentanti del Governo e delle Camere, poi il Sindaco, il Prefetto, la Giunta e i consiglieri comunali che hanno sentito la grandezza dell'avvenimento. Forse per reazione all'assenza dei cominformisti, c'è persino il cons. Dekleva del Fronte popolare di Tito. Ed ancora il corteo non finisce. Deve passare tutta la selva di bandiere e di labari di tutte le associazioni combattentistiche, dai volontari giuliani all'A.P.I., dal fante al granatiere; di tutte le associazioni sportive, di tutti i sindacati della Camera del Lavoro, dei Comuni istriani e isontini ed infine quattro reparti della Polizia amministrativa, dei Vigili del fuoco, della Guardia di Finanza, della Polizia Civile, preceduti dal complesso bandistico della stessa Polizia.

La Canzone del Piave

Questo il corteo, in mezzo a cui procedono ben quattro Medaglie d'Oro: Stuparich, Slataper, Lauri e Schergat. Da San Giusto a Piazza Vico, dal Corso a Piazza Sant'Antonio, è tutta una sola ondata di commozione che non trova freni; i cittadini assiepati ai davanzali o sui marciapiedi gettano fiori sulle bare e si segnano devotamente e piangono. Quante decine di migliaia di persone, quanti tricolori abbrunati hanno salutato l'estremo viaggio dei cinque marinai della «Berenice»? Nessuno può dirlo: certo è che i triestini d'ogni ceto hanno inteso con la medesima intensità il significato delle solenni esequie.

Davanti a Sant'Antonio Nuovo i funerali diventano un inno alla Patria italiana. La mole neoclassica della chiesa presenta un aspetto austero come non mai: tutte le colonne del pronao son coperte da drappi neri ed una grande scritta campeggia sul timpano: «Onore e gloria ai Caduti per la Patria e la Libertà». Ad una ad una, le cinque bare vengono deposte tra colonna e colonna, per la benedizione che il Vescovo impartisce, mentre sacri cori si diffondono dagli altoparlanti ed un apparecchio volteggia basso nel cielo. Ed ecco che il Sindaco pronuncia brevi parole di cordoglio e di speranza. Dice l'ing. Bartoli, con voce rotta dalla commozione:

«Da questa moltitudine di popolo, da questa apoteosi dei nostri morti, da questo corteo immenso, fatto di suffragi, di lacrime e di preghiere, non può che scaturire, a nome di tutti voi concittadini, ancora una sola, breve e semplice preghiera: Dio onnipotente, accogli fra le tue braccia amorose questi tuoi figli prediletti, morti per servire Te, nell'adempimento del loro dovere; morti per la Libertà, chè Tu ci creasti uomini liberi; morti per la Patria, che Tu stesso, fatto uomo, teneramente amasti. Signore di misericordia, raccogli in uno scrigno d'oro queste perle preziose: la sofferenza ed il pianto delle madri, delle spose e dei figli di tutti i nostri Caduti; e per esse, Te ne preghiamo, abbrevia l'ora della nostra impaziente attesa. E per la Tua infinita bontà, trasformale, queste gemme, nei tuoi celesti doni: la gioia, per noi piccola famiglia di triestini ed istriani, di poter rientrare presto nella grande operosa famiglia degli italiani, in cui tu scegliesti la sede e la persona del Tuo Vicario; il dono inestimabile della pace per questa nostra travagliata terra, pace per l'Italia e per tutti i popoli; per quelli che ardentemente Ti invocano e Ti seguono, e per quelli che tendono forse a servirTi per strade che Tu non insegnasti. Dà, o Signore, a tutti noi, per i sacrifici di questi nostri cari morti, per le nostre troppe amarezze, il conforto supremo della Fede e la certezza nella Tua Giustizia. Così sia».

Le parole del Sindaco si spengono sulle prime note della «Leggenda del Piave»: e la commozione tocca allora il suo apice: nella virile rigidezza del loro «attenti», persino i marinai del picchetto d'onore non sanno nascondere il groppo che li prende alla gola. Ingrossato dalle migliaia di cittadini che lo avevano atteso sulla Piazza, il corteo riprende la sua lenta marcia ed alle 17 arriva in Piazza Garibaldi per l'estremo saluto alle salme, dopo essere passato tra due ali tanto fitte di folla, che in un paio di occasioni sembra vano il servizio d'ordine della Polizia. Ancora le note del «Piave» e quindi gli autocarri che trasportano i feretri partono dopo la breve sosta per il Cimitero, seguiti da una piccola colonna di automobili, sui cui hanno preso posto i familiari dei Caduti e le autorità.

Prima che le due camionette del picchetto armato lascino la piazza, i cittadini sembrano volerle stringere in un abbraccio di folla e sulle bocche a lungo chiuse in reverente silenzio sale il grido di sempre «Viva l'Italia!».

Lassù, a Sant'Anna, il Cimitero militare attende i cinque marinai della «Berenice»; le ghirlande ricoprono i viali come un'improvvisa fioritura di devozione; allineate a terra, altre quattro bare, ch'erano state inumate già nel settembre '43: il comandante Bonelli e i suoi tre fedeli e ignoti marinai son pronti ad accogliere i compagni, certo anelando dalla loro vita ultraterrena a ricongiungersi anche agli altri tre caduti che giacciono a Muggia ed a Capodistria.

Semplice l'estremo rito officiato da mons. Grego: ma in quella semplicità, così significativa di fronte al mistero della morte, hanno trovato degna conclusione le celebrazioni della giornata. Le preghiere del sacerdote, l'omaggio dei fiori, la terra sparsa sulle bare: riti antichi e pur sempre toccanti. Il picchetto della Marina italiana s'irrigidisce nel «Presentat'arm» e tutti gli ufficiali salutano militarmente; si avanza il col. Miller, che depone personalmente sulla fossa la corona del G. M.A.; ed il Sindaco abbraccia il comandante Parilli. Ognuno comprende ciò che quel gesto commosso ed affettuoso significhi: possa presto la città intera riabbracciare i soldati d'Italia.

LA NOSTRA CERTEZZA

DA IERI SERA, il tenente di vascello Antonio Bonelli, comandante della «Berenice», non è più solo, lassù al Cimitero, con i tre marinai, noti a lui solo, che con lui condivisero la morte in battaglia e il funebre privilegio d'una immediata sepoltura. Altri cinque marinai della corvetta affondata dai tedeschi hanno ingrossato il suo equipaggio ultraterreno. Poco importa che il dramma del settembre 1943 e la spietata corrosione del tempo e l'annientatrice violenza del mare abbiano cancellato ogni nome da quattro delle cinque bare; poco importa per il comandante Bonelli, ormai da tempo consegnato dalla morte eroica alla destinazione che non conosce limiti di conoscenza; poco importa per Trieste, che piangendo un proprio figlio accanto a quattro ignoti marinai d'Italia, ha sentito di onorare tutti i suoi Caduti ed in essi la testimonianza più nobile e sicura della Patria italiana.

Poche volte nell'anima popolare si realizza il prodigio donato a Trieste dai morti della «Berenice»: solitamente o si concentra il dolore sull'individualità dello scomparso, o si conforta la sofferenza elevando il pensiero ai rasserenanti orizzonti del simbolo. Ma ieri rimpianto e simbolo si fondevano nelle lacrime della popolazione. Mormoravano, mordendo il fazzoletto: «Poveretti»..., pensando a quei marinai senza volto, alla particolare tragedia della «Berenice», al dolore senza rassegnazione di quelle madri, che per tanto tempo hanno aspettato invano un ritorno, una notizia almeno. (E avranno scritto tante lettere imploranti, e avranno battuto a tante porte, e avranno pubblicato tante volte sui giornali le fotografie dei loro figli, quelle tristi fotografie un po' sbiadite di facce giovani aperte nei sorrisi che sembrano predestinati a rendere un giorno più cocente il pianto dei sopravvissuti). «Poveretti», dicevano. Ma subito, mentre l'immaginazione correva a questi pensieri, le cinque bare, davanti agli occhi illuminati dalle lacrime, si moltiplicavano, diventavano un esercito di salme, la folla immensa dei morti per la Patria, per la libertà dei popoli e degli individui. E chi di noi non ne ricorda qualcuno, che ha lasciato un vuoto nella nostra vita?

«Cari morti della „Berenice", sembravano dire quelle lacrime, ecco per voi tutti i nostri fiori per voi e per tutti i figli di mamma schiantati lontano dalla guerra, rimasti senza sepoltura, nascosti nel disperante archivio dei „dispersi". Sappiano tutte le madri addolorate che c'è sempre qualcuno che porta fiori ai loro figli morti».

Una vecchia signora, al passaggio del corteo funebre, aveva un fascio di fiori fra le braccia. Voleva conservarne due soli, per portarli ai suoi «putei» così diceva ad un'amica. (E certo i suoi «putei» non sono più che due fotografie, con sotto un lumino perenne.). Ma quando i feretri passarono davanti a lei, lentamente, non seppe trattenersi e lanciò tutti i suoi fiori sulle bare avvolte nel tricolore. Poi sorrise, persino, quasi contenta: «Ai mii putei li porterò domani».

Nè solo il pianto ha rivelato ieri l'anima di Trieste. Il sentimento del nostro popolo assomigliava alle lampade abbrunate e accese delle strade. Era, sì, velato dal dolore; ma come la luce diventava sempre più forte man mano che l'ombra della sera dilagava sulla città, così il rimpianto per i marinai della «Berenice» si placava nella fiamma sempre più viva della passione patriottica. Anche su Trieste è scesa la sera dell'ingiustizia; ma le fiaccole della resistenza e della fede non sono spente e dureranno bene alimentate fino all'aurora della nuova Redenzione. Confortata dalle preghiere a Dio, la Patria ci ha ben dato ieri questa certezza, traendo dalle cinque bare della «Berenice» il mormorio arcano del «Piave», quel canto dolcissimo e tremendo, che comincia sommesso come un pianto soffocato per finire virile e perentorio con un'affermazione che è stata per i secoli il motto di Trieste: «Non passa lo straniero».

(Giornalfoto)
IL GRANDIOSO CORTEO PASSA PER BARRIERA VECCHIA FRA UNA DOPPIA FITTA SPALLIERA DI CITTADINI

L'ODIERNA MANIFESTAZIONE ROMANA PER TRIESTE

Nè rinunzie nè baratti

Un ordine del giorno del Comitato di coordinamento - Telegrammi a De Gasperi della Grigioverde e della scuola media

Alla grande manifestazione patriottica per Trieste e l'Istria che avrà luogo stamane a Roma, nella piazza Venezia, organizzata dalle Associazioni combattentistiche e d'arma nazionali, il Comune di Trieste sarà rappresentato dalla medaglia d'oro avv. Lauri ed il Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria da Ruggero Rovatti.

Nel corso della manifestazione prenderà la parola il segretario del C.L.N. istriano per puntualizzare la grave situazione dei fratelli istriani sottoposti alle vessazioni del regime di Tito, e porterà altresì a conoscenza della Nazione alcune impressionanti documentazioni sulle persecuzioni cui sono soggetti i nostri connazionali in Istria.

Il Comitato italiano di coordinamento politico, formato dai Partiti D.C., F.U.Q., P.L.I., P.R.I. e P.S.V.G., ha deliberato iersera di inviare telegraficamente al Presidente del Consiglio il seguente ordine del giorno: «Il Comitato italiano di coordinamento politico di Trieste, espressione di democraticità interpartitica, preoccupato dell'eventualità che i prossimi colloqui londinesi possano orientare verso una soluzione, sia pure provvisoria, del nostro problema, non conforme alle aspirazioni nazionali e contrastante con i sentimenti della popolazione; richiamandosi al solenne impegno assunto da V. E. il 10 giugno 1949; ribadisce ancora una volta l'inderogabile necessità che il Governo reclami energicamente l'integrale rispetto della nota impegnativa delle tre Potenze occidentali, ed in attesa della sua pratica attuazione, agisca per conseguire la sollecita sostituzione dell'amministrazione e dell'occupazione militare jugoslava in Zona B, respingendo nettamente l'assurda soluzione di compromesso, ventilata recentemente da qualche giornale statunitense e che strozzerebbe ulteriormente questo grande centro italiano».

Analogo telegramma è stato inviato al Ministro degli Esteri conte Sforza.

Il Consiglio generale della Federazione grigio-verde, riunito in assemblea straordinaria, presenti tutti i delegati degli Enti morali ed Associazione d'Arma aderenti, ha deciso per acclamazione l'invio del seguente telegramma al Capo del Governo:

«Noi soldati che non ripiegammo quando la consegna era di morire sul posto, abbiamo il diritto di ricordare al Capo del Governo che anchè per i politici vi sono momenti in cui cedere o anche solo trattare costituisce abbandono di posto davanti al nemico. Di ciò dovrà rispondere in persona chiunque consentisse a qualsiasi rinunzia o baratto dopo le atroci ingiustizie che si ebbe fretta di sottoscrivere e a cui nè Trieste nè l'Italia si potranno mai rassegnare. — Firmato: Presidente Medaglia d'oro Guido Slataper».

L'Unione insegnanti medi di Trieste ha inviato al Presidente del Consiglio on. De Gasperi il seguente telegramma:

«Unione insegnanti medi Trieste, preoccupata sorti Trieste e territorio e specialmente condizioni scuola italiana Zona B, raccomanda ferma difesa diritti nazionali e riunione Madre Italia nello spirito della dichiarazione tripartita. — Bernardoni, Presidente Unione insegnanti medi Trieste».

Una lapide in memoria di Dovis e Spaventi

Nella mattinata di ieri, una commovente cerimonia si è svolta nella sede della Provincia, dove una lapide è stata scoperta in memoria del guardiamarina Walter Dovis, caduto sulla «Berenice», e del partigiano Aldo Spaventi, deceduto in prigionia a Mauthausen, i quali erano stati entrambi alle dipendenze della amministrazione provinciale. La lapide porta la seguente dedica: «La Provincia ricorda i propri Caduti per la libertà Walter Dovis e Aldo Spaventi».

Allo scoprimento della targa hanno assistito il Vescovo, il Prefetto, il Sindaco, il Capo della Missione italiana, numerose rappresentanze, e le madri dei due Caduti. Era presente alla cerimonia anche uno dei superstiti della corvetta, che ha ricevuto l'abbraccio affettuoso della madre del Dovis. Il sacrificio dei due Caduti è stato commemorato con toccanti parole dal dott. Tamburini, membro della Deputazione provinciale, dal Prefetto e dal capo dell'Ufficio tecnico della Provincia.

Al ballo dei poligrafici, svoltosi la notte scorsa, in Sala Ridotto, con larga partecipazione di pubblico, vennero estratti i seguenti numeri abbinati ai biglietti d'ingresso: il numero 13 biglietto bianco e il numero 215 biglietto rosso, che vincono i premi messi in sorteggio.

Mostra d'Arte decorativa

La segreteria della prima Mostra d'Arte decorativa comunica agli interessati che l'inaugurazione dell'esposizione avrà luogo entro il corrente mese. Allo scopo di non intralciare la preparazione del catalogo ed il collocamento, il comitato organizzatore invita gli artisti a voler consegnare le opere improrogabilmente entro il 15 corr. presso la Galleria d'Arte Trieste (viale XX Settembre).

UNA LAMBRETTA SI RIBALTA

Il guidatore ricoverato all'Ospedale - Una ruota si stacca da un autocarro in corsa e investe uno spazzino

Un'allegra gita in Lambretta, fatta ieri da Edoardo Piebergi, di 38 anni, da Pola, abitante in via Madonnina 5, meccanico, e Bruno Pegan, ispettore dell'ospedale della Maddalena, si è conclusa in circostanze piuttosto drammatiche. Alle 17.15 il Piebergi, che guidava il micromotore, filava sulla strada di Muggia diretto verso Trieste; seguiva la moto, a breve distanza, una «Fiat 500», sulla quale viaggiava Bruno Ruzzier, ispettore anch'egli alla Maddalena, e partecipante, sembra, alla scampagnata. La Lambretta era giunta in prossimità dell'ansa del bivio di Cerei quando, per circostanze non ancora appurate, il Piebergi perdeva il controllo del veicolo, che si rovesciava sullo asfalto. Il Ruzzier si affrettava a scendere dalla «Topolino» e si prodigava a soccorrere i due feriti, avvertendo, prontamente, la CRI di Muggia. I sanitari hanno soccorso sul posto il Pegan, che ha riportato insignificanti ferite, mentre il Piebergi, che versava in stato comatoso, è stato adagiato sull'autolettiga e avviato all'ospedale, dove è stato ricoverato con prognosi di un mese per ferite multiple alla fronte e avulsione di due denti. Il Ruzzier ha preso in consegna la Lambretta, che ha depositato presso la trattoria «Alla stazione» di quella località.

Un brutto quarto d'ora ha passato anche lo spazzino comunale Giuseppe Skerl, di 61 anni, abitante in via Udine 47. Verso le 15, spingendo il carrettino per la raccolta dei rifiuti, lo Skerl percorreva il viale Miramare. All'altezza del cimitero, l'uomo si è fermato per raccattare un pezzo di carta. Nello stesso istante è sopraggiunto un camion G.M.C., targato TS 6419, e guidato da Giuseppe Mauro, di 22 anni, abitante in via San Daniele 1. Una mera sfortuna ha voluto che, quando l'autocarro, ha raggiunto lo Skerl con il suo carretto, gli si staccasse una delle ruote anteriori, che con la violenza di un bolide ha investito e atterrato lo spazzino, finendo poi contro il carretto. Lo Skerl, che ha riportato una profonda contusione alle gambe, è stato soccorso dalla CRI che lo ha accompagnato all'ospedale. Anche il carretto è rimasto ammaccato.

Una parente pericolosa, quella con cui ha avuto ieri un contrasto Caterina Riccoboni, di 37 anni, abitante in via Giustinelli 10. La rivale, al colmo dell'ira, afferrava una bottiglia, sbattendogliela sulla testa e i cocci le producevano ferite al capo. E' stata medicata alla CRI.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GENOVA	13	9	82	6	46
ROMA	41	85	40	22	71
CAGLIARI	42	12	50	22	33
BARI	51	75	5	52	29
FIRENZE	57	86	74	77	16
TORINO	52	34	19	7	26
MILANO	86	84	59	36	73
PALERMO	40	35	38	81	6
VENEZIA	3	81	79	6	72
NAPOLI	46	87	21	43	17

ASTERISCHI

«CAMPAGNA DEL MATTONE»

Oggi alle 14.30 avrà luogo da Radio Trieste una trasmissione a favore del Villaggio del Fanciullo, allo scopo di illustrare alla cittadinanza la «campagna del mattone», recentemente lanciata in città e in tutta Italia dalla Presidenza dell'Opera. Parlerà pure il rev. dott. Giorgio Beari, direttore di «Uomini di domani», periodico dell'Opera Villaggio del Fanciullo.

LAUREA

Nei giorni scorsi il concittadino Renzo Rosso si è laureato presso la nostra Università, a pieni voti, in filosofia. Felicitazioni.

NEO PROFESSORE

Apprendiamo da Roma che il Direttore del nostro Museo di storia naturale, dott. Edoardo Gridelli, membro ordinario dell'Accademia entomologica italiana, ha superato in questi giorni brillantemente le prove per la libera docenza universitaria per l'Entomologia, discutendo su oltre cento lavori scientifici presentati alla Commissione ministeriale. Esprimiamo al neo professore universitario le nostre sincere felicitazioni.

ANITA PITTONI ALLA RADIO

Domani sera alle 19 la rete Azzurra metterà in onda una conversazione di Anita Pittoni dal titolo «a Trieste».

BALLO DELLO SPORT

Al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro» questa sera, dalle 21, avrà luogo il grande Ballo dello Sport con l'intervento della squadra di calcio della «Triestina» e dei campioni sportivi cittadini.

ALLA GINNASTICA TRIESTINA

dalle ore 21, trattenimento di danza con ottima orchestra.

CAPPELLINI DI PAGLIA...

... annunciano che Primavera è ritornata. La ricca collezione di eleganti e giovanili cappellini, nelle tinte di gran moda, guarniti di fiori, nastri e velette che Mode Lya presenta questa stagione, vi darà la gioia di vivere. Nessuna signora potrà resistere al loro fascino dato anche il prezzo che Mode Lya praticherà per accontentare il mondo femminile. Esposizione permanente al primo piano di via San Lazzaro n. 2.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per martedì: un marinaio, una stiratrice.
★ OGGI: Ore 3.30, presso il Circolo Artistico, via Diaz 12, assemblea generale della cooperativa C.A.T.E.
★ Il Comitato assistenza panettieri comunica che in occasione delle prossime festività verranno erogati sussidi straordinari ai panettieri disoccupati, ammalati e invalidi al lavoro, a partire da domani nella sede di via del Leo 7, dalle ore 18 alle 19.
★ La direzione del Partito socialista V. G., si è trasferita in via S. Francesco 4.

STATO CIVILE

MORTI: Vascotto Anna a. 49; Emoroso Nicolò a. 52; Scoda Anna a. 85; Rosso ved. Fonda Silvia a. 65; Bradaschia ved. Dominutti Elena a. 76; Pozenel ved. Arlati Maria a. 91

MATRIMONI TRASCRITTI: dott. Matlevich Danilo ingegnere nav. con Nicolich Anna Maria casalinga; Iugovaz Erminio autista mecc. con Andrighetti Vittoria impiegata; Tominz Lorenzo macch. nav. con Ponta Giovanna Maria casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Zandanel Ignazio meccanico con Sossi Silvia casalinga; Fortunat Ermando bracciante con Travisan Gemma casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 10.3, minima 7.7; pressione 751.1 in aumento.

Oggi: S. Costantino. — Il sole sorge alle 6.28, tramonta alle 18.3. La luna sorge alle 7.38, tramonta alle 22.25.

Maree: OGGI: alta ore 10.55, cm. 21 sopra il l. m.; bassa ore 16.40, cm. 43 sotto il l. m.; alta ore 22.55, cm. 42 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5.25, cm. 38 sotto il l. m.; alta ore 11.15, cm. 14 sopra il l. m.; bassa ore 16.45, cm. 22 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiapparelli 58; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

La stazione dei piloti in costruzione al molo Bandiera

Al Molo Fratelli Bandiera, e precisamente all'estremità del bagno alla Lanterna, è stata iniziata ieri, dalla Divisione lavori in economia, la costruzione della nuova stazione dei piloti del porto, che vi si trasferiranno dall'attuale sede di molo Audace. Quest'ultima verrà poi demolita, in modo da rendere completamente libera ai pedoni la riva tra il Canale e la Stazione marittima, nel tratto cioè destinato alla costruenda «passeggiata triestina».

Dal trasferimento dei piloti non deriverà soltanto un miglioramento estetico della riva, ma anche un progresso per quell'importante servizio portuale, che verrà dotato di un'attrezzatura più appropriata. Al Molo Fratelli Bandiera i piloti avranno anzitutto la possibilità di usufruire di un posto di osservazione completamente aperto sul mare, nonchè di molti impianti di cui è priva l'attuale capannina del Molo Audace. Il progetto, elaborato dalla stessa Divisione lavori in economia, comprende la costruzione di uffici, dormitori, con annessi servizi igienici e bagni, un magazzino e una officina, nonchè, nella parte superiore, la sala di osservazione e sposta al mare. La palazzina sorgerà sulla spiaggia, di modo che i piloti disporranno di un attracco per le loro imbarcazioni. I lavori verranno completati in 3 o 4 mesi.

Per quanto riguarda la «passeggiata triestina», abbiamo notizia che il primo tratto davanti a piazza Unità verrà approntato già entro la prima metà di aprile.

FOTOCRONACA DEI FUNERALI

Nel «Giornale di Trieste del lunedì» che esce domani pubblicheremo un'ampia documentazione fotografica sulle solenni onoranze che Trieste ha tributato ai marinai della «Berenice»

Drammatica conclusione d'una strana passeggiata

Stanotte, mancavano pochi minuti alle 2, quando sulla scala dei Giganti è accaduto un oscuro incidente. Una persona, affacciata ad una finestra del nostro giornale, notava con sorpresa la rischiosa passeggiata di uno sconosciuto sullo zoccolo di pietra della prima rampa. Temendo che lo sconsiderato potesse precipitare nel vuoto ed abbattersi sui gradini, lo spettatore di quella strana passeggiata lanciava un grido, ma l'altro non gli diede retta e continuò quel drammatico andirivieni.

All'improvviso è accaduto l'inevitabile: il tizio si è girato su sè stesso ed è precipitato nel vuoto, ruzzolando quindi per alcuni scalini, fino ad arrestarsi, tremante ed agitato, sul primo ripiano. Mormorava parole inconsulte e, raggomitolato su sè stesso, si comprimeva un piede, coperto alla meglio da una povera calzatura. Era privo di cappotto e cappello, indossava un consunto abito scuro. Dal nostro centralino è stata chiamata la CRI e il medico di turno, dott. Osti, ha disposto per il ricovero ospedaliero dell'uomo, che sembrava in preda al vino. E' stato identificato per Domenico Marsettich, di 38 anni, bracciante, abitante a Muggia Vignano 53. Nel drammatico salto ha riportato una contusione alla regione sacrale.

Bravata sacrilega

Una vandalica bravata è stata commessa alcuni giorni fa sulla sommità del Monteflascone. Individui rimasti sconosciuti hanno scardinato lo zoccolo che reggeva la croce metallica alta sei metri, visibile a molta distanza. Tolto il sostegno, la croce è precipitata a terra, riportando dei danni. Il parroco della chiesa di via Cologna, don Giovanni Bertin, ha denunciato il fatto alla Polizia, precisando che i danni ammontano a 50 mila lire.

E' stata accolta all'ospedale Magda Gregori, di 14 anni, da Basovizza 128, per la frattura del gomito destro. La ragazza, che guarirà in 40 giorni, ha riportato la frattura eseguendo un esercizio ginnico nella scuola slovena di via Scuole Nuove.

Durante un incontro di calcio disputato con alcuni coetanei nei pressi del Ferdinandeo, Claudio Toffolutti, di 15 anni, abitante al Molo Fratelli Bandiera 1, è caduto e si è fratturato il malleolo destro. E' stato soccorso dalla C. R. I.

Da un muricciolo, che sorge nei pressi di casa sua, in via Molin a Vento 12, è precipitato Ezio Chitti, di 9 anni, producendosi una vasta ferita alla gamba destra. E' stato avviato all'ospedale dalla C. R. I.

Gite e soggiorni

C. M. M. «N. SAURO». Gita a Vienna in autopullman: 24-25-26 marzo, vitto, alloggio, giro turistico della città. Giro del Lago di Garda in autopullman: 18-19 marzo (San Giuseppe), vitto, pernottamento, visita al Vittoriale. Gita a Colfosco-Corvara in autopullman 24-25-26 marzo, vitto, alloggio, escursione ai campi di sci. Prenotazioni ed informazioni in segreteria, telefono 67-32.

A. S. EDERA organizza una gita a Cima Sappada per S. Giuseppe ed una gita al Monte Bondone per Pasqua.

Pasqua a Vienna e Parigi

L'UTAT ha organizzato per le prossime feste viaggi a Vienna e Parigi. Iscrizioni presso l'UTAT, via Imbriani, e la Sala Pubblicitaria.

Lezioni gratis d'inglese

Per le lezioni gratuite di lingua e fonetica inglese rivolgersi in via Felice Venezian 7, III piano, seralmente solo alle ore 18.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Betty Hutton in «Bionda incendiaria» con Arturo De Cordova. E' un technicolor Enic di grande successo. Ult. 22.
EXCELSIOR. Grande successo del technicolor Metro «Via col vento» con Clark Gable e Vivien Leigh. Tre spettacoli: ore 9.30 (cassa 8.30), ore 15.30 (cassa 14.30), ore 20.30 (cassa 19.30).
NAZIONALE. 15 (ultima 22): Judy Garland e Van Johnson nel capolavoro Metro: «I fidanzati sconosciuti».
FENICE. 15: «Non c'è pace tra gli ulivi» con Raf Vallone, Lucia Bosè. Precede docum. a colori «Ceramiche umbre» produz. Lux Film. Ult. 22.
ARCOBALENO. 14 (ult. 22): In eccezionale prima per l'Italia un film Republic Pictures: «Rio Bravo» capolavoro di John Ford con John Wayne e Maureen O'Hara. Fuori programma: edizione speciale Incom della partita Milan-Juventus.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «La Malquerida» (la donna che non si deve amare) un film eccezionale con D. Del Rio, P. Armandariz, C. Dominguez. Madre e figlia che si contendono lo stesso uomo. Vietato ai minori di 16 anni.
ALABARDA. 14: «Fiori nella polvere» sublime capolavoro Metro, un technicolor con Greer Garson e Walter Pidgeon.
ARMONIA. 14: «Assalto al cielo» H. Bogart, E. Parker. Il primo film dall'aereo a reazione. Varietà Angelino, Laura Lary.
GARIBALDI. 14.30: «Prima comunione» con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay e Enrico Viarisio. Film che commuove e diverte.
IDEALE. 14.30 (ult. 21.45): La più grande rivista dello schermo in technicolor «La parata delle stelle» 30 stelle, 3 celebri orchestre, e le ballerine della M.G.M.
IMPERO. 13.30: «La corona di ferro», una desiderata riedizione della più monumentale opera della cinematografia italiana, realizzata da Alessandro Blasetti.
ITALIA. 14: «Splendida incertezza» il film dell'eleganza e della bellezza in technicolor, Maureen O'Hara, Cornel Wilde.
CINE DEL MARE. 16: «Donne perdute», è un film umano di produzione e ambiente messicano, realizzato e interpretato magnificamente da Esther Fernandez e Ricardo Montalbano.
SAVONA. 14: «La fossa dei serpenti» un colosso Fox con Olivia De Havilland. Vietato ai minori di 16 anni.
VIALE. 14: «Bagliore a mezzogiorno» con William Holden e Ann Baxter. Segue documentario Istituto Luce: «La speciale partecipazione di Trieste all'adunata dei sindaci a Roma».
VIALE. Ore 10 e 11.30 divertente mattinata di Walt Disney: Paperini e Topolini.
VITTORIO VENETO. 13.30: «Domani è troppo tardi», capolavoro di L. Moguy con V. De Sica, Louis Maxwell, A. M. Pierangeli. Il film che ha ottenuto il massimo dei successi.
AZZURRO. 14: «I condottieri» con L. Trenker. Ult. giorno. Domani: «Gong fatale».
BELVEDERE. 14: «I trafficanti» con Clark Gable, Deborah Kerr, Ava Gardner. Prod. Metro.
FERR. SAN VITO. 14.30: «Una notte a Rio» un meraviglioso technicolor musicale con Don Ameche e la dinamica Carmen Miranda.
MARCONI. 14.30: «Festa d'amore», brioso e divertente technicolor Enic con Jeanne Crain, Dana Andrews.
MASSIMO. 14.30: «La furia umana», impressionanti lotte fra polizia e criminali con James Cagney, Virginia Mayo (Warner).
NOVO CINE. 14: «Maja, la sirena delle Haway» stupendo technicolor con la splendente Betty Grable, V. Mature, J. Oakie e le bellezze hawaiane.
ODEON. 14: «Amore selvaggio» con Randolph Scott e Jane Wyatt, la protagonista di «Johnny Belinda». E' un film Fox a colori.
RADIO. 14: Un colosso cinematografico tratto da un colosso letterario «La cittadella» con Rosalind Russell, Robert Donat.
VENEZIA. «I briganti» uno stupendo Cinecolor con John Hall.
VITTORIA. 14.30 (ult. 22): «Il prigioniero» con Tyrone Power, Dorothy Lamour.

L'Harry 's Bar festosamente inaugurato

Nel pomeriggio di ieri ha aperto i battenti un nuovo locale: l'«Harry 's Bar», in Piazza Oberdan angolo via Carducci 2, nel palazzo dell'INA, ove già esisteva il «Bar 900». Proprietario ne è il cav. Romano Cinti, simpaticamente noto negli ambienti commerciali cittadini per avere già creato con successo altri esercizi del genere, il quale, col nuovo elegante locale porta una particolare nota festosa nella bella piazza e sarà in grado di offrire alla clientela squisiti prodotti e un ottimo caffè con miscela Hausbrandt, anche usufruendo di uno spazioso posteggio nell'antistante portico che rappresenta una magnifica visuale e un comodo rifugio in caso di maltempo specialmente per quanti sostano al capolinea degli autobus. Il nuovo Bar — realizzato su progetto dell'apprezzato architetto prof. Piero Magni — è attrezzato in forma moderna e perfetta a cura della S. p. A. LA CARIMALI di Milano, specializzata in quanto di meglio ha prodotto la tecnica in fatto di arredamento bar, caffè e gelaterie, che ha dotato l'«Harry 's Bar» della sua nuova macchina da espressi a crema caffè naturale con gruppo automatico che aziona senza fatica, è priva di compressore ed ha il vantaggio di non alterare la fragranza e l'aroma della miscela adoperata, massima garanzia che dà una ditta che da circa mezzo secolo costruisce macchine da caffè espresso. La perfetta esecuzione dei lavori, diretta dal ben noto cav. G. B. Siderot, ispettore della «Carimali», si deve per le pitture alla Ditta Bernardon — che ha realizzato un ambiente modernissimo al quale dà un tono vivace il soffitto con un suggestivo effetto di nuvolette indorate dal sole — la Ditta Moliterni per gli impianti elettrici e d'illuminazione, la Ditta Mario De Castello per gli impianti sanitari e idraulici, la Ditta Delta Neon per le luci al neon. Ai coniugi Cinti porgiamo vive felicitazioni e sentiti auguri per il loro bellissimo «Harry 's Bar».

I rastrellatori hanno ricuperato ieri 8 granate, 64 proiettili, un fucile «Mauser» con 3 proiettili, 16 bombe a mano, 178 cartucce di vario calibro, un razzo, una pistola tedesca a tamburo e un bossolo con capsula.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Brani d'opera; 10: S. Messa da San Giusto; 11.25: Appello dei congiunti dei dispersi in guerra; 11.30: Musica da camera; 11.50: Tre persone in discoteca; 13.25: Orchestra Guerrini; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Per il Villaggio del fanciullo; 14.40: Canzoni presentate al I Festival di San Remo 1951 — Orchestra Angelini; 15.15: Berlioz: Carnevale romano — ouverture; 15.30: Vedette al microfono: Geneviève Guitry; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Panorama di canzoni; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento con la partecipazione del pianista Edwin Fischer (parte prima). Il programma comprende musiche di Respighi e Mozart; 18.50: Canta Luciano Tajoli; 19.10: Musiche da film; 20.40: Orchestra di Albert Sandler; 21.3: «Le nozze di Figaro», di Wolfango Amedeo Mozart.

RETE AZZURRA

13.28: Musiche richieste; 14.10: Canzoni napoletane; 19.26: Musiche richieste; 20.38: Il microfono è vostro: rassegna del dilettante; 21.30: Voci dal mondo, attualità; 22: Concerto del pianista Carlo Vidusso; 22.30: Domenica sport: commenti agli avvenimenti sportivi; 22.55: Orchestra Trovajoli.

RETE ROSSA

13.28: Musiche del periodo romantico; 14: Musiche richieste; 14.30: Canta Frank Sinatra; 17: Musica da ballo; 17.35: Radiocronaca dell'arrivo della gara ciclistica Milano-Torino; 18: Teatro popolare: «Un uomo da niente», tre atti di A. Conti; 19.56: Musiche richieste.

TERZO PROGRAMMA

21: Il declino dell'unità europea dopo la prima e la seconda guerra mondiale, conversazione; 21.15: Inediti musicali del passato; 21.35: Ritratto di Alfredo Panzini; 22.10: Le sinfonie di G. Malipiero; 22.25: Svizzera, immagine dell'Europa di domani.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS
RADIO

† Il giorno 8 corr. è spirata serenamente

Anna Natalia Schiavon

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, con profondo dolore il MARITO, le FIGLIE, i FIGLI, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI ed i parenti tutti.

Il presente serve da partecipazione diretta.

† Il 10 corrente spirava

Carlo Possega

Ne danno il triste annuncio le famiglie GHERBETZ, SCRIGNANI, POSSEGA.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16.30 dall'abitazione S. M. M. Inf. 1094 per il Cimitero di Cattinara.

† **Alberto Costanzo**

spirò il giorno 10 corrente.

Ne dànno il triste annuncio i FAMILIARI tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 corr. alle 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Per le commoventi onoranze tributate alla nostra cara estinta

Anna Serravallo
ved. BALLANZIN

ringraziamo sentitamente quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglie:
BALLANZIN - TEDESCO
TOMBETTE - RIGUTTO

Il 12 marzo ricorrendo l'anniversario della morte della nostra adorata Mamma

Antonia Benussi

e l'undicesimo anniversario della morte del caro Papà

Antonio Benussi

una Santa Messa verrà celebrata alle ore 9 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo il 12 corrente.

Si ringraziano le gentili persone che vorranno intervenire.

Gli inconsolabili FIGLI
Trieste-Lussino.

Dieci anni or sono cadeva sul fronte greco-albanese il

Ten. Alberto Depretis

La MAMMA e la SORELLA lo ricordano con amore a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 11 marzo 1941-1951.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE giornaliera ore 7.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliero.

GITE DOMENICALI
RAVASCLETTO ore 5.30.
SAPPADA ore 5.15.

AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
VILLACO-KANZEL giornaliera ore 7 nonchè sabato pomeriggio (15.30).

PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793. 4796

SCALA A CHIOCCIOLA perfetta.
MONTACARICHI, piccola portata con completo impianto elettrico in perfette condizioni.
VETRATA GRANDE in legno pregiato spostabile, completa come nuova.
PREZZI D'OCCASIONE
Vendonsi anche separatamente
TELEFONARE 6220
LUNEDI', ORE UFFICIO

Un bel viso
deve essere
privo
di foruncoli
Mantenetevi sani con una efficace cura primaverile di TE' APAS il depurativo vegetale che è un ottimo rimedio contro i disturbi dell'autointossicazione che deturpano l'epidermide e provocano tanto malumore.
Ogni sacchetto originale costa L. 180 in tutte le farmacie.

NELLA OROLOGERIA OREFICERIA
Buda Via Oriani 5 (Barriera)
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

foemina
dopo il successo ottenuto il 7 e 8 corrente
Continua oggi, domenica 11 marzo dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 20
la
Esposizione di Modelli Primaverili
nelle sale del proprio negozio di:
Via Valdirivo 29, ang. via XXX Ottobre

Monotonie

LA PROPAGANDA è una bellissima e d'altronde legittima attività e la tecnica moderna si è opportunamente messa al suo servizio. Che gusto ci sarebbe a fare una guerra, una rivoluzione o, più modestamente, uno sciopero generale; a porre una prima pietra, a sposare un rajah miliardario, a uccidere un brigante famoso se non ne uscissero fuori tante fotografie sui giornali a rotocalco? Le stesse riforme sociali, le opere pubbliche, le applicazioni scientifiche sboccano, prima o dopo, nella pubblicità, nella divulgazione illustrata, fotografica, nel *reportage*, nella propaganda. E ciò è bello, perchè in tal modo tutta l'umanità vive, per così dire, d'una vita collettiva e contemporanea, e la sartina sposa idealmente lo scià di Persia e il pacifico borghese combatte sul carro Sherman e la ragazza di buona famiglia ha la soddisfazione di divorziare — in sogno — per la quarta volta dal divo famoso.

Tuttavia qualche inconveniente c'è. La pioggia di opuscoli, di fascicoli illustrati, di riviste pubblicitarie che inondano case e uffici toglie molte illusioni sull'interesse che possono offrire certi argomenti. Quelle pubblicazioni ci trasportano bensì nell'interno dell'Africa, nei mari caldi, nelle nuove nazioni esotiche sorte a indipendenza dopo gli ultimi storici eventi (del che sinceramente ci rallegriamo); ma ci fanno anche vedere che questo grande agitarsi dell'umanità sui cinque continenti ha sopra tutto il risultato di rendere press'a poco eguali i costumi, gli usi, gli abiti, le cerimonie, le istituzioni, e anche quella che per inveterata abitudine si continua a chiamare ottimisticamente arte.

Vedete gli opuscoli illustrati riguardanti la Jugoslavia. La patria di Marco Kraljevic diventata lo Stato moderno di Tito appare un sonante cantiere (si dice così?) di opere nuove, che ne faranno un paese veramente e perfettamente europeo, con macchine, bonifiche, autostrade, parate militari e civili, aeroporti, carceri perfezionate, case a otto piani con ter[illegible]ini a bigoncia. Vedete che cosa succede nel nuovo Stato di Israele. Attorno all'antico nucleo di Gerusalemme è sorta una città di pulitissimo aspetto, con edifici che farebbero ottima figura nella zona di piazza Bologna o il viale Pinturicchio. Che cosa ne penserebbero Salomone e il suo amico Hiram?

Tutti hanno seguito con interesse gli avvenimenti dell'Indonesia. Giava, Sumatra, Borneo, isola di Bali, luoghi così pittoreschi, celebrati in tanti romanzi d'avventura, jungle, tigri, sudore. Quei popoli hanno lottato per l'indipendenza contro lo sfruttatore europeo, ed oggi lo sfruttatore europeo ha dovuto sgombrare. Si dovrebbe immaginare che gli indonesiani, ritrovata la libertà, si fossero accinti a darsi istituzioni originali, autoctone; si fossero affrettati a gettar via quella scorza di occidentalismo che era stata loro imposta. Ma giudicando dagli opuscoli illustrativi che il nuovo regime diffonde per il mondo, le cose vanno assai diversamente.

Una sala con tavole a ferro di cavallo. E' un parlamento. Una folla che applaude Sokarno (il nuovo Presidente) mentre passa in piedi, sulla sua macchina, attraverso la piazza principale di Jokarta (non abbiamo visto altrove questo genere di spettacoli?). Un obelisco, ai piedi del quale le autorità depongono corone di fiori. E' il «monumento ai caduti». Lunghe schiere di bambini a torso nudo e mutandine sotto il sole: è una colonia elioterapica. Ragazze in pantaloni che sfilano per quattro alzando la gamba nel passo dell'oca (questa poi non ce l'aspettavamo). Non abbiamo un'idea molto precisa di come vivesse il popolo di Giava sotto il dominio olandese, ma supponiamo che non potesse essere più «inquadrato» di così nelle forme rigide e monotone della moderna esistenza collettiva e civile. Nessun dubbio che gli indonesiani avessero il diritto di sfilare in parata dinanzi al loro Sokarno piuttosto che dinanzi al governatore olandese; ma per lo spettatore la differenza non è grande. In realtà le riviste illustrate e gli opuscoli propagandistici tolgono quasi la voglia di viaggiare, perchè gli aspetti dei vari popoli tendono sempre più a rassomigliarsi e le rivoluzioni invece di accentuare e rivendicare le differenze sembrano rendere più marcate le simiglianze e le imitazioni. «Più cambia, più è la stessa cosa», diceva, se non erriamo, Alfonso Karr dopo avere assistito ad alcuni sommovimenti europei, e l'ironico aforisma trova oggi applicazioni universali.

Dovremmo augurarci forse che intere regioni restassero arretrate per poter godere del loro pittoresco barbarico? No certamente. Ma è possibile che la civiltà debba assumere aspetti tanto monotoni, che il suo effetto più immediato sia di livellare e spianare genti e paesi? Non si corre il pericolo, in tal modo, di cancellare o almeno mortificare energie secolari, forze potenziali, latenti, che potrebbero manifestarsi su altre direzioni, arricchendo di forme nuove e perciò di nuovo interesse quel fenomeno eminentemente noioso ch'è la vita internazionale? In altri tempi ogni popolo, anche piccolo, ogni città anche modesta, mettevano il loro orgoglio nel darsi uno stile, un costume, un modo di vivere diverso che si rivelava nelle case, negli abiti, nei sistemi di governo, nella poesia, e magari nelle leggende e nelle superstizioni: talora a poche diecine di chilometri di distanza si avvertivano cambiamenti profondi, si avevano sorprese interessanti. Oggi non più; e il danno non è solo di natura turistica o di curiosità, che sarebbe una sciocchezza, ma è di natura più profonda, perchè tende a intorpidire gli ingegni e avvezza troppo spesso i popoli a seguire la linea di minore resistenza, adottando, per i loro problemi più gelosi, soluzioni già pronte e apparentemente facili, anche se approssimative e imperfette, e rinnegando un passato talvolta glorioso e, comunque, sempre rispettabile e suggestivo.

Sembra quasi, a giudicare da certe manifestazioni, che la stessa lotta per la libertà e l'indipendenza corrisponda piuttosto a una moda e quasi a un puntiglio, anzi che all'ansia sincera, profonda, drammatica di rinnovare lo spirito nazionale e le sue più originali e naturali espressioni. Perchè questa sola è la vera ragione di vivere.

Tutto sommato, è probabile che l'umanità non sia affatto destinata a perire per effetto della bomba atomica, ma piuttosto per l'atomica noia e l'inerzia spirituale che la sommergeranno quando la terra sarà levigata e spianata come una sfera d'acciaio dei cuscinetti delle sue macchine perfezionate.

ALDO VALORI

(Foto RUSSI)

PRIMI ANNI del Novecento teatrale triestino che aveva il suo centro glorioso al vecchio Filodrammatico in via degli Artisti. Tutto il teatro comico e drammatico dell'Ottocento italiano, francese, norvegese, tedesco, inglese e russo vi ha celebrato i suoi fastigi da Bracco, Traversi, Praga, Butti e Rovetta, a Giacosa, Ibsen, Sudermann, Bourget, Donnay, Bernstein, Mirbeau fino a Turgheniew, Tolstoi. I grandi attori italiani furono di casa al nostro Filodrammatico: Rossi, Emanuel, Zacconi, la Duse, Novelli, Ruggeri, Gandusio, Emma Gramatica, Irma Gramatica, Tina Di Lorenzo, Flavio Andò, Teresa Mariani e Dina Galli, giovanissima ancora, vi raccolse i primi successi. Eccola fiancheggiata da Amerigo Guasti e Ignazio Bracci, lieta, elegante e impellicciata mentre passa davanti il vecchio Caffè del Tergesteo e si reca forse al Filodrammatico per la prova. Sono gli anni trionfali del grande quintetto Sichel, Guasti, Ciarli, Bracci, Galli. La Dina fu l'ultima superstite della mirabile Compagnia che ebbe anche una celebre attrice nel ruolo di madre nobile: Elettra Brunini Privato. Con la morte recentissima della Dina, compianta in tutta Italia ma in modo profondo e affettuoso nella nostra città, che l'accolse giovinetta e la lasciò soltanto in questi ultimi anni, senza mai dimenticarla, nessuno più rimane della vecchia famosissima Compagnia dei «brillanti».

"VERSO DAMASCO„ DI AUGUSTO STRINDBERG

Il «giglio di Pasqua» dell'Ismaele svedese

NEL DRAMMA intitolato «Verso Damasco» un personaggio, lo «Sconosciuto», domanda parlando di sè «Ebbe una madre? Appena. Del padre, dei fratelli non si è neppur sentito congiunto. E' rimasto il figlio della serva, il figlio di Agar, la concubina di Abramo, della quale è scritto «Scaccia codesta schiava con il suo nato, perchè lo spurio non deve ereditare col figlio di una donna libera». La donna libera era Sara, il figlio legittimo era Isacco... E Ismaele, il bastardo, diventò il nomade, il ribelle».

Lo «Sconosciuto» che si paragona a Ismaele (il quale tra parentesi è onorato dagli Arabi come capostipite) fuori della finzione scenica ci è, invece, ben noto: è lo stesso autore di «Verso Damasco», è Augusto Strindberg. Nato nel 1849 a Stoccolma dalla domestica di un mercante, si compiaceva amaramente di autodefinirsi «il figlio della serva». Nella definizione cova, già in germe, lo spirito di rivolta dell'«Ismaele» svedese. La macchia della nascita, l'ingiustizia che lo colpisce sulla soglia della vita per un fallo non suo, diventerà fomite di rancore e stimolo d'arte, diventerà in lui un'idea fissa estesa dalla famiglia alla società. Per tutta la vita, sino al placato epilogo, il reietto si porrà una domanda assillante alla quale darà una costante risposta attraverso le svariate espressioni drammatiche del fervidissimo ingegno: «Siamo nati colpevoli ovvero siamo puniti per errore?». Alla domanda Strindberg «si dà» una risposta atrocissima e la riferiamo con le stesse parole che usò, nel tradurla, Zino Zini al quale dobbiamo la versione italiana de «Gli abitanti di Hemsö», uno dei più potenti racconti del tormentato scrittore: «Ciascuno è stato punito d'un fallo che non ha commesso, ma ha anche fatto prima punire d'un analogo fallo un altro che non lo aveva commesso. Smettiamola una volta di tenere questa contabilità cui diamo il nome di giustizia, ed è vendetta».

Risposta, e conclusione, ripetiamo, atrocissima che implica una responsabilità collettiva e ci lega ai nostri antenati, non meno che ai nostri discendenti, con gli anelli strettamente connessi di una concatenazione di peccati: questi, da una parte, risalgono al peccato originale del primo Adamo; dall'altra, si prolungano, «in catena», oltre gli orizzonti del nostro tempo e si perdono oscuramente nelle profondità di un futuro che non ci è dato esplorare.

«Ismaele», convinto di questa fatalità, era egocentrico, orgoglioso, avverso al mondo, era solitario e scontroso, e ostentava un superlativo disprezzo per le classi e le persone privilegiate; polemista sempre pronto a battagliare, correva fatalmente verso il baratro dell'anarchia spirituale; e, forse per il «complesso d'inferiorità familiare» che, psicoanaliticamente, si potrebbe definire «il complesso di Agar», provava avversione per le donne. Si sposò tre volte e tre volte divorziò: le sue dolorose peripezie coniugali contribuirono ad inasprire il suo feroce misoneismo.

Secondo l'implacabile Ismaele svedese la donna s'inebria della conquistata libertà, ma non sa usarne con discernimento, con criterio, e dimentica di mantenere gli impegni morali che la libertà esige. Inoltre, la donna strindberghiana non sa resistere alle tentazioni, alle seduzioni e vi soccombe, lasciandosi facilmente travolgere dell'istinto sessuale. Il quadro, come si vede, è nero di pessimismo. Tutte così le donne? Ma ecco che Ismaele si disdice, ecco che nell'irto spineto di questo misoneismo spietato, sboccia e olezza un fiore. Si tratta, diciamolo subito, di un fiore vero, reale: è un narciso giallo, di quelli che comunemente vengono chiamati «gigli di Pasqua», e lo reca nella casa, dove sua madre è immersa in un profondo dolore, Eleonora, sorella di Ellis Heyst.

Le campane di Pasqua che soneranno presto (il dramma si svolge tra il giovedì e il sabato santo) non riusciranno a scuotere, a dissipare la pesante ombra del lutto che si addensa in casa Heyst. Il capofamiglia, padre di Eleonora e di Ellis, sconta in carcere la colpa di aver dilapidato il patrimonio di alcuni orfani che egli amministrava fraudolentemente. Ellis, benchè sia abilitato all'insegnamento negli istituti superiori, si rassegna ad accettare un posto di maestro di scuola, pur di sopperire ai bisogni della famiglia. Tristi giorni, veramente di passione. Cristina, la fidanzata di Ellis, è incerta, infida, ambigua e, per accrescere le preoccupazioni, che son già tante, troppe, nei dintorni della casa si aggira il più temibile dei molti creditori, il signor Lindkvist, al quale Ellis e famiglia attribuiscono (a torto) pretese intransigenti.

Ebbene, in questa casa desolata, Eleonora appare recando il fiore, il narciso giallo. Lo ha preso nella bottega di un fioraio, in assenza del proprietario e gli ha lasciato un biglietto di giustificazione e il prezzo in denaro. Ma il fioraio, rientrando, asserisce di non aver trovato la somma e quindi ha denunziato il furto. Anche questo, ci voleva! Bisogna portare pazienza, accettare il peggio. Eleonora, figura incomparabile, è lieta di offrirsi come vittima espiatoria, lieta di addossarsi i dolori, le pene, non soltanto dei suoi familiari, ma di quanti sono i fratelli in Cristo sparsi pel vasto mondo.

Proprio così: reduce a casa nei giorni della Passione, la strana e conturbante creatura che parla un linguaggio insolito, di mistica esaltazione, viene ad annunziare ai suoi che il dolore è necessario e che nel dolore l'uomo veramente si nobilita e si purifica. Perciò Eleonora, pur partecipando intensamente alle sofferenze altrui, non le risparmia agli altri anche quando potrebbe sollevarli con una buona notizia, a sua conoscenza, perchè — Eleonora tace — «devono soffrire per il loro bene».

A questa ammirevole figura femminile ha dunque voluto «Ismaele» il misogino affidare la sua «ritrattazione», riconoscendo onestamente le virtù sublimi che illuminano la donna e ne fanno una consolatrice, una «beatrice»?

Prima di rispondere, ricordiamo un particolare importante: Eleonora, tornando alla casa del lutto con il suo giglio pasquale, proveniva da una clinica per alienati mentali. E da questa sua morbosità sempre latente deriva il linguaggio mistico che fiorisce, con frasi bibliche, sulle sue labbra. Qui uno scettico potrebbe malignamente commentare: «Alienata! Ecco perchè Strindberg, ricredendosi, ne ha fatto una creatura di bontà e di sacrificio!». No, sarebbe deduzione arbitraria e iniqua. L'ironia di «Ismaele» non giungeva a tanta raffinata perfidia: ne ha fatto una creatura di bontà e di sacrificio, perchè la plasmò sopra un modello vero, una misera fanciulla ricoverata ad Upsala in una casa di cura.

Ma soltanto nel 1904, anno in cui morì la giovane alienata, il drammaturgo rivelò alla interprete del personaggio, diventata sua moglie, a chi doveva l'ispirazione di Eleonora. Strindberg inviò dunque ad Harrette Bosse la fotografia della defunta e scrisse alla moglie: «Ti voglio mostrare l'immagine della fanciulla che soffriva per gli altri e si addossava le colpe del mondo».

Era la fotografia di sua sorella.

VITT. EM. BRAVETTA

La consegna al VI Alpini del Trofeo «G. Slataper»

Le esercitazioni sciistiche conclusive delle truppe alpine svoltesi la settimana scorsa a Bardonecchia, alla presenza degli addetti militari esteri, si sono concluse con la cerimonia della premiazione fatta dal Capo di S. M. dell'Esercito, generale Cappa, dell'Ispettore di Fanteria, generale Babini, dal Comandante militare di Torino, generale Pialorsi, e dagli onorevoli Sottosegretari alla Difesa.

Il Trofeo «Giuliano Slataper», offerto dalla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale alpini, è stato assegnato per quest'anno al 6.o Reggimento alpini.

La delegazione triestina che era ospite ufficiale dello Stato Maggiore, e che rappresentava oltre agli alpini, la Federazione grigioverde, la Compagnia volontari giuliani, e l'Associazione del Fante, è stata accolta con calorosa simpatia e con manifestazioni di vera fraternità. Durante il loro soggiorno a Bardonecchia i rappresentanti triestini hanno avuto modo di incontrarsi e intrattenersi lungamente con le supreme autorità militari e con gli addetti militari esteri.

VITTORIO EMANUELE III E GLI AVVENIMENTI ITALIANI DAL '22 AL '43

LA NOTTE DELL'8 SETTEMBRE il re non voleva lasciare Roma

L'attrito del sovrano con Mussolini per il discorso del 3 gennaio - Leggi straordinarie varate di sorpresa - Il Quirinale era contrario all'alleanza con la Germania e alla guerra

ABBIAMO riferito le risposte di Vittorio Emanuele III ai vari punti del questionario sottopostogli da Ugo D'Andrea circa gli avvenimenti relativi alla marcia su Roma. Il sovrano ha spiegato perchè dovette mutar parere in dodici ore, passando dall'approvazione alla riprovazione dello stato d'assedio, dall'idea di resistenza alla non resistenza alla marcia fascista, dal proposito di consultare Mussolini sulla crisi, alla decisione di affidargli addirittura l'incarico di formare il futuro governo. Bisognava evitare la guerra civile ed uno spargimento di sangue fraterno. Le ultime notizie pervenute nella notte dimostravano poi «l'impossibilità d'impedire l'occupazione di Roma» con soli ottomila soldati, mentre le autorità riferivano che le legioni marcianti verso la capitale assommavano a circa 100 mila armati.

Poi è risultato che le colonne armate di camicie nere convergenti sull'Urbe non arrivavano a 50 mila uomini (41 mila ne registra il Chiurco nel suo libro sull'impresa), la maggior parte dei quali provvisti di un armamento di fortuna. Ma c'era una grave incognita: l'Esercito avrebbe opposto ai fascisti una seria resistenza, dato che in provincia molti reparti e moltissimi ufficiali avevano già fatto causa comune coi legionari di Mussolini?

L'incarico a Mussolini

Ad ogni modo, il sovrano voleva evitare il conflitto. E lo evitò rifiutando di firmare il decreto di stato d'assedio, invitando Mussolini al Quirinale, infine affidandogli l'incarico di formare il nuovo governo.

Il questionario non risolve forse, il problema di quello che fu chiamato «lo spauracchio» del Duca d'Aosta. Il re ha escluso che vi fossero state trattative segrete fra il Duca e il fascismo con la frase: «Nulla si sa» di simili intese, ma non appare dimostrato se, nel suo animo, in quell'ora drammatica, avesse potuto avere qualche peso il dubbio che, nel caso di un conflitto fra Parlamento e Paese, fra lui e i fascisti — in massima parte excombattenti — un mutamento di successione nella dinastia avrebbe anche potuto avverarsi.

Ad ogni modo, è interessante continuare a considerare le risposte del re al questionario.

Il libro del D'Andrea: «Il dramma segreto del re silenzioso» sta uscendo in fascicoli settimanali ed il testo del documento dal quale attingiamo verrà pubblicato in uno dei prossimi fascicoli (Editrice «Set»).

La quindicesima domanda dell'autore al sovrano si riferisce anch'essa al 1922. Nel colloquio dell'estate fra il re e Filippo Turati fu fatta al socialismo riformista l'offerta di assumere la responsabilità di governo?

Risposta: «Il Re avrebbe acconsentito a qualsiasi esperimento di governo che fosse appoggiato dalla Camera. Nel colloquio con Turati — se bene si ricorda — il Re disse che non si sarebbe opposto se i socialisti avessero voluto concorrere a formare un ministero. Allora i socialisti non potevano, da soli, costituire un Governo parlamentare».

Nel 1915-18 c'era stato un precedente: Quando, durante la guerra, un socialista come Bissolati e alcuni repubblicani come Barzilai, Chiesa e Comandini parteciparono al Governo, aveva il sovrano dato volentieri l'assenso?

La risposta è esplicitamente affermativa: «Il Re diede volentieri il consenso perchè Bissolati ecc. erano patrioti, e perchè l'entrata al Governo di questi parlamentari rafforzava l'unione nazionale. Bissolati e Barzilai, lasciato il potere, si mostrarono sempre molto cortesi col Re».

E circa i provvedimenti successivi al discorso del 3 gennaio 1925, quali furono l'atteggiamento e l'azione del sovrano?

«Il discorso del 3 gennaio — risponde Vittorio Emanuele — venne pronunciato da Mussolini senza prevenire il Re di quanto voleva dire. Il Re, parlando con Mussolini, criticò molto vivacemente il discorso. Il Re allora ebbe un forte attrito con Mussolini al quale aveva rifiutato lo scioglimento della Camera. Mussolini voleva ottenere dal Re il decreto di scioglimento firmato e con la data di scioglimento in bianco, per imporsi alla Camera».

La diciottesima domanda vorrebbe chiariti i rapporti fra il re e l'on. Amendola per sapere se sia esatta la frase attribuita al sovrano: «Offritemi un fatto costituzionale». Che pensava di chiedere con questa frase?

Risposta: «Non si ha ricordo di speciali rapporti con Amendola nell'ottobre 1922. Amendola era uno dei ministri che voleva veramente resistere alle pressioni dei fascisti. Non si ha ricordo della frase attribuita al Re».

Sul come il sovrano accogliesse la decisione della Camera di dichiarare decaduti i deputati dell'Aventino, date le parole di Mussolini: «Il nuovo inasprimento totalitario non passò inosservato negli ambienti di Corte», il D'Andrea desiderò sapere a quali proteste o reazioni l'inasprimento portò in quegli ambienti, sopra tutto nel sovrano.

«La decadenza degli aventiniani — fu la risposta — da diversi mesi era voluta dai fascisti, e solo il 21 novembre 1926 fu approvata quasi di sorpresa dalla Camera. Alla proclamazione della decadenza degli aventiniani il Re si mostrò contrario. Mussolini, forse, allude a questo contegno del Re».

A proposito dell'affermazione fatta da Galeazzo Ciano nella lettera scritta al re poco prima di essere fucilato, si allude ad un'azione sovrana per impedire la guerra, mentre il «Diario» non ne parla. Com'è possibile documentare questo contrasto?

Risposta: «Il Re fu sempre contrario all'alleanza con la Germania ed all'entrata in guerra, nel 1940. Galeazzo Ciano era nello stesso ordine di idee. Il Re ripetutamente parlò a Mussolini delle numerose deficienze di armi, di vestiario, ecc. dell'Esercito; e fece sì che Mussolini vedesse qualche generale che lo informò del vero stato della nostra preparazione militare. Non si può precisare a che cosa alluda Galeazzo Ciano. Del »diario» sono stati pubblicati solo brani; è forse possibile che, nel testo completo, si trovino altre notizie. Non si hanno documenti della lotta tenacemente sostenuta dal Re contro l'entrata in guerra a fianco della Germania. L'alleanza con la Germania era stata voluta da Mussolini malgrado l'opposizione del Re e di Galeazzo Ciano. A quanto si seppe poi, venne personalmente promessa da Mussolini a Hitler il 3 maggio 1938, durante la rivista navale di Napoli, senza preventivo accordo col Re e col Ministro degli Esteri».

Un'occasione mancata

Don Sturzo scrisse che, delineatasi la crisi conseguente al delitto Matteotti (prima grande occasione mancata di dimettere Mussolini), «intervennero gli ex-capi dei Gabinetti liberali Giolitti, Salandra e Orlando, che il Re chiamò a consiglio. Essi opinarono essere inopportuno avventurarsi in un cambio». Che c'è di vero, in tale affermazione?

L'asserzione è esatta per quanto riguarda Giolitti e Salandra — fu la risposta del Re. — Non si ha ricordo preciso dell'opinione di Orlando che era molto ostile a Mussolini».

Quanto alla questione delle successive leggi straordinarie, che furono altrettante tappe dell'accentramento totalitario, il sovrano annota:

«Il Re ha fatto il possibile per limitare la portata delle leggi razziali ed accentratrici. All'opposizione del Re fu in parte dovuto il ritardo di quasi un anno nel pubblicare il decreto-legge del 15 luglio 1923 sulla stampa, decreto voluto da tutti i ministri. Le leggi sulle prerogative del Capo del Governo e del Gran Consiglio vennero approvate dalla Camera con procedura straordinariamente rapida. La legge del 28 aprile 1933 che concedette a Mussolini il grado di primo maresciallo dell'Impero venne approvata dalla Camera di sorpresa. La qualifica di «duce», se ben si ricorda, divenne ufficiale quando fu messa, quasi di straforo, nella legge del 28 aprile 1938».

Alla domanda se fosse vera (vedi la «Storia di un anno») l'affermata costante avversione di S. M. contro il Vaticano, ecco la risposta:

Sul tavolo di Badoglio

«Il Re non è mai stato costante avversario del Vaticano. Ebbe sempre qualche contatto con Leone XIII, con Pio X e con gli altri Pontefici, ad eccezione di Benedetto XV. Vi sarebbero molti episodi da citare, ma si tratta di piccole cose».

E' risaputo che all'indomani dell'8 settembre fu trovato sul tavolo di Badoglio un pro memoria indirizzato a Badoglio, che si ritenne fosse stato dettato dal sovrano.

Le domande che il D'Andrea pose al sovrano furono queste: Si può smentire la voce che quel documento fu dettato dal sovrano? E ancora: E' possibile che in quelle istruzioni impartite dal re al maresciallo Badoglio abbiano influito delle preoccupazioni dinastiche? La risposta è la seguente:

«Non si può smentire. Per il Re le preoccupazioni dinastiche sono sempre passate molto in seconda linea».

Il sovrano, dunque, riconobbe l'autenticità di quel pro memoria.

Circa l'abbandono di Roma da parte del re e della famiglia reale, Vittorio Emanuele dice:

«Fino alle ore 24 dell'8 settembre, il maresciallo Badoglio ed i generali parlarono di resistere se i tedeschi avessero attaccato Roma. Alle ore 3 del giorno 9 il maresciallo ed i generali dissero essere impossibile ogni resistenza. Il Re non voleva lasciare la capitale, ma si indusse a partire da Roma perchè il maresciallo disse che aveva ordinato a tutti i Ministri di lasciare Roma. Badoglio disse anche che gli ordini dati erano già in corso di esecuzione. Il Re seguì il Governo nazionale in territorio completamente nostro (Brindisi) ove non c'erano ancora truppe di alleati».

Il linguaggio del re è, come si vede, assai riservato e sorvegliato, su questi dolorosi scottanti argomenti. Ma, pure attraverso la sostenutezza dello stile, non è difficile intuire il pensiero anche critico di Vittorio Emanuele III su uomini e circostanze relative a quegli angosciosi momenti.

Chi voglia saperne di più — partenza di Roatta, abbandono di Roma, Principe Umberto, sfaldamento delle nostre grandi unità — dovrà leggere il testo integrale dell'eccezionale documento. A noi premeva riferirne la parte essenziale e mostrarne la singolare importanza: politica, psicologica e storica.

MAFFIO MAFFII

UN GRAVE DOCUMENTO ESIBITO ALLA CORTE D'ASSISE DI MACERATA

L'IMPUTATO CASSANI TRACCIO' UN DISEGNO della posizione in cui fu sepolto uno dei conti

Generiche accuse dei testi a difesa contro la famiglia Manzoni

Macerata, 10

Stamane la Corte di Assise è stata costretta a fare un passo indietro nell'interrogatorio dei testimoni. Interrotta la sfilata dei testi a difesa, la parola è tornata a tre accusatori che non erano intervenuti nelle precedenti udienze.

Delle tre la deposizione più interessante è stata quella del capitano dei Carabinieri Carlo Tessitore. Egli ha parlato delle indagini da lui svolte nel territorio di Lugo, per fare luce sulla scomparsa dei conti Manzoni.

«Assunsi il comando della compagnia di Ravenna nel luglio 1948 — ha dichiarato il teste — e volli immediatamente rendermi conto della situazione. Seguendo le direttive del col. Argenziano cercai di accertare le responsabilità dei molti delitti che erano avvenuti e avvenivano ancora nella regione. A Giovecca interrogai i contadini Domenico Venieri e Dario Baroni e da questi ebbi le prime indicazioni degli sconosciuti che sarebbero penetrati alla «Frascata» la sera del 7 luglio 1945. Uno di questi, Primo Cassani, fece importanti rivelazioni e rese possibile l'arresto degli altri imputati».

PRESIDENTE: «Lei esclude che al Cassani e agli altri detenuti siano state usate violenze?».

TESTE: «Nel modo più assoluto. Ricordo anzi che il trattamento usato all'imputato Cassani fu talmente buono da indurlo a chiederci perfino di trascorrere una serata in cella con la fidanzata. Il permesso, naturalmente, non gli fu accordato, in quanto contrario a ogni regolamento. Anche Silvio Pasi, da noi arrestato, al momento del suo trasferimento al carcere dichiarò: «Ora che ho conosciuto da vicino i carabinieri, mi sono convinto che essi non sono altro che fedeli esecutori di ordini».

A richiesta della difesa, il cap. Tessitore ha aggiunto che l'imputato Cassani chiese di scrivere spontaneamente un memoriale e per questa ragione nessuno l'obbligò a mettervi la firma.

Prima di venire licenziato, il testimone ha esibito un foglio di carta-paglia, sul quale è riportato un disegno fatto da Primo Cassani in camera di sicurezza: in esso il detenuto rappresentava la posizione in cui era stato sepolto uno dei conti Manzoni nella fossa di Limona e cioè con il braccio sinistro ripiegato indietro. Mostrato il foglio all'imputato, questi non ha potuto nè ammettere nè escludere che esso sia stato tracciato dalla sua mano. Il disegno è stato allegato agli atti.

E' poi la volta dell'operaio ferroviario Walter Bisca, cugino del latitante Ettore Martini, il quale venne arrestato insieme a Primo Cassani, e constatò le sue pessime condizioni di salute.

La contadina Filomena Valenti ha descritto invece i conti Manzoni come violenti fascisti; al termine di un rastrellamento avvenuto a Giovecca il 20 marzo 1945, l[illegible] teste avrebbe udito il conte Giacomo rallegrarsi con due fascisti per il colpo ben riuscito. In quel rastrellamento aveva trovato la morte il partigiano Livio Savioli.

A discarico della maestra Dorina Bartolini hanno deposto Maria Benini e Amleto Bisca. La donna ha assistito a un colloquio fra l'imputata e la ricevitrice postale di Lugo nel corso della quale la maestra rimproverava la sua compaesana per le discordanze contenute nella sua testimonianza, il secondo — un manovale ferroviario di Massa Lombarda — ebbe in consegna nel 1943 un baule della Bartolini.

Nell'udienza pomeridiana è stato interrogato il parroco di Voltana, don Giovanni Proni. Il sacerdote ha raccontato di aver insegnato i primi elementi di italiano a Colombo Tasselli di ritorno dalla Francia. Per riconoscenza l'imputato, nei giorni della liberazione, avvertì il parroco che nessun pericolo incombeva sulla sua persona.

Antonio Mazzante ha successivamente informato la Corte che il fascio di Lavezzola fu fondato nel 1921 dal conte Giuseppe Manzoni, padre delle vittime. A una riunione indetta nel 1943 dal C.L.N. di Lavezzola al fine di invitare ex fascisti e antifascisti ad agire d'accordo per il bene comune, partecipò Luigi Ricci Frabattini; a richiesta dei giudici, egli ha escluso che i conti Manzoni siano intervenuti alla riunione.

L'operaio agricolo Giovanni Martini, che lavorò alla «Frascata», ha affermato che il conte Luigi Manzoni fu addetto all'ambasciata di Berlino, e successivamente moschettiere del duce.

La madre dell'imputato Cassani, Maria Cassani, è intervenuta nell'udienza per ricordare che i conti Manzoni si erano rifiutati di aiutare le donne di Giovecca, allorchè queste — durante l'occupazione nazista — erano venute a trovarsi in grandi ristrettezze alimentari. Lo stesso conte Giacomo negò il suo aiuto per due volte a favore del partigiano Sebastiano Camanzi, torturato e ucciso dai fascisti.

Il processo verrà ripreso martedì.

LE SUGGESTIVE LOCALITA' DI SOGGIORNO DI
GARDONE RIVIERA
FASANO - SALO' - MADERNO
SULLA "RIVIERA„ DEL
LAGO DI GARDA
VI ATTENDONO
INFORMAZIONI E PROSPETTI: UFFICI VIAGGI OPPURE
AZIENDA SOGGIORNO - GARDONE RIVIERA
GRAND HOTEL
SAVOY PALACE HOTEL
riapertura SABATO 17 MARZO 1951
COLLEGIO TUMMINELLI - GARDONE RIVIERA - Scuole interne parificate - Educaz. biopedagog. - Aperto anche nel periodo estivo

Il RISO D'ORO è l'unico riso che mantiene intatti gli elementi essenziali alla vita (vitamine e sali minerali). Elementi che la natura ci dona e che l'uomo sinora ha distrutto.
Rappresentante per Trieste, Gorizia e Udine: Ditta LODOVICO FRISI, via S. Francesco 66/B
TRIESTE — Telefono 51-82

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. ITALIANA PRODOTTI SCHERING • MILANO

ULTIME CREAZIONI DI
BRACCIALI
ANELLI PER
FIDANZAMENTO
GIOIELLERIE
IN MERAVIGLIOSA SCELTA
DA
Stermin
VIA MAZZINI N. 40

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

Per l'INADEL e per i privati il
Prof. ZINGALE
OCULISTA
Via IMBRIANI 7, Tel. 94-006
riceverà a cominciare da DOMANI 12 corr., dalle ore 12 alle 13 e dalle 16 alle 17.

Prof. dott. PIERO SPANIO
Primario ostetrico-ginecologo Ospedale Maggiore
RICEVE dalle 15 alle 18
VIA GATTERI 6 — TRIESTE

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 8703

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate - Palati invisibili - Protesi in giornata - Rimbasamento dentiere inaderenti - Prezzi modici
Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21
(ang. via Timeus)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 10-13 e 18-20 - Festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE
PELLE e VENEREE
Via San Lazzaro 15-II - Tel. 80-52
Riceve: ore 11.30-13 e 17-19

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE e VENEREE
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
Viale XX Settembre N. 20-III

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve dalle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
TELEFONO 45-66

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica, riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

Istituto Medico specializz. dal 1930
Sede centrale Torino
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI RAGADI ?
ECZEMA - PRURITO ANALE
Dott. Polito A. Direttore succur. Trieste, via Milano 1 p. I
Ore 10-12 e 16-19 — Telef. 83.05
Autorizz. Pref. Torino N. 631

IERMATTINA AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'insediamento di S. E. Vitanza nella nuova altissima carica

Il dott. Consalvo gli succede nell'ufficio della Procura Generale L'affettuoso, deferente saluto della Magistratura e del Foro

Ieri mattina, nell'Aula magna della Corte d'appello, sotto la presidenza del consigliere facente funzione di Primo Presidente dott. De Franco, si è svolta, in forma solenne ed austera, la cerimonia dell'insediamento del dott. Francesco Vitanza all'alta carica di Primo Presidente della Corte, e del dott. Alfonso Consalvo a quella di Procuratore Generale. Alla cerimonia hanno presenziato le massime autorità della nostra Magistratura, i rappresentanti dell'Ufficio legale del G.M.A., una numerosa rappresentanza del Foro triestino, nonchè giudici, cancellieri e segretari delle varie sezioni della Corte d'appello, del Tribunale e della Pretura.

L'udienza è stata aperta con la lettura, fatta dal cancelliere capo cav. Lelli, dei decreti di nomina emessi dal G.M.A. Quindi s'è levato il sostituto Procuratore Generale dott. Battiggi-Stabile il quale, con commosse, riverenti ed affettuose parole, ha espresso al dott. Vitanza il suo rammarico per il distacco, nel momento in cui egli lascia l'alta carica di Procuratore Generale per assumere quella di Primo Presidente della Corte d'Appello. Rammarico condiviso dall'intero ufficio della Procura Generale che ha potuto conoscere ed apprezzare le mirabili doti di bontà, di cuore, d'intelletto e di dottrina del dott. Vitanza, che nei rapporti di ufficio è stato sempre largo di consigli e di suggerimenti preziosi per lo svolgimento delle delicate mansioni riguardanti l'amministrazione della giustizia nella nostra città. Il dott. Battiggi-Stabile ha pure rivolto il saluto augurale e di benvenuto al dott. Consalvo, che dalla sua terra di Abruzzo viene a Trieste ad assolvere il suo nuovo alto ed arduo compito. Infine, ha espresso agli eminenti magistrati l'appassionato voto che essi possano, in un tempo non molto lontano, salutare il ritorno di Trieste nel grembo della grande Madre, nel segno del diritto, della civiltà e della libertà.

Il Presidente dott. De Franco ha quindi proceduto all'insediamento nelle loro alte cariche dei due magistrati. Subito dopo, il dott. Vitanza ha preso il posto del dott. De Franco, assumendo la presidenza dell'udienza, mentre il dott. Consalvo prendeva il posto cedutogli dal dott. Battiggi-Stabile. Indi il dott. Consalvo, con brevi parole, ha ringraziato quanti avevano voluto salutare la sua venuta a Trieste, la cui meravigliosa bellezza — egli ha detto — attenua nel suo animo il dolore per il distacco dalla sua dolce terra di Abruzzo.

Per il Foro triestino ha preso la parola l'avv. Harabaglia il quale, in un concettoso discorso, ha espresso al neo Primo Presidente ed al neo Procuratore Generale il cordiale saluto degli avvocati e procuratori, i quali tendono a collaborare con la magistratura triestina a beneficio di quanti ricorrono alla giustizia in difesa dei loro diritti. L'avv. Harabaglia ha pure richiamato i due alti magistrati all'oneroso compito che loro spetta di adoperarsi per l'estensione integrale alla nostra città di tutte le leggi e disposizioni in vigore nella Repubblica e, particolarmente, il diritto di ricorrere alla suprema Corte di Cassazione per il migliore adempimento della giustizia nei riguardi della nostra città.

Infine, ha rivolto un deferente saluto — in nome dei cancellieri e dei segretari delle sezioni giudiziarie —, il cancelliere capo cav. Lelli. Prima di dichiarare chiusa l'udienza, il Primo Presidente dott. Vitanza ha voluto esprimere i suoi saluti e ringraziamenti a tutti coloro che hanno rilevato, con appropriati argomenti, l'unanime e sincero consenso per le due nomine alle cariche, alle quali egli e il dott. Consalvo sono stati chiamati dalla fiducia del Governo di Roma e con l'approvazione del G.M.A. Egli ha concluso esprimendo la certezza di trovare la valida e fattiva collaborazione del Foro e quella dei funzionari per amministrare con alto senso del dovere e dell'equità il delicato compito della giustizia.

Il dott. Alfonso Consalvo è nato a Cittaducale il 31 agosto 1888. Entrato nella magistratura nel 1912, veniva trasferito a Roma nel 1928 come sostituto Procuratore del Re. Nel 1934 veniva promosso sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello e quindi destinato alle funzioni di capo dell'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale per i minorenni di Roma. Nel 1942 veniva promosso consigliere della Suprema Corte di Cassazione, e nel dicembre 1950 nominato Procuratore Generale di Corte di Appello e destinato (previo collocamento fuori ruolo) alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Trieste.

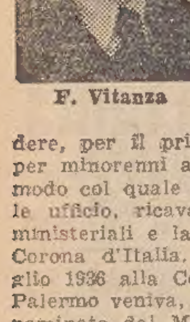
A. Consalvo

Il dott. Consalvo ha partecipato alla guerra 1915-1918. Durante la permanenza a Roma (dal 1928 al 1950) ha fatto parte del Gabinetto del Guardasigilli De Francisci, ha avuto incarichi varii presso l'Opera nazionale maternità e infanzia, ha collaborato alla legislazione relativa alla prevenzione ed alla repressione della delinquenza minorile. Per tre anni è stato capo dell'ufficio legislativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri; pure, per tre anni, ha esercitato (in una con le mansioni di consigliere della Suprema Corte di Cassazione), quelle di componente del Tribunale Supremo Militare; ha fatto parte della commissione della Suprema Corte di Cassazione, chiamata a dare il parere sul progetto di modifiche al vigente Codice penale.

Rivolgiamo ai due illustri magistrati il nostro deferente saluto e l'augurio di buon lavoro.

Due insigni magistrati

Il dott. Francesco Vitanza è nato nel 1884 a S. Salvatore di Fitalia (Messina). Durante la sua carriera, iniziatasi nel 1908, salì rapidamente i primi gradi, distinguendosi subito per acutezza d'ingegno e squisito senso del dovere. Nel 1923, destinato al Tribunale di Palermo, veniva promosso per merito distinto a consigliere di Corte d'Appello e quindi chiamato a presiedere, per il primo, il Tribunale per minorenni a Palermo. Per il modo col quale aveva diretto tale ufficio, ricavava degli encomi ministeriali e la commenda della Corona d'Italia. Passato nel luglio 1936 alla Corte d'Appello di Palermo veniva, nell'ottobre 1938, nominato dal Ministro di Grazia e Giustizia dirigente del corso di addestramento per gli uditori giudiziari.


F. Vitanza

Con decreto del 1941, il dott. Vitanza veniva nominato sostituto Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione. Adibito al ramo civile, dava misura delle sue eminenti doti di ingegno, di coltura, di capacità e di preparazione. Lo studio accurato degli atti, la chiarezza ed efficacia dell'eloquio resero ammirevoli le sue requisitorie che apportarono sempre un prezioso contributo di dottrina e di esperienza alle decisioni della Suprema Corte. Nel 1944 il Ministro di Grazia e Giustizia lo chiamava a presiedere la commissione per la epurazione del personale universitario. E' stato componente supplente del Consiglio superiore della Magistratura.

Il dott. Vitanza è autore di numerose pubblicazioni, fra cui uno studio sulla nuova legge per il Tribunale per minorenni e il volume: «Sotto la toga», raccolta di articoli e conferenze su vari problemi sociali e giudiziari.

L'on. Scalfaro a Trieste

LA CONFERENZA DI STAMANI AL CINEMA ARCOBALENO

Questa mattina, l'on. Scalfaro parlerà al cinematografo Arcobaleno alle ore 11.30 su «Necessità di pace e di giustizia». Il tema, di palpitante attualità, non mancherà d'interessare una larga cerchia di pubblico, che già conosce l'eminente parlamentare e il profondo magistrato torinese. L'onorevole ebbe recentemente grande notorietà per il famoso incidente della signora in prendisole, in una trattoria romana. L'on. Scalfaro chiedendo l'autorizzazione a procedere per essere processato, fece una geniale disquisizione in Parlamento sulla moda femminile che aggiunse notorietà alla sua fama di giurista.

Il nuovo segretario della Lega Nazionale

Nell'ultima riunione del Consiglio direttivo centrale della Lega Nazionale, il segretario generale, sig. Carlo Colognatti, ha rassegnato le dimissioni. Il Consiglio ha espresso al segretario uscente il rammarico per le sue dimissioni e l'elogio per l'opera da lui svolta, con intelligenza e dedizione, a favore della Lega Nazionale. Parole di particolare cordialità e riconoscimento ha voluto rivolgere al signor Colognatti il consigliere Guglia, presidente della sezione di Muggia, ed il prof. De Calò, per le sezioni di Monfalcone e Gorizia.

Dalle successive votazioni per la nomina del nuovo segretario generale è risultato eletto il signor Guido Franzotti, mentre a ricoprire la carica di amministratore, lasciata dal signor Franzotti, è stato eletto il signor Ottone Velicogna.

5 milioni raggiunti per il Soccorso invernale

La nobile gara di offerte a favore del «Fondo soccorso invernale» continua nelle aziende, nelle scuole e con sottoscrizioni fatte direttamente ai centri di raccolta, banche e uffici dell'U.P.I. Nella scorsa settimana sono state raccolte settecentomila lire e il totale della sottoscrizione ha quasi raggiunto i cinque milioni di lire.

Rinnoviamo l'appello alla cittadinanza per la continuazione del generoso aiuto ai lavoratori disoccupati.

UNA FABBRICA A ROIANO DISTRUTTA DA UN INCENDIO

Per cinque ore in lotta col fuoco

Alcuni vagoni di parchetti divorati dalle fiamme - Il crollo del tetto dell'edificio - Quattro milioni di lire di danni

La pace sonnolenta, che gravava ieri pomeriggio su Roiano, è stata turbata all'improvviso, verso le 15.50, da un sinistro allarme: fuoco. Le persone, che abitano nella parte alta di Roiano Moreri, nell'affacciarsi alle finestre, hanno notato un denso pennacchio di fumo che usciva dai comignoli del forno essiccatore della fabbrica di Giacomo Cominotti, di 42 anni, abitante a Opicina in via Ginepri 4, e sita al n. 134 di via dei Moreri. Quel ciuffo di vapore bianco non era uno spettacolo insolito per gli abitanti della zona: durante gli otto giorni nei quali le doghe per parchetti, che la fabbrica produce, vengono messe ad asciugare nell'apposito forno scaldato da caldaie sotterranee, il vapore acqueo grava quasi costantemente sull'edificio a piano unico, dov'è allogata la fabbrica. Era, dunque, un fumo rassicurante, quasi casalingo, e significava che i parchetti stavano asciugandosi a dovere.

Ma ieri quel fungo bianco come una fioritura di cotone si è tinto foscamente di grigio, poi di sanguigno: un incendio era in atto nello stabilimento, e covava là, sotto quel mare di tavolette. Probabilmente il surriscaldamento è stato la causa del rogo manifestatosi poco dopo. Diverse persone hanno sollevato il ricevitore del telefono per formare il numero dei pompieri, e pochi istanti dopo, è echeggiato in città lo scampanellio di due carri dei pompieri, in corsa verso Roiano. Anche un carro dei vigili della caserma americana di via Montorsino è accorso al segnale d'allarme. Assieme ai nostri pompieri gli americani hanno innestato i poderosi bracci di gomma nei boccaporti dei tombini, e, poco dopo il bracere veniva investito dai getti di acqua. Quattro idranti hanno fatto convergere i potenti getti sull'essiccatoio, dove qualcosa come tre vagoni di parchetti erano in combustione.

Un nembo di fumo era sospeso sulle case, aleggiava intorno al campanile, spingendosi con esili zaffate sino sulla zona portuale. La Polizia ha steso una specie di cordone di sicurezza intorno alla zona dell'incendio, mentre i pompieri si prodigavano con le pompe. Alle 16.30 è echeggiato uno schianto: il tetto di tegole crude della costruzione a piano unico era crollato, e tra la pioggia di calcinacci e laterizi le fiamme si sono fatte strada, arrossando il cielo che si tingeva di scuro per l'imminente tramonto. Gli operai della fabbrica, che per primi hanno dato il segnale, cercavano di essere d'aiuto ai vigili, si prodigavano come potevano per arginare il pericolo.

Infine le colonne d'acqua hanno avuto il sopravvento, e alle 19.50 poteva dirsi scongiurato ogni ulteriore pericolo, in quanto il fuoco era stato localizzato negli ambienti degli essiccatoi. Per stroncare definitivamente le fiamme, il comandante dei vigili, colonnello de Valentinis, ha dato ordine ai suoi uomini di aprire qualche squarcio nel muraglione retrostante l'edificio. Saliti sulle lunghe scale, e armati di piccozze, i pompieri hanno aperto un pertugio per l'innesto di un nuovo idrante. Era già notte fonda quando le fiamme si sono spente con un ultimo crepitio. Ma con questo l'incendio non poteva dirsi ancora domato, e per tutta la notte una squadra di vigili composta di otto uomini è rimasta sul posto per estinguere gli ultimi focolari.

A quanto abbiamo potuto apprendere — era impossibile avvicinarsi alla zona del fuoco — le fiamme hanno distrutto quattro vagoni di parchetti già imballati e pronti per la spedizione. Naturalmente, anche i parchetti che si trovavano nell'essiccatoio sono andati distrutti. Il proprietario lamenta un danno di 4 milioni, che però sono coperti d'assicurazione. Non è stato possibile tuttavia sul momento fare un bilancio esatto dei danni.

Nel giro di un anno, è la seconda volta che nel rione di Roiano si verifica un grosso incendio; come si ricorderà, il precedente disastroso incendio aveva gravemente danneggiato la fabbrica di serrande.

Mons. Angeli a San Giusto

Le sere di venerdì 16 e sabato 17 marzo, alle ore 19.30 Mons. Angeli parlerà ai giovani e agli uomini in Cattedrale (San Giusto) su importanti problemi dello spirito.

Le conferenze

➔ Il prof. A. U. Padovani, docente dell'Università di Padova, fondatore e commissario della Facoltà di Magistero, terrà oggi alle 10.30 all'Auditorium, in via del Teatro Romano, sotto gli auspici della F.U.C.I., una conferenza su «S. Tomaso d'Aquino nella storia della cultura». Domani alle 19 il prof. Padovani parlerà su «Le correnti della filosofia contemporanea», nella sede del Centro pedagogico, via S. Nicolò 26. Questa riunione scientifica è riservata ai soci dell'Associazione pedagogica italiana. I non soci che gradissero intervenire sono pregati di ritirare l'invito presso il Centro pedagogico, domani dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

➔ Domani sera, alle 19, nella sala Tartini del Liceo musicale triestino, a cura dell'Università popolare, la seconda ed ultima conferenza del chiarissimo prof. Kalman Ternay, sul tema «La moderna lirica ungherese».

➔ Con il tema suggestivo «I terremoti che sollevano le montagne», il prof. Carlo Morelli docente nelle Università di Trieste e Padova e geofisico del nostro Osservatorio geofisico, illustrerà (con proiezioni) martedì 13 corr. alle ore 19 al Circolo della cultura e delle arti la vita e le trasformazioni della Terra, con particolare riguardo alle concezioni moderne sulla costituzione dell'interno della Terra.

➔ Questa sera alle 18 avrà luogo nella sala Enal di via S. Nicolò 5 un convegno della Società artistico-letteraria in cui il prof. Giorgio Rabbeno dell'Università di Trieste parlerà sul tema «Psiche e materia». Dopo la conferenza l'oratore gradirà una libera discussione. Sono invitati i soci e quanti s'interessano dell'argomento.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Arturo D'Agnolo da Stefi e dott. Adriano Sturli 1000, dal dott. Giovanni Parovel 1000 pro Cassa prev. medici ammalati; da Bice e Bruno Gran 2000, da Rita e ing. Arturo Benvenuti 1000 pro Vill. del Fanc.; dal dott. Gennaro de Fecondo 1000, da Ines e dott. Riccardo de Beden 1000, da Maria e dott. Giovanni Rovatti 1000 pro Assoc. medica (ved. e orfani); dal dott. Piero Cvitanich 1000, da Gina ed Egi Petz 10.000, da Giuliana e ing. Bruno Mayer 1000, da Giustina e Guido Mayer 500 pro Ist. Rittmeyer; da Iolanda e dott. Mario Benci 3000 pro Corpor. intern. Stella Croce Argento; da Angelica e Antonio Vianello 1000 pro Osp. Magg. (rep. neurolog.); da Zeffi e dott. Demetrio Giorgacopulo 1000 pro Comunità greco-orientale; da Irene Frangipani 500 pro Orfanotr. S. Giuseppe; dal prof. Gino Macchioro 1000 pro Lega italiana contro tumori; dal comm. Carlo Padoa 1000 pro Osped. inf.; da Antonio D'Agnolo 5000 pro C.R.I.; dalla Cassa Marittima Adriatica 5000 pro C.R.I.

In memoria di Oliviero Apollonio dal comm. Carlo Padoa 1000 pro Osp. infant.; dalla dott. Evelina Ravis 1000 pro C.R.I.; da Maria e dott. Giovanni Rovatti 1000 pro Unione italiana trasporto ammalati Lourdes; dalla dott. Bruna Cortivo 1000 pro Assoc. medica (fondo ved. orf.); da Santina Pavanello e figlia 500, dal dott. Giovanni Parovel 500 pro Esuli istr.; da Bice e Bruno Gran 1000, dal dott. Egidio Petz 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanna ved. Versolatti da Rina e dott. Paolo Venier 1000 pro Conf. femm. San Vinc. de' Paoli; da Iolanda e dott. Mario Benci 1000 pro Cassa prev. medici ammalati.

In memoria di Amalia Siega, nel trigesimo, da Angiolina Siega e Riccarda e Giuseppe Grassi 500, da Bianca e Giuliano Siega 1000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Eufemia ved. Pergolis dai figli 4000 pro Ist. Poveri (vecchi ammalati); da Laurisa Bologna 1000 pro Orfani di guerra.

In memoria di Gregorio Bisia, nel trigesimo, dalla sua Netty 500 pro C.R.I. e 500 pro Vill. del Fanciullo; dal dott. Mario Tomada 1000 pro Orfanotr. S. Giuseppe; dal dott. Guido Palange 1000 pro Associazione sordomuti.

In memoria di Anna Regina ved. Piesen da Lydia Giorgacopulo 1000 pro Villaggio del Fanc.

In memoria di Giulia Milelli Tonello da Nino Prendimi 1000 pro Osped. infantile.

In memoria di Francesco Poli dalle nipoti Gemma e Alice 1500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Orsolina Trevisan dalla figlia Elvira 500 pro Ospedale infantile.

In memoria di Orsolina Gherdol dalla zia Elvira Trevisan 500 pro Ospedale infantile.

In memoria del dott. Virgilio Levi-Minzi dai cugini Elsa e Raimondo Maniori 500 pro Salus Infirmorum (Conf. S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria del dott. Luigi Gallo da Gabrio e Licia Szombathely 500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giovanna ved. Versolatti da Paola Ragusin 1000 pro Conf. femm. S. Vinc. de' Paoli (S. Giusto).

In memoria del cav. Ernesto Maccari dalle famiglie Giarini Deangeli 500 pro erig. chiesa B. V. delle Grazie.

In memoria di Mattea ved. Stagni da Gemma e Antonio Iviani 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria del dott. Tullio Ritossa da Palmira e Renato Mreule 1000 pro Orfanotr. S. Giuseppe.

In memoria di Guglielmo Desilia dai colleghi dell'ACEGAT 9000 pro Vill. del Fanc. e 9000 pro Ist. Rittmeyer.

In memoria di Anna Schiavon dalle famiglie Scrobogna-Dreossi 1000 pro E.C.A.

In memoria della madre di Giuseppe Mauro da Argia e Marino Sapla 1000 pro Cassa prev. artig.

In memoria della mamma, nel XXX anniv. (7-3), da Wanda Giassi 500 pro Orfanotr. Marianum.

In memoria della cara mamma Elena, da Clelia, Luisa e Armida 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria della sorella Augusta, da Anna Antonini 1000 pro Lega Nazionale.

Da Maddalena Sica 600 pro Villaggio del Fanciullo.

L'elargizione pubblicata l'altro ieri da Giovanni Pellegrini, pro Esuli istriani, era di lire 150 anzichè di lire 1150.

Pubblicheremo nel «Giornale di Trieste del lunedì» che esce domani la continuazione dello elenco delle elargizioni pervenute alla nostra Amministrazione.

BORSE E MERCATI

MILANO

Centrale 5780 (5810), Generali 6930 (7070), Ras 1789 (1820), Bastogi 1548 (1555), Cantoni 18800 (19100), Dell'Acqua 45000 (51000), Linif. e Canap. 1360 (1400), Un. Manifatt. 245000 (260000), Rossi 11800 (13550), Fisac 478 (477), Fibre 2615 (2635), Snia 3660 (3710), Finsider 486 (487), Ilva 225 (223.50), Catini 907 (915), Dalmine 1823 (1825), Ansaldo 201 (—), Breda 100 (103), Fiat 566.50 (579.50), Sade 929 (933), Edison 1967 (1968), Caffaro 580 (581), Valdarno 3360 (3375), Sarda 2960 (3000), Esticino 955 (970), Sip 1139 (1132), Vizzola 2260 (2270), Meridelettrica 934 (933), Terni 220 (224), Distill. Ital. 2380 (2400), Eridania 11600 (11800), Anic 217.50 (222), Gas 22.75 (—), Rumianca 54.50 (55.25), Burgo 4375 (4410), Pirelli Ital. 1046 (1045), Pirelli e C. 1040 (1030).

TRIESTE

Generali 6950 (7050), Assicuratrice 897 (—), Ras 1800 (1830), Tripcovich 7270 (—), Crda 104 (—), Istria 580 (—).

Valute libere: Sterlina oro 8900-9000, napoleone 6775-6825, unitaria 1700-1750, svizzero 160-162, francese 175-180, dollaro 685-690, scellino 24-24.50, oro al mille 945-950.

La pressione fiscale e l'agitazione dei commercianti

Apprendiamo che, allo scopo di redigere un quadro esatto della grave situazione economica determinata dalla pressione fiscale, sono stati convocati presso la sede dell'Associazione dei commercianti i Comitati tecnici di ogni gruppo merceologico. I lavori sono diretti da una Consulta di esperti all'uopo costituita. Intanto lunedì, alle 11, presso la sede dell'Associazione dei commercianti al dettaglio si riunirà nuovamente in sessione straordinaria il Comitato di coordinamento fra le piccole e medie aziende, per esaminare gli sviluppi della situazione alla stregua delle relazioni particolareggiate sin qui pervenute.

Decesso. Si è spento a Padova, dove esercitava il commercio cinematografico, il concittadino Giuseppe Levi, che fece parte nel periodo della prima guerra mondiale della compagnia drammatica di Carmelo Dangeli col nome di arte di Gino Geri e che ebbe allora come brillante della compagnia, una simpatica notorietà. Alle famiglie congiunte le nostre condoglianze.

SPETTACOLI

AL TEATRO VERDI

«Miss Mabel» di R. C. Sheriff

In una cornice deliziosamente «Vecchia Inghilterra» si svolge, con ironica bonomia e sapore di candida favola ottocentesca, la vicenda di «Miss Mabel», assassina a fin di bene. Da quando è invalso l'uso di porre un delitto nel centro di un'azione scenica, servendosene come di un prisma che, riflettendo gli animi dei vari personaggi, ne rivela i più riposti fini e pensieri, molti sono gli aspetti e le tonalità assunti dal cosiddetto dramma giallo, e fra questi «Miss Mabel» porta una sua lieve nota originale, rosea e sorridente.

Miss Mabel aveva una sorella gemella, che ora è morta. Il notaio ha convocato i beneficiari per l'apertura del testamento. Tanto Miss Mabel è buona e generosa, altrettanto la sorella era gretta e astiosa. Gran meraviglia dunque, allorchè si apprende che la defunta ha devoluto tutto il suo cospicuo patrimonio per opere di bene pubblico, che andranno a tutto beneficio della cittadina da lei sempre disprezzata e dove si era ritirata a vivere alla morte del marito, un australiano. Un caso fortuito mette però sull'attenti il notaio: egli si convince che, valendosi della straordinaria rassomiglianza, Mabel si è sostituita alla sorella, si è recata nel suo studio a Londra, ha consegnato un testamento da lei scritto e firmato, commettendo perciò un falso che deve venir denunciato e punito. O meglio dovrebbe, perchè, dinanzi ai beneficiari dell'eredità, nuovamente convocati e costernati di quanto hanno appreso, la stessa Mabel confessa ogni cosa, candidamente, tranquillamente, e in più si lascia sfuggire una frase un po' vaga e misteriosa, che complica la situazione. Da tale frase nasce il dubbio che Mabel abbia ucciso la sorella. Orribile dubbio? Niente affatto. Anche questo la vecchia signorina l'ha fatto in fin di bene e lo confessa altrettanto placidamente, assicurando che è stata una morte senza dolore. Ma perchè ha ucciso Miss Mabel? Per impedire che la sorella si recasse, a sua volta, dal notaio e scoprisse il falso e lasciasse il denaro a chi sa chi. Solo così ella poteva realizzare l'antico sogno del medico di aprire un ospedale, e quello del vicario di accogliere i ragazzi in una colonia estiva, e quello del vecchio giardiniere di possedere un vivaio. Andrà in prigione? Non ha importanza. Anzi, affinchè non ci sia alcun impedimento nell'esecuzione delle volontà contenute nel testamento, dichiarerà di avere assassinato la sorella per vendicarsi di esserne stata diseredata. E se ne va, la piccola sorridente Miss Mabel, fra le due guardie, felice.

L'autore della commedia R. C. Sheriff ha avuto la mano leggera e un'arguzia spassosa nel capovolgere i valori, sino a mettere la bontà dalla parte del delitto e la cattiveria da quella della legge, e ha trovato nel regista Daniele D'Anza un gusto delicato nella realizzazione della favola scenica. Evi Maltagliati, trasformata in candida vecchietta ultrasessantenne, ha disegnato una figurina piena di grazia e di malizia, Tino Carraro ha fatto del notaio, combattuto fra il dovere e il buon cuore, un tipo gustosamente modellato. E coloriti e fusi si sono apparsi tutti gli altri, la Sammarco, la Sassoli, la Regoli, il Feliciani, il Pertile, il Galavotti, il Conti. Numerosi applausi hanno salutato tutti gli interpreti alla fine di ciascun atto. t.

La diurna di oggi

La Compagnia Maltagliati-Carraro replicherà oggi, alle 17, la comica commedia in tre atti «Abbiamo sempre vent'anni» di Paul Vanderberghe, già accolta con successo alla sua prima esecuzione triestina.

Domani, alle ore 21, la novità di Dornes e Marsan «Proibito al pubblico».

La Cappella musicale di Padova questamattina al Rossetti

La pontificia cappella musicale della Basilica del Santo di Padova, è uno tra i complessi corali meglio addestrati d'Italia, specializzata nella polifonia cinquecentesca. Ne è prova il fatto che per due volte è stata chiamata a dare il suo valido apporto al Festival di Venezia. Le ottanta voci, guidate dal maestro Bruno Pasut, eseguiranno domenica mattina al Politeama Rossetti, per nobile iniziativa del Centro Universitario Musicale, musiche di Andrea Gabrieli e di suo nipote Giovanni, tipici esponenti della scuola veneziana, ed il «Festino avanti cena della sera del giovedì grasso» di Adriano Banchieri. Dei Gabrieli è noto come le più belle pagine debbano ricercarsi nella polifonia sacra e se Andrea ha avuto il merito di far conoscere effetti di sonorità corale allora sconosciuti, Giovanni spicca per le stupende qualità coloristiche. Per l'alto valore spirituale delle loro musiche si può qui tacere delle superbe conquiste tecniche dei Gabrieli che, nel campo della «toccata per organo» e dei problemi contrappuntistici del mottetto, hanno lasciato un segno inestinguibile e disegnato una traccia fondamentale per la storia della musica.

Di Arnaldo Banchieri invece, i maggiori meriti artistici si trovano nell'ambito del madrigale che egli usa al fine di creare vere e proprie commedie madrigalesche, ponendosi così accanto ad Orazio Vecchi, l'autore delle famose «Veglie di Siena». Assai importanti sono anche le opere teoriche del Banchieri, cui si deve, se non la invenzione, certo l'introduzione nella prassi allora corrente del basso continuo, la cui prima affermazione, a quanto risulta dal materiale pervenutoci, si trova nei suoi «Concerti ecclesiastici, aggiuntavi nel primo coro la spartitura per suonare nell'organo comodissima». Questa mattina avremo modo di conoscere Banchieri madrigalista.

L'orchestra del C.C.A. col duo Lorenzi-Gorini

Il Circolo della Cultura e delle Arti e la Società dei Concerti daranno giovedì 15 corr. alle ore 21 il primo concerto dell'orchestra da camera diretta dal maestro Giorgio Cambissa, con la collaborazione del celebre duo pianistico Lorenzi-Gorini. Il programma comprenderà il secondo concerto grosso di Corelli, il concerto per oboe e orchestra di Benedetto Marcello, il Concerto per due pianoforti e orchestra di Bach e il concerto per due pianoforti e strumenti a percussione di Bela Bartok. L'importante serata musicale di esordio della nuova orchestra del C.C.A. sarà pubblica.

Concerto verdiano al "Sauro„

Con la partecipazione degli artisti concittadini soprani Liliana Hussu e Marta Lantieri, del tenore Pasquale Marchese e del baritono Gianni Trevisani, avrà luogo mercoledì, alle 20.30, un concerto vocale verdiano diretto dal maestro Tristano Illersberg. Prenotazioni ed informazioni in segreteria, tel. 67-32.

Cinema popolare

Stamane alle 10 al Cinema Massimo avrà luogo la proiezione per i soci della sezione popolare dello spettacolo dell'antologia «Film e realtà» di Cavalcanti.

«Santa Rita da Cascia» al Teatro A.C.L.I. Oggi alle 20, la Compagnia filodrammatica del Circolo A.C.L.I. di via Ruggero Manna n. 10, diretta da Salvatore Papa, rappresenterà «Santa Rita da Cascia», azione storica in sei tempi e un quadro di Mario Rosso. Il lavoro viene rappresentato per la prima volta a Trieste.

Giorgio Vidusso all'U. P.

Per chi conosceva Giorgio Vidusso, pianista portato all'espressione romantica, rivolto particolarmente a cogliere i palpiti ed i sospiri del mondo musicale di Schumann e Brahms, ha costituito certamente una rivelazione l'interpretazione che iersera Vidusso ha saputo dare dei «Giochi d'acqua» di Ravel e delle «Danze» di Debussy. Interpretazioni felicissime, piene di colore e di vita, di toni accesi e di riflessi, scandite con ritmo impeccabile e vivido, ricche di sicuro gusto e di brillante spontaneità. Le inflessioni romantiche del temperamento del pianista sono apparse ancora una volta nella «Kreisleriana» di Schumann, che rimane sempre il brano in cui egli vede più immediatamente specchiarsi le sue esigenze spirituali, e nei due pezzi brahmsiani. Di intelligenza ed equilibrio Giorgio Vidusso ha ancora dato prova nella «Fantasia cromatica e fuga» di Bach e nelle «Variazioni» di Haydn. Il foltissimo pubblico presente, che ha fatto registrare un esaurito, ha calorosamente applaudito il maestro che, dopo molte insistenze, ha concesso due fuori programma. Il primo è stato un brano di Giulio Viozzi che è assai piaciuto per vivacità e garbo.

La serata «Vecchia Trieste»

Alla seconda serata di «Vecchia Trieste», che avrà luogo nell'Auditorium del G. M. A. (g. c.) venerdì 16, a totale beneficio del Fondo Soccorso Invernale, parteciperà anche un balletto di bambini dell'Accademia di danze diretta dalla prof. Maria Iessipova. Nella stessa serata, sarà presentata per la prima volta la canzone «Vecchia Trieste» versi di Maria Gioitti del Monaco, musica del m.o Renato Ruggier.

Concerto lirico vocale

Mercoledì prossimo, alle 20.45, nella sede ARAC-Padiglione Giardino Pubblico, avrà luogo un concerto lirico vocale con la partecipazione di Bianca Dose, soprano; Armanda Caucich, soprano; Eno Mocchiutti, baritono; Erminio Grazioli, tenore. Al pianoforte la pro. Italia Trada.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 10 «Danubian» (pa.); B. 11 «Floga» (gr.); B. 12 «C. Corsini» (it.); B. 14 «Popi» (gr.); B. 16 «Astypalea» (gr.); B. 17 «Andalusia» (it.); B. 23 «Tinos» (gr.); B. 24 «Stadium» (it.); B. 33 «Absirto» (it.); **Porto Duca d'Aosta:** B. 37 «C. Maria G.» (it.); B. 38 «Panaghia K.» (gr.); B. 39 «Elysabeth Lykes» (am.); B. 42 «Stuart Prince» (br.); B. 45 «Bucyrus V.» (am.); B. 47 «Olavus» (br.); **M. Bandiera:** «Salina» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Alcione» (it.); **Dock:** «Pegaso» (it.); **Scalo Legnami N.:** «G. Bottiglieri» (it.); **Ilva Vecchia:** «Fran» (it.); **Ilva Nuova:** «Elba» (it.); **S. Sabba:** «Zaule» (it.); **Aquila:** «Indiana» (it.); **S. Rocco:** «Italvega» (it.); **Dock:** «Irian» (ind.), «Kalimantan» (ind.); **Rada est.:** «Legion V.» (am.).

NAVI IN ARRIVO

10 marzo: «Elmira Victory» B. 44; 11 marzo: «Irma» B. 43; «Lamone B. 46.

AVVISO D'ASTA

PER LA VENDITA

del piroscafo "Gianpaolo I„

L'AZIENDA COMUNALE DI NAVIGAZIONE E AUTOSERVIZI DI MUGGIA comunica che il giorno 22 marzo 1951, alle ore 11, nei suoi uffici, stanza n. 8 del Palazzo Comunale di Muggia sarà proceduto allo spoglio delle offerte per la vendita a pubblica asta, al miglior offerente, del piroscafo «Gianpaolo I».

Le offerte devono essere presentate entro le ore 10 dello stesso giorno 22 marzo.

Per informazioni rivolgersi direttamente presso gli uffici della Azienda, telefono 96-823.

LA DIREZIONE

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso vendita immobile all'incanto

Ad istanza dell'avv. Reili curatore del fallimento «Sirius»-Sitar è stata disposta per il 9 aprile 1951, ore 10, stanza n. 261, di questo Tribunale la vendita all'incanto dell'immobile urbano sito in via Carpaccio 10 di proprietà del fallimento Sitar Gualtiero (P. T. 3035 di Trieste Città) composto di pianoterra e 2 piani con annesso giardino.

Condizioni della vendita: 1) unico lotto al prezzo base di lire 2.300.000.—; 2) cauzione di lire 500.000.— in denaro o titoli debito pubblico da depositarsi in cancelleria; 3) aggiudicatario dovrà depositare prezzo dedotta cauzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione in libretto deposito giudiziario vincolato favore Giudice esecuzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi cancelleria stanza n. 261, ore 9-13.

Il Cancelliere del Tribunale
AMADIO

PRETURA DI TRIESTE

AVVISI D'ASTA

Il giorno 12 marzo 1951 alle ore 16.30 al Mercato coperto procederò alla vendita di n. 30 paia di scarpe d'uomo.

L'Uff. Giud. G. Callegari

Il 16 corr., alle ore 16, Palazzo di Giustizia sala Incanti procederò alla vendita di una camera da pranzo completa e un radiofonobar.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 15 corr. ore 15 in Trieste, via Foscolo 42, procederò alla vendita di una macchina da scrivere, una bicicletta da trasporto, mobili d'ufficio, bottiglie di cognac all'uovo e diversi.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

Il 16 corr. ore 15 in Trieste, via G. Gallina 2, procederò alla vendita di una macchina da caffè espresso per Bar.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino

LA TRAGICA MORTE DI UN VENDITORE AMBULANTE

SOTTO IL TREDICESIMO VAGONE

Di quarantasette carri ferroviari era formata la «tirata» che alle 6.50 di iermattina si staccava dallo scalo di Campo Marzio, dirigendosi, lungo i binari della marina, verso la stazione centrale. C'era forse la fatalità del numero nel convoglio che da anni ormai appartiene al panorama cittadino? Sembrerebbe di sì.

La «tirata» stava convergendo lentamente nei pressi della piccola ansa, all'altezza della Società della «Vela», quando un uomo, che per qualche minuto stava passeggiando stancamente lungo la via, si slanciava con una corsa cieca contro il treno, facendosi maciullare dal primo asse cisterna del tredicesimo vagone, a partire dalla coda. Il suo sangue arrossava l'acciaio dei binari, il convoglio proseguiva ancora per qualche metro la sua corsa, e soltanto quando ventisette vagoni hanno lentamente sfilato, la gente si è accorta con orrore di quel povero grumo di cenci sanguinolenti che giaceva sui binari.

E' stata prontamente chiamata la CRI, e il medico di turno, dott. Verginella, constatava che all'infelice, identificato per il girovago Vittorio Montecchio, nato a Padova 69 anni or sono, abitante in via Belpoggio 55, erano stati sfracellati gli arti inferiori e una mano. Con un'autolettiga, il Montecchio, esanime, è stato avviato all'ospedale, e qui accolto con prognosi infausta nella I divisione chirurgica; cinquanta minuti più tardi, senza proferir parola, il Montecchio è spirato.

Non ha potuto spiegare i motivi del suo tragico gesto e, soltanto ricostruendo, per induzione il suo tenore di vita, si può capire perchè Vittorio Montecchio abbia scelto la morte. Da lunghi anni egli abitava nella casa di via Belpoggio assieme alla moglie, Amalia, e a quattro figli, tre femmine e un maschio. Una sua figlia si trova in Inghilterra: è una sposa di guerra. I Montecchio gestivano da lunghi anni una bancarella di arance e castagne, di tutti i frutti che la stagione consentiva. D'inverno, piantavano il loro negozio ambulante in piazza Venezia, nei pressi di «Pepi Granzo», d'estate nei paraggi del bagno «Savoia». Una famiglia dal temperamento riservatissimo; il Montecchio e sua moglie uscivano al mattino da casa, per ritornare a sera inoltrata. Tra una manciata di castagne e un chilo di mandarini, il venditore ambulante ha studiato a fondo il suo disperato progetto. In questi ultimi tempi era triste: gli affari non prosperavano più, si erano come arenati. Soltanto in questo infinitesimale crollo commerciale si può trovare il movente del suo grave abbattimento. Alcuni anni fa, il Montecchio aveva già avuto un primo accostamento con la morte: si era gettato in mare, ma un animoso lo aveva tratto in salvo a tempo.

I servizi assistenziali ECA presso le Delegazioni municipali

Il Comune informa che — secondo gli accordi intervenuti con l'Ente comunale di assistenza — ha avuto inizio presso le Delegazioni V (via del Vento 13) e II (via Muda Vecchia 2) il servizio assistenziale per conto dell'Ente predetto. Tutti coloro che, domiciliati entro i confini delle suddette Delegazioni municipali, intendono presentare domanda all'E.C.A. per ottenere una qualsiasi assistenza, dovranno presentarsi alle Delegazioni municipali in parola, le quali saranno aperte al pubblico — esclusivamente per tale servizio — nei giorni feriali dalle 16 alle 18. Con lo stesso orario, e nei giorni già fissati agli interessati durante la normale distribuzione del mese di febbraio, saranno effettuati i pagamenti dei sussidi mensili in danaro e la distribuzione delle tessere-vitto ricorrenti. Il pagamento dei sussidi straordinari e la consegna delle tessere per il vitto straordinario, nonchè dei buoni per vestiario, calzature, effetti letterecci ecc. saranno continuati presso la sede centrale dell'E.C.A., in via Conti 1.

I degenti dell'Ospedale della Maddalena ringraziano le donne, in particolare dei rioni di Ponziana e Maddalena, per i doni loro offerti in occasione della «Giornata della donna».

Assemblea del Fante. Oggi nella Sala «Enal» di via S. Nicolò n. 5, assemblea annuale della Sezione per l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Tutti i fanti iscritti o non iscritti alla Sezione sono pregati vivamente ad intervenire.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, esporrà all'asta alle ore 9.30 di martedì i pegni preziosi, mercoledì e venerdì quelli non preziosi, assunti o rinnovati fino al 5 agosto a scadenza normale e 5 novembre a scadenza ridotta.

I grandi spettacoli S.T.E.S.

ALL'EXCELSIOR
OGGI ALLE ORE 9.30 PRECISE
(cassa alle 8.30)
terza grande mattinata con il film più spettacolare della storia del cinema
VIA col VENTO
Distribuzione Metro Goldwyn Mayer
SOLO PER QUESTO SPETTACOLO SONO VALIDE LE RIDUZIONI ENAL

AL ROSSETTI
BIONDA INCENDIARIA
l'avvincente technicolor ENIC
continua con successo le repliche
BETTY HUTTON
è l'affascinante «incendiaria»
In preparazione: un grande spettacolo O.M.N.I.A. con la Compagnia di Riviste
UGO TOGNAZZI
che presenterà
Quel treno che si chiama desiderio
rivista a grande spettacolo di GELICH-BRACCHI e D'ANZI
Prenotazione e vendita: BIGLIETTERIA CENTRALE Galleria Protti - Telef. 63-72

AL NAZIONALE
Un delizioso METRO GOLDWYN MAYER
I fidanzati sconosciuti
la più imprevista ed originale vicenda con
JUDY GARLAND — VAN JOHNSON

AL FENICE
Non c'è pace tra gli ulivi
IL FILM DELLA PASSIONE VIOLENTA AVVINCE PER LA MAGISTRALE INTERPRETAZIONE DI
RAF VALLONE — LUCIA BOSE'

Avviso d'asta

Il giorno 15 corr. m. dalle ore 9 alle ore 10 il Truck Pool, via Campo Marzio 6 terrà un'asta pubblica per l'alienazione di autoimezzi e motociclette alleate fuori uso. Il materiale in vendita potrà essere visitato il giorno 14 c. m. dalle ore 9 alle ore 12.

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia **Farmacia «Al Lloyd»**, telefono 67-47.

Avviso d'asta

Il Comune di Trieste avverte che il giorno di sabato 7 aprile 1951 dalle ore 12 alle 13, verrà esperita un'asta pubblica per la vendita al migliore offerente di due rulli compressori a vapore, contrassegnati rispettivamente coi n. 1 (Green e Son 1886) da 18 tonnellate e col n. 5 (Ansaldo 1920) da 16.5 tonnellate.

Tutti i chiarimenti relativi all'asta predetta, si potranno avere presso la stanza n. 203 dell'Ufficio Contratti del Comune.

COMUNICATO

Andiamo verso l'anno 2000; nella prima metà del secolo il progresso è stato in verità sorprendente e sembra che l'intelligenza non abbia più limiti insuperabili. Anche i bambini nascono con gli occhi aperti; perchè voi dovete tenerli chiusi? Apriteli e ricordate che quando dovete comperare la vostra mobilia, non dovete dimenticare di visitare

STEGÙ

perchè solamente da STEGU' troverete a parità di qualità la merce al più buon prezzo e alle migliori condizioni di pagamento.

CUCINE . . . . . da L. 60.000 in poi
MATRIMONIALI » 85.000 »

TINELLI, MATERASSI, SUSTE, CARROZZELLE, SEDIE, TAVOLINI e, nei modelli più recenti, un VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI SALOTTI.

STEGU'
Via Sorgente (angolo via Carducci)
Telefono 96-102

CINE ARMONIA
ORE 14
Il brivido dell'altitudine e della velocità
Assalto al cielo
con
HUMPHREY BOGART
ELEANOR PARKER
Regista Stuart Heisler
Film WARNER BROS
Varietà Angelino-Laura Lary

Massaie!
GIO VI ATTENDE
SE, DAL 15 MARZO AL 15 APRILE,
TE UTENTI DELLA GRANDE
FAMIGLIA
«LIQUIGAS»
RivolgeteVi a:
HISTRIA S. a r. l. - Trieste, via d'Azeglio 12, telefono 93-733 ed ai suoi dstributori di Trieste e Provincia di Gorizia

GIORNALE SPORT

I CAMPIONATI DI PUGILATO

Bernardinello vince un titolo nazionale

Bologna, 10

Si è concluso questa sera il campionato italiano di pugilato per dilettanti. Tra il pubblico, foltissimo, erano numerose autorità e il pugile Tiberio Mitri. Molti nuovi nomi sono saliti alla ribalta del pugilato dilettantistico e alcuni di essi hanno dimostrato di avere tecnica e buona impostazione tali da lasciar sperare per essi un buon avvenire. Nei «mosca», il laziale Ferrilli si è imposto non però nettamente sul suo antagonista con una scherma ordinata e una serie di duri colpi d'incontro. Dall'Osso nei «gallo» ha vinto per «forfait» giustificato. Il toscano Giannini (pesi piuma) dopo un inizio guardingo ha avuto abbastanza facilmente ragione di Borraccia. Nei «leggeri» il ligure Bolognesi, più tecnico del piemontese Maffeo, coriaceo ma troppo irruente, ha vinto nettamente nonostante una ammonizione ricevuta nell'ultima ripresa. Il parmense Padovani, già campione d'Italia dello scorso anno della categoria leggeri, ha quest'anno riguadagnato la sciarpa di campione nella nuova categoria dei «welters-leggeri». Portatosi in vantaggio nelle due prime riprese per la maggiore tecnica, egli riusciva nell'ultima a contenere l'offensiva di Cavalieri ed era proclamato vincitore nonostante un'ammonizione per scorrettezza.

Incontro scialbo quello dei «welters» che ha visto uno Strina entrare in finale per la squalifica di Nocentini, che lo aveva battuto ieri, riscontrato reo di bendaggio duro. Per le prime due riprese Vescovi ha avuto un netto vantaggio ma nella terza Strina, portando numerosi colpi d'incontro al suo provato avversario se la aggiudicava. Il verdetto che dava la vittoria a Vescovi ha suscitato forti contrasti fra il pubblico. Uno dei migliori incontri è stato quello dei «welters-pesanti» dove il triestino Bernardinello, dimostratosi pugile regolare e bene impostato, ha avuto ragione dell'emiliano Venturelli che lo ha impegnato a fondo nelle prime due riprese. Nei medi Raddi ha vinto per forfait giustificato.

Accanito l'incontro nei mediomassimi dove l'emiliano Sentimenti, facendo sfoggio più di ardore che di tecnica, è stato battuto dal calmo Alfonsetti che ha lavorato duramente la faccia dell'avversario. Prevista la vittoria di Segni nei massimi. Il laziale si è imposto per la maggior sicurezza e precisione ed ha lasciato che il suo avversario desse fondo a tutte le sue risorse, accontentandosi di controllarlo perfettamente suscitando però i fischi risentiti del pubblico che avrebbe voluto vedere premiare il più combattivo bolognese.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Ferrilli (Laz.) batte Pozzali (Lomb.) ai punti.

Pesi gallo: Dall'Osso (Em.) batte Velitti (Em.) per forfait giustificato.

Pesi piuma: Giannini (Tosc.) batte Borraccia (Camp.) ai punti.

Pesi leggeri: Bolognesi (Lig.) batte B. Maffeo (Piem.) ai punti.

Pesi Welter-leggeri: Padovani (Em.) batte Cavalieri (Ven. Eu.) ai punti.

Pesi welters: Vescovi (Laz.) batte Strina (Laz.) ai punti.

Pesi welters-pes.: Bernardinello (Ven. Giul.) batte Venturelli (Em.) ai punti.

Pesi medi: Raddi (Tosc.) batte B. Glave (Ab.) per forfait giustificato.

Pesi medio-massimi: Alfonsetti (Laz.) batte Sentimenti (Em.) ai punti.

Pesi massimi: Di Segni (Laz.) batte Cavicchi (Em.) ai punti.

Ike Williams, campione mondiale dei pesi leggeri, ha dichiarato che metterà in palio il suo titolo il 15 maggio al Madison Square Garden contro un avversario da scegliersi tra uno dei seguenti: Percy Basset, James Carter, Del Flanagam, Art Aragon e John L. Davis.

Italia-Francia 4-1. A Parigi nel torneo del Criterium Europeo di hockey sul ghiaccio la squadra italiana ha battuto quella francese per 4-1 (2-0, 1-0, 2-1).

IL
GIORNALE DI TRIESTE
DEL LUNEDI
pubblicherà domani nelle pagine rosa del suo secondo numero, oltre a un ampio notiziario degli avvenimenti sportivi internazionali, nazionali e locali, i seguenti servizi speciali:

Vincenzo Galdi: **G. P. Italia di trotto**
Mario Grassi: **Triestina-Pro Patria**
Bruno Roghi: **Novara-Roma**
Gino Moro: **Genoa-Milan**

Fallite le trattative
per la rivincita Charles-Louis

Detroit, 10

Le trattative per un incontro di rivincita fra Ezzard Charles e Joe Louis sono fallite in quanto i procuratori dei due negri non sono riusciti a mettersi d'accordo.

Il procuratore di Charles, Jacke Mintz e quello di Louis, Marshall Miles, hanno scoperto nel discutere i piani per un combattimento a giugno, di essere «troppo distanti» circa le condizioni. Mintz a quanto pare chiede il 40 per cento della borsa che spetta normalmente al campione. Miles chiede dal canto suo più del 20 per cento, in quanto sostiene che Louis costituisce un grande richiamo di pubblico.

Quattordici i convocati
per la rappresentativa di basket

Roma, 10

La F.I.P. ha convocato a Genova per lunedì 12 corr., a disposizione del Commissario federale per la squadra nazionale maschile dott. Albino Bocciai, per partecipare all'allenamento collegiale di preparazione all'incontro internazionale Italia-Francia che avrà luogo a Genova il 17 marzo, i seguenti giocatori: Cerioni Carlo, Ferretti Enzo, Marelli Sergio, Marietti Federico, Pagani Enrico, Primo Giancarlo, Ranuzzi Renzo, Romanutti Romeo, Rubini Cesare, Sforza Giuseppe, Stefanini Sergio, Tracuzzi Vittorio, Zimolo Ciro, Zucchi Dino.

AL KANDAHAR DEL SESTRIERE

FULMINEO COLO'
vince la discesa libera

Sestriere, 10

In una giornata primaverile e piena di sole, 75 discesisti fra i migliori del mondo hanno preso il via alle 12,1 dal colle Fraiteve sulla pista del Rio Nero, per un percorso di 4 km. ed un dislivello di 1000 metri. Colò, dopo mille metri della partenza, al termine del canalone, aveva già un secondo e un decimo di vantaggio sugli altri concorrenti e la gara non ha avuto più storia e non ha dato più emozioni fino alla fine. Ecco la classifica:

1) Zeno Colò (Italia) in 3'15" 4 decimi; 2) Pravda (Austria) in 3' 20"; 3) Sangland (Francia) e Schneider (Austria) in 3'20" 7; 5) Pazzi (Francia) in 3'20" 9; 6) B. Perren (Svizzera) in 3'21" 1; 7) G. Perren (Svizzera) in 3'22" 3; 8) Couttet (Francia) e Senger (Austria) in 3'22"9; 10) Heider (Austria) in 3'23" 5; 11) Schneider (Svizzera) in 3'23"7; 12) Huber (Austria) in 3'23" 8; 13) Rubi (Svizzera) in 3'26" 1; 14) Panisset (Francia) in 3'26"4; 15) Gartner (Austria) in 3'27"1; 16) Spiess (Austria) e Lacedelli (Italia) in 3'27" 8; 18) Grosjean (Svizzera) in 3'29" 6; 19) Mattis (Francia) in 3'29"6; 20) Albino Alverà (Italia) in 3'30" 2.

Il campione olimpionico Henry Oreiller, uno dei favoriti, si è piazzato al 32.o posto in 3' 33" 6 decimi.

Domattina si svolgeranno le gare di slalom speciale femminile e maschile che decideranno l'assegnazione del Kandahar d'oro al vincitore della combinata.

Col dragone «Tergeste»
A Sergio Sorrentino
anche la Coppa Armatori

Genova, 10

Alle odierne gare internazionali a vela che si svolgono al lido d'Albaro per la sesta giornata, ha presenziato il capo di Stato Maggiore della Marina militare, ammiraglio di squadra Ferreri, accompagnato dall'ammiraglio di divisione Lorenzo Taretto, direttore di Marivela, e ufficiali del seguito. Le regate si sono svolte con mare calmo, vento leggero di sud-est alla partenza. Tre giri del triangolo per la serie 6 metri dragoni e 5.50 nel corso di 15 miglia circa. Due giri invece per le stelle, pari a 10 miglia. Dei 6 metri ha abbandonato «Ciocca». Ecco i risultati:

Sei metri s. i., terza prova Coppa Cosulich: 1) «Lupa» di Passardi (Milano) alle ore 14 22'22"; 2) «Violetta» di Marchese C. (Genova) alle ore 14 25'51"; 3) «Violetta» di Alquati (Milano) alle ore 14 25'56". La Coppa Cosulich è stata vinta da «Lupa».

Metri 5.50 s. i., terza prova Coppa Automobile Club di Genova: 1) «Siohaxa» (Svezia) alle 14.55' 40"; 2) «Gilliat» (Francia) alle 15.3'20"; 3) «Serethea» (Italia) alle 15.9'45". La Coppa è stata vinta dall'imbarcazione svedese.

Serie dragoni, terza prova Coppa Armatori Liberi: 1) «Tergeste» alle 16.1'32"; 2) «Marilisa» alle 16.2'55"; 3) «Rovilla»; 4) «Partenope»; 5) «Gabbiano». In questa gara vi è un reclamo di «Partenope» contro «Rovilla». Per ora il primato della classifica appartiene all'imbarcazione dell'Adriaco di Trieste, comandata da Sergio Sorrentino.

Stelle, terza prova Coppa CONI: 1) «Samba III» alle 13.48'38"; 2) «Tramontane» (Francia) alle 13. 49'9"; 3) «Drago» alle 13.49'51"; 4) «Celestino», 5) «Vega»

29 I CONCORRENTI AL G.P. LOTTERIA ITALIA

Se Egan trotta in 1.18 al km. è il vincitore della corsa

Napoli, 10

Come previsto, tutti i cavalli aspiranti al Gran premio lotteria «Italia» di domani ad Agnano sono rimasti oggi in completo riposo. Ciononostante, non mancano le novità: infatti ieri sera è arrivato, quando ormai nessun più se lo aspettava, l'otto anni Andrea Chenier, che sarà guidato in corsa dal proprietario Conanbi. Da un momento all'altro si attende poi l'arrivo di Dracma, la cui partecipazione è stata sportivamente decisa, all'ultimo momento, dalla scuderia Valsassina. Una terza buona notizia, infine, è quella di maggiore interesse e contenuto tecnico, è data dalla sicura presenza ai nastri di Altissimo, che avrà in sulki il suo allenatore e preparatore Remo Miseroni. Così, a ventiquattro ore dallo svolgimento della più grande competizione ippica di Europa, ventinove dei trenta cavalli iscritti possono considerarsi sicuri partenti: unico assente, infatti, sarà il cinque anni Sagunto, la cui scuderia (Orsi Mangelli) sarà per altro validamente rappresentata da Mighty Ned.

Per lo speciale concorso pronostici abbinato alla manifestazione, appare assai arduo indicare l'esatto ordine di arrivo dei primi quattro cavalli della finale. C'è infatti chi propende per gli indigeni, considerando che 25 metri di vantaggio, per soggetti come Agrio e Bayard, capaci di trottare sul piede di 1.20 al chilometro, sono troppi anche per americani del valore di un Egan Hanover, di una Leola Hanover, di un Mighty Ned, di un Volume, di un Scotch Thistle. Un'altra corrente invece è nettamente favorevole ai rappresentanti dell'allevamento d'oltre Atlantico: si ricorda infatti il record di 1.14 di Egan Hanover, cavallo che al debutto italiano vinse senza forzare sul piede di 1.20.3 sui 2100 metri: fatte le debite proporzioni ora i 2100 metri del debutto e i 2700 della corsa di domani, si prevede che Egan trotterà la distanza sul piede di 1.18. E chi allora sarebbe in grado di batterlo? E se Egan di poco superiore a Leola, a Scotch, a Volume, a Mighty Ned sarà il vincitore, come pensare che gli indigeni riescano a frapporsi tra il dominatore della corsa e gli altri americani? Insomma, una finale tra nove cavalli, per di più ancora non sicuramente indicati dal programma bensì qualificati dal comportamento nelle tre batterie eliminatorie, non potrebbe presentare elementi di maggiore incertezza, e quindi di maggiore richiamo e di maggiore interesse.

Nonostante il tempo ancora oggi incerto a Napoli, e pur tuttavia in fase di miglioramento sicuro, numerose carovane di appassionati hanno già preso alloggio nei principali alberghi cittadini, e per domani si prevede un tutto esaurito. Come noto, le corse avranno inizio alle ore 14.30 e la prima corsa in programma sarà la prima batteria del Gran Premio Lotteria, alle 15 si avrà la seconda batteria. Alle 15.30 la terza. Poi, dopo un intervallo di circa due ore la finalissima.

In mattinata, alle ore 11, saranno estratti i biglietti vincitori della Lotteria nazionale Italia: i primi trenta estratti saranno abbinati, all'Ippodromo di Agnano, con inizio delle operazioni alle ore 14, ai trenta cavalli iscritti alla corsa. Il primo, il secondo e il terzo arrivato della finalissima daranno i vincitori dei primi tre premi della Lotteria (rispettivamente 40, 10 e 5 milioni di lire).

PREMIO ROGOREDO (lire 200 mila, m. 2520): 1) Zloty (M. Santi) 1,25,5; 2) Montepolo; 3) Damone. Tot.: 22, 18, 22 (79). Partenti 6.

PREMIO PERO (lire 150.000, m. 1600) - I Divisione: 1) Amalfi (G. Petter) 1,26,5; 2) Piroetta; 3) Flessinga. Tot.: 66, 20, 34, 14 (579). Partenti 10.

PREMIO SONCINO (lire 157.000 m. 1600): 1) Felin (R. Cappelletti) 1,28,1; 2) Farnesina Bruna; 3) Ashley. Tot.: 70, 20, 14, 40 (73). Partenti 10.

PREMIO PERO - II Divisione: 1) Vandinella (L. Bellotti) 1,24,6; 2) Rorida; 3) Filareta. Tot.: 50, 28, 46 (191). Partenti 7.

PREMIO CESENA (lire 400.000, m. 2080): 1) Sagrado (A. Uccelli) 1,24,9; 2) Winnipeg; 3) Fusiera. Tot.: 18, 14, 44 (130). Partenti 6.

PREMIO MISINTO (lire 200.000 m. 2100): 1) Moira (S. Brighenti) 1,25,3; 2) Gabbiano; 3) Ritmo. Tot.: 152, 38, 38 (282). Partenti 6.

PREMIO MOMBELLO (lire 200 mila, m. 2100): 1) Selvatico (S. Brighenti) 1,22,6; 2) Damita Prince; 3) Mumiat. Tot.: 32, 16, 16 (33). Partenti 5.

PREMIO PERO - III Divisione: 1) Gerico (D. Pieropan) 1,25,9; 2) Marengo. Tot.: 30, 22, 26, 42 (105) Partenti 10.

Oggi a Montebello
La Maratona d'Inverno

L'odierno convegno di corse al trotto all'ippodromo di Montebello avrà inizio alle ore 14.30. Le prove di rilievo del programma sono la Maratona d'Inverno (L. 300.000, m. 3200) ed il Premio della Musica (L. 300.000, m. 2100).

I motivi tecnici delle due competizioni sono di diverso assunto. Nella Maratona d'Autunno saranno in pista dieci fra i migliori trottatori anziani, attualmente presenti nel nostro ippodromo. Nel Premio della Musica, i puledri di 3 anni affronteranno per la prima volta la distanza dei 2100 metri. In queste due corse che praticamente fanno pernio sul tema «fondo», si avranno certamente episodi di notevole interesse. Nella Maratona è attesa la lotta fra Saggio, che gode i favori del pronostico ed il terzetto che si allineerà al primo start (Angelo d'Oro, Galeno e Afneo) che vantano 75 metri di vantaggio rispetto al favorito.

La quinta tappa del Giro ciclistico dell'Africa del Nord, Constantine-Bone, di km. 196, è stata vinta dal francese Varnajo in ore 5 4'7"; 2) Charroin, 3) Desbats, 4) Brackeveldt, 5) Menon (it.), 6) Dotto, tutti col tempo del primo.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Triestina - Pro Patria, campionato di Serie A, stadio comunale ore 15.

Juventus - San Giovanni, campionato di promozione, campo di San Giovanni, ore 10.30

CICLISMO

III Coppa CRDA, gara per dilettanti seniores e juniores di km. 105. Partenza ore 9 Caffè Fabris e arrivo in via Rossetti all'altezza del Sanatorio Triestino.

PALLACANESTRO

Ginnastica - Ravenna, campionato maschile di serie A, palestra della Società Ginnastica Triestina.

Fiaccola - Fari, campionato femminile di serie B, palestra della Valle, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Maratona d'Inverno (lire 300 mila, m. 3218, Totip) e Premio della Musica (lire 300.000 m. 2100) per puledri di 3 anni.

LA COPPA D'ORO AUTOMOBILISTICA

A Sighinolfi e Stagnoli le prime due categorie

Siracusa, 10

L'apertura della stagione motoristica internazionale 1951 ha segnato un brillante successo con la disputa della seconda Coppa d'oro Sicilia, per cilindrate della classe 1100 e 2000 cmc. Ciascuna categoria doveva compiere 25 giri del circuito chiuso di km. 5,400 per complessivi km. 135, dei quali m. 2,420 in piano, m. 1,940 in salita e m. 1,040 in discesa. In entrambe le gare il pronostico della vigilia si è realizzato in pieno.

Sighinolfi su 1100 Stanghellini-Fiat, portatosi in testa fin dalla partenza, non ha mai abbandonato la prima posizione, sebbene incalzato spesso da Fagioli, il quale a sua volta ha avuto alle calcagna Rossi su Fiat-Stanghellini.

Ecco la classifica per le 1100: 1) Sighinolfi su Fiat-Stanghellini, che compie i 25 giri in ore 1 5'20"3/5, alla media di km. 123,979; 2) Fagioli su Osca in 1.5'49"; 3) Lietti su Fiat s. t.; 4) Rossi, 5) Vando, 6) Lorenzetti, 7) Vigneri, 8) Mengini, 9) Lo Monaco, 10) Cherubini. Il giro più veloce il quinto di Sighinolfi in 2'30" 2/5, alla media di km. 129,255. Starter d'eccezione: Gigi Villoresi.

Nella categoria da 1100 a 2000 cmc., la lotta è stata più serrata. Stagnoli su Ferrari 2000 ha condotto in testa fino al 7.o giro, venendo poi superato da Marzotto — pure su Ferrari 2000 — che fino al 15.o giro rimaneva in testa, seguito ad appena due secondi da Stagnoli ed a sei secondi dal regolare Bianchetti su Ferrari. Al 20.o giro Stagnoli superava di slancio Marzotto e al 21.o lo stesso Stagnoli, con 2'25"3/5 realizzava il giro più veloce della classe, alla media di chilometri 133,516. Ecco la classifica della classe 1100-2000: 1) Stagnoli su Ferrari 2000 che compie i 25 giri in ore 1 2'40", alla media di km. 129,148; 2) Marzotto, 3) Bianchetti, 4) Bracco, 5) Cornacchia (tutti su Ferrari 2000), 6) Carini su Osca. Tutti gli altri sono stati fermati.

Ultimata la gara delle 2000, hanno avuto inizio le prove suppletive per la formula uno per il G. P. Siracusa, che si correrà domani. A dette prove hanno partecipato le azzurre Talbot di Rosier e di Louveau le quali hanno destato favorevole impressione. Alla gara di domani parteciperanno, oltre ai due campioni francesi, gli svizzeri Fischer e Stacheln, il campione del mondo Farina, Ascari, Villoresi, Serafini, Righetti, Bracco, Bira e Shell.

OGGI TRIESTINA - PRO PATRIA

Nè Boscolo nè Antoniotti?

Alla Triestina si è in attesa di notizie di Boscolo perchè dalla venuta o meno dell'udinese dipende la formazione rossoalabardata che si schiererà oggi in campo contro la Pro Patria. Non è escluso che, nella deprecata eventualità che Boscolo non rientrasse in tempo per la partita, la formazione della Triestina potrebbe presentare qualche novità e precisamente la prima sarebbe quella dello spostamento di Ciccarelli nel ruolo di mezza ala e di Petagna all'ala destra. In conseguenza di ciò il posto reso vacante da Ciccarelli potrebbe venire preso da Birsa. C'è pure un'altra soluzione e cioè lo spostamento di Sessa a mediano con il rientro in squadra di Redolfi, quale terzino. In ogni modo e tanto per non creare precedenti la formazione della Triestina si saprà soltanto oggi alle 14.30, quando gli atleti si schiereranno a salutare il pubblico.

Sempre restando nel campo delle innovazioni anche la Pro Patria che Meazza ha portato a Trieste non è quella di tutte le domeniche in quanto nei dodici giunti nella nostra città ieri sera mancano Uboldi e Antoniotti. Peppino Meazza ha annunciato la seguente formazione: Danelutti; Azimonti, Donati; Borra, Fossati, Marussi (Martini); Toros, Barsanti, Mucci, Rebuzzi e Turbecky.

La Coppa d'Inghilterra
Due pareggi nelle semifinali

Londra, 11

Risultati delle semifinali della Coppa d'Inghilterra: Birmingham-Blackpool 0-0, Newcastle-Wolverhampton 0-0.

Prima divisione: Arsenal-Aston Villa 2-1, Burnley-Sunderland 1-1, Everton-Charlton 0-0, Huddersfield-Fulham 1-2, Middlesbrough-Liverpool 1-1, Portsmouth-Manchester United 0-0, Stoke-Tottenham 0-0. – Lega scozzese, divisione «A»: Morton-Falkirk 0-1, Patrick-East Fife 4-0, Rangers-Clyde 4-0, Third Lanark-St. Mirren 1-2.

La giornata è stata quella dei pareggi, in nove incontri: sia nelle semifinali di Coppa, sia in campionato. Nessuna delle squadre di Coppa è riuscita a segnare, e ciò è dovuto forse alla precipitazione del tiro sotto rete, che sciupava, in quattro squadre, il bel lavoro d'insieme fra le aree. Nella prima divisione le tre principali squadre, Tottenham, Middlesbrough e Manchester United hanno pareggiato, lasciando così invariata la classifica. Fulham ed Arsenal sono riusciti invece a battere gli avversari, sia pure di stretta misura. La sconfitta dell'Aston Villa è particolarmente grave per la squadra, che è ora saldamente ancorata alla posizione di coda con lo Sheffield Wednesday.

L'incontro di semifinale di Coppa sarà giocato mercoledì, il Birmingham e il Blackpool si incontreranno a Everton, e il Newcastle e Wolverhampton a Huddersfield.

Le preolimpioniche di fioretto
Quattro triestine
ammesse alle finali

Genova, 10

Si è iniziata quest'oggi a Genova la seconda preolimpionica di fioretto femminile. Le partecipanti erano 31, provenienti da diverse città d'Italia.

Ecco i risultati delle eliminatorie: Primo girone: Lorenzoni 4 vitt.; Barbera 3 vitt.; Mussolini 2 vitt.; eliminate: Dobner e Rigolli. Secondo girone: Camber 3 vitt.; De Rubertis 2 vitt.; Morelli 2 vitt.; eliminate: Venturi e Madrini. Terzo girone: Strukel 3 vitt.; Picatti 2 vitt. dopo spareggio; Codecasa 2 vitt. dopo spareggio; eliminate: Taburri e Ronzato. Quarto girone: Zaeckel-Zanelli 3 vitt.; Perini 3 vitt.; Colombetti 3 vitt.; eliminate: Lucchesi e Miori. Quinto girone: Libera 4 vitt.; Avanzi 3 vitt.; Marini 2 vitt.; eliminate: Avalos, Zanetti e Rota. Sesto girone: Cesari 3 vitt.; De Ponti 2 vitt. dopo spareggio; Mantovani 2 vitt. dopo spareggio; eliminate: Tenerelli e Bigi.

Prima semifinale: Camber, Cesari, Zaeckel-Zanelli 3 vitt.; eliminate: Marini, Codecasa, Mussolini. Seconda semifinale: Picatti 5 vitt.; Lorenzoni 3 vitt.; Avanzi 3 vitt.; eliminate: Barbera, Colombetti, De Rubertis. Terza semifinale: Strukel, Libera, Perini 3 vitt.; eliminate: Mantovani, Morelli, De Ponti. Le finali si disputeranno domattina.

A San Siro Sagrado
vince il premio Cesena

Milano, 10

Diamo i risultati dell'odierno convegno di trotto a S. Siro:

PREMIO PREGLIA (lire 210 mila, m. 2000): 1) Mar Jonio (R. Ossani) 1,28,4; 2) Principe di S.; 3) Bella Dea. Tot.: 40, 20, 34, (79). Partenti 6.

Coppi Bartali Magni
al Giro della Toscana

Firenze, 10

Fiorenzo Magni ha dato oggi la sua adesione al «Giro ciclistico della Toscana» la classica corsa internazionale che si svolgerà — come è noto — sabato 24 marzo. Con l'adesione del corridore pratese che si aggiunge a quella di Bartali, di Fausto Coppi e della rivelazione Soldani, il successo della corsa, una delle più severe del calendario, è assicurato. Ai quattro grandi corridori italiani si aggiungeranno presto — secondo quanto si apprende dal Club Sportivo Firenze, organizzatore della gara — le iscrizioni di altri fra i più noti atleti italiani e d'oltralpe.

Ai campionati mondiali di hockey, la squadra svedese ha manifestato la propria magnifica classe battendo il sestetto britannico per 5-1.

STRAORDINARIO CASO
di morte apparente

Varese, 10

Un caso impressionante di morte apparente si è verificato nella nostra città. Mentre si preparavano i funerali del signor Armando B., cinquantenne, deceduto, secondo i medici, per paralisi cardiaca, d'un tratto il morto apriva gli occhi e si alzava tra lo spavento dei familiari. Ristabilitasi la calma si poteva accertare che il signor Armando era solito tingersi i capelli ed in seguito alla intossicazione per il prolungato uso della tintura, si era prodotto il fenomeno della morte apparente. Se il signor Armando B. avesse usato la Brillantina Vegetale Cubana, — che non è una tintura ma che dona ai capelli il primitivo colore — non avrebbe corso il rischio di essere sepolto vivo. La Brillantina Vegetale Cubana, importata da Aly Mariani e C. di Roma, si trova nelle migliori farmacie e profumerie.

Concorso Milionari Vecchia Romagna Buton

ACCADDE UNA SERA
ritornando dal Pincio

C'è giornata e giornata: giornate buone e giornate cattive, giornate in cui tutto scorre liscio e sereno come l'acqua di un ruscello, ed altre in cui nulla va per il suo verso...

Così, o pressapoco, ragionava alcune sere or sono un giovane signore, mentre ritornava da una breve passeggiata al Pincio, dove aveva colto gli ultimi rossi bagliori di uno di quei gloriosi tramonti che solo Roma sa regalarci nelle sue giornate di grazia. E così ragionando, il giovane signore concluse che, dopo tutto, anche per lui quello poteva essere un giorno felice: il suo spirito era leggero, la serata era un incanto e le prime stelle occhieggiavano nel cielo come per dirgli: «Segui il tuo istinto; oggi può essere la tua grande giornata!...»

Ecco perchè il giovane signore (che per la cronaca è il sig. Pietro Pietronero di Roma), invece di prendere per Piazza del Popolo ed avviarsi a casa, si lasciò guidare dal felice istinto e volse verso il contiguo Piazzale Flaminio, dove, al n. 12, l'accogliente luce del Bar Bonanni lo invitava a sostare.

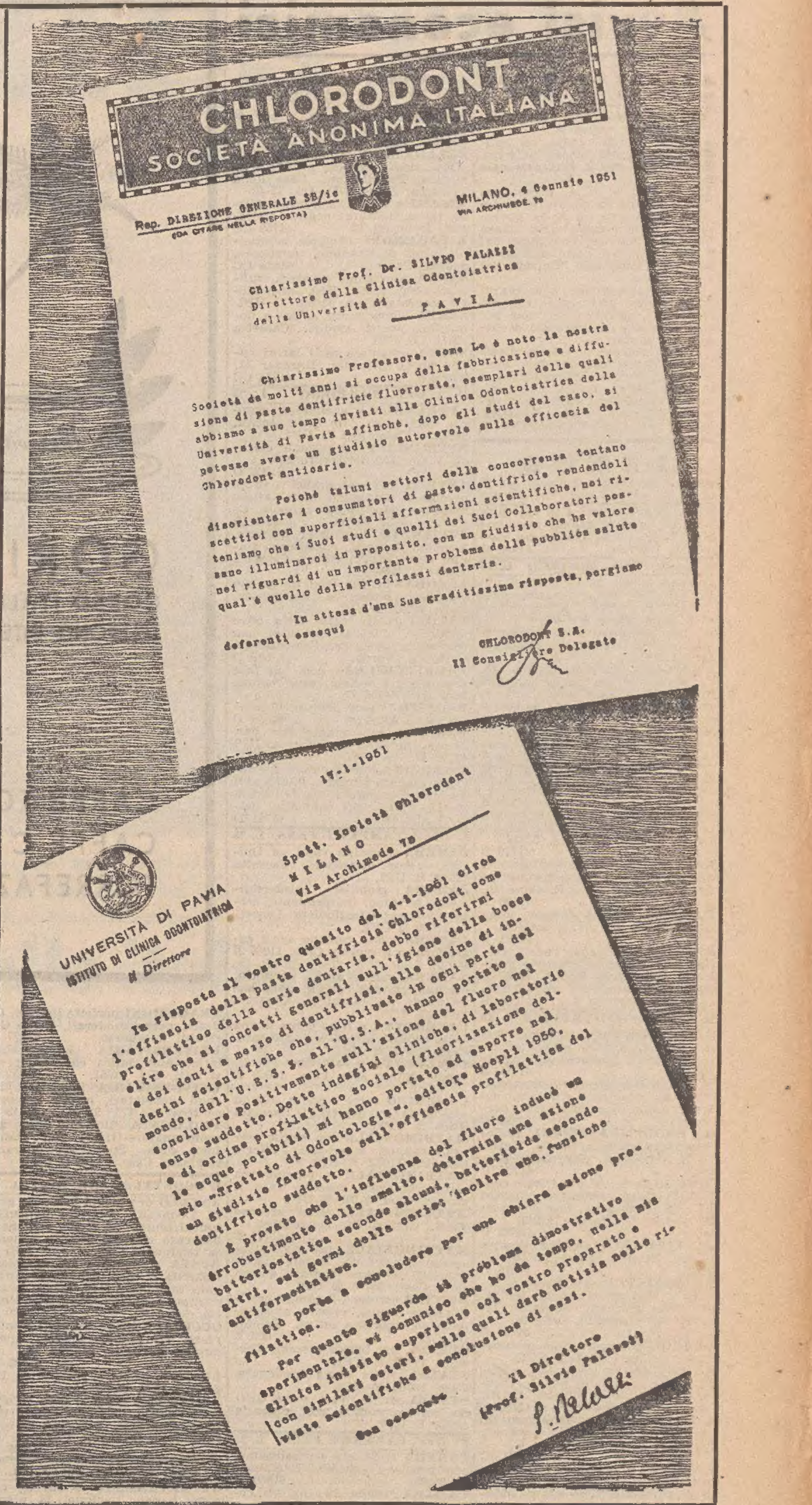
Il signor Pietronero nulla sapeva di concorsi o di cose del genere; sapeva soltanto che di là dal Tevere giungeva una brezza pungente e che una Vecchia Romagna Buton era quanto di meglio poteva desiderare. Ne ordinò quindi un bicchierino, lo gustò con soddisfazione e ripose nel portafogli il buono del Concorso Milionari Vecchia Romagna consegnatogli dalla cassiera: l'istinto gli diceva che quella giornata non poteva avere che una felice conclusione...

Infatti, con quel buono, che portava il n. 1694547 estratto la scorsa settimana, il signor Pietronero ha vinto il secondo dei numerosi milioni messi in palio da Vecchia Romagna Buton; e già qualcuno sussurra che egli abbia intenzione di utilizzare il suo buono presso un noto Mobilificio della Brianza... Ma non vogliamo troppo indagare su questo punto, per non apparire indiscreti...

Auguri comunque a lui ed a tutti i consumatori da Vecchia Romagna Buton, l'antico glorioso Brandy, dispensatore di benessere, di felicità e di milioni!

Ecco ora l'elenco dei numeri estratti nella terza settimana del Concorso Milionari: vince il premio di un milione il buono n. 2497169; vincono i premi minori i buoni n. 1693324 - 0932780 - 0866661 - 0564406 - 1043928 - 2531678 - 2472114 - 1268465 - 2677074 - 2602013 - 2386275 - 1644941 - 1836148 - 3899337 - 2272483 - 2354460 - 2683757 - 1763687 - 2643039 - 2469252 - 1093652 - 0856267 - 0564432 - 2129812 - 2123418.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8



Nel fascicolo di marzo

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

IL PRIMO GRANDE MENSILE D'ITALIA · A COLORI

Un grande servizio di due inviati speciali che hanno descritto e fotografato in un eccezionale documentario la Casbah di Tangeri.

100 pagine di cui 24 a colori, L. 300 - Un anno: L. 3000

GARZANTI EDITORE · Via della Spiga, 30 · MILANO

Avvisi economici

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo. **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico N. 4, pianoterra,**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **U. P. I. - UNIONE PUBBLICITA INTERNAZIONALE**

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

TRASFORMATORI alla pari alta tensione motori trifasi monofasi occasione. Weiss, Lazzaretto Vecchio 6, interno. 61890 O

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 10

DONNA onesta offresi dalle 9 alle 15, due-tre volte settimana, pratica stiro e tutti i lavori domestici. Cass. 11080 A UPI.
DONNA giovane offresi prestaservizi ore da combinarsi. Indirizzo UPI 41754 A.
FRIULANA distinta, media età, offresi bambinaia anche famiglia inglese. Referenze buone. Rivolgersi negozio Goos, via Imbriani n. 12. 61855 A
RAGAZZA media età offresi stabile o prestaservizi. Ghiberti 6-IV, porta 26. 41751 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 25

DONNA cercasi per mattina. F. Cappello 1 p. 3. 41769 B
DOMESTICHE cameriere stabili, tutto fare, cerca Agenzia Leban, via G. Pascoli 32-I, tel. 96816. 41739 B
LAVANDAIA robusta costituzione, esperta lavatura macchina moderna, presentarsi viale R. Gessi 10. 61896 B
RAGAZZA stabile cercasi. Riva Grumula 10, III piano, sinistra. 61891 B
RAGAZZA pulitissima onesta, cercasi per Bologna, massime referenze. Telefonare 6990. 41796 B
RAGAZZA tutto fare stabile cercasi. Bellosguardo 2. 11036 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 10

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio, offresi. Telefonare 94635, Madonnina 13, portineria. 41791 S
A. PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 61886 C
A. RADIORIPARAZIONI radiotecnico autorizzato Stanoi, Gatteri 47, tel. 93497. Preventivi gratuiti. 41704 C
ASSUMO incarichi per tenere contabilità Cassa Ammalati, elenchi I.N.P.S., libri paga. Pratico, prezzi modici. Telefonare 25236. 41652 C
AUTISTA II-III elettromeccanico offresi. Telefonare ore d'ufficio al 64-54. 61916 C
AUTORIZZATO radiotecnico esperto, riparazioni accuratissime, domicilio, giornata. Recapito: Timeus 14, Coslovich, latteria. 41757 C
BARBIERE capacissimo occuperebbesi. Cass. 20657 C UPI.
BILANCIAIO specializzato meccanico, alta precisione, offresi, Campo S. Giacomo 5, Dudine Alfieri. 41730 C
CAPO fabbrica anziano esperto costruzioni edili stradali, offresi. Scrivere: Benci, Zovenzoni 6. 61811 C
CASSIERA e venditrice offresi con cauzione. Cass. 11024 C UPI.
CORRISPONDENTE esperta industria commercio legnami, trattare affari, disposta viaggiare, presenza, offresi adeguata sistemazione. Cass. 20628 C UPI.
CORRISPONDENTE traduttore perfetto italiano, tedesco, anche insegnamento, offresi. Cass. 11048 C U. P. I.
CUSTODIREI bambino o bambina 2-enne. Trippetti, via Calvola 47 (presso piazzale Rosmini).
DATTILOGRAFA veloce offresi. Cass. 11009 C UPI.
IMPIEGATA 24-enne dattilografa, offresi per qualunque lavoro, anche solo mezza giornata. Cassetta 11062 C UPI.
IMPIEGATA praticissima ufficio, stenodattilografa, fatturista, cognizioni tedesco, francese e inglese, referenze, offresi. Cass. 11063 C, U. P. I.
IMPIEGATO disoccupato, bella calligrafia, assume lavori scritturazione, copiatura. Indirizzo UPI 41743 C.
INVALIDO guerra 36-enne cerca posto fiducia, magazziniere, escluso lavori manuali. Cass. 11014 C U. P. I.
LAVANDAIA offresi. Via Pondares 7, presso portinaia. 61816 C
MACCHINISTA motorista navale patentato, offresi posto adeguato, oppure impiegato tecnico. Referenze. Cass. 10997 C UPI.
MECCANICO tornitore precisione profonda esperienza tecnico pratica lavorazioni, riparazioni, manutenzioni, offresi. Cass. 20715 C U. P. I.
PENSIONATO perfetto contabile, buona conoscenza tedesco, francese, disponente cauzione, primarie referenze, offresi qualsiasi posto fiducia, modeste pretese. Offerte Cass. 20703 C UPI.
PITTORE appartamenti, stanze, coloriture verniciature, telefonare 95349. 41776 C
PITTORE eseguisce stanze cucine, appartamenti moderni, coloriture olio. Telefonare 88-38. 41676 C
RAGAZZO-A 15-16 anni, anche senza conoscenza mestiere, cerca laboratorio fotografico. Scrivere subito Cassetta 8214 C UPI.
SARTA signora vecchio e nuovo offresi giornata. Cassetta 10992 C, U.P.I.
SARTA uomo abilissima, offresi per lavori nuovi mantelli donna, cappotti, rivoltature, ecc. Solitario 4-IV. 41596 C
SARTA offresi giornata. Indirizzare offerte Cass. 10986 C UPI.
SARTA diplomata anche biancheria offresi domicilio. Gatteri 54, porta 8. 61892 C
SIGNORA pratica ufficio legale, dattilografa, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 29638. 145 C
SIGNORA offresi bambini, compagnia signora. Cass. 11041 C UPI
SIGNORA offresi lavori cucito a giornata. Indirizzo UPI 61801 C.
SIGNORA distinta offresi per condurre passeggio bambini. Offerte Cass. 11056 C UPI.
SIGNORINA seria giovane, buona educazione, offresi stabile per bambini. Cass. 11035 C UPI.
STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica studio legale, offresi anche mezza giornata. Cass. 11068 C U. P. I.
TAGLIATRICE sarta, abile, cucitrice, offresi a seria ditta. Telefonare 96773. 61694 C
TAPPEZZIERE offresi materassi, qualsiasi lavoro esatto. Felice Venezian 8, latteria. 41792 C
TECNICO meccanico precisione provata capacità esperienza, ufficio produzione, organizzazione, capo officina, lavorazioni manuali, macchine utensili, aggiustaggio, riparazioni, manutenzioni, offresi. Cass. 20715 C UPI.
TORNITORE, rettificatore, esperienza ramo automobilistico, offresi. Via S. Cilino 21, Galussi Antonio. 41729 C
16-ENNE praticante ufficio offresi. Fornasari, Settefontane 85. 41731 C

CC ARTIGIANATO L. 20

CAMICIE uomo riparazioni, nuove, consegna settimana. Del Monte 9, porta 6. 41735 CC
IMPERMEABILI garantiti, modelli recenti, convenientissimo. Valdirivo 11-II, riparazioni, confezioni. 61734 CC
COPIATURA a macchina per qualsiasi lavoro da eseguire a domicilio. Cass. 11062 CC UPI.
MACCHINA maglieria 8 per 80 causa partenza affitto a persona pratica. Cass. 11012 CC UPI.
PELLICCERIE riparazioni trasformazioni. Pellicce pronte e su misura. Facilitazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, tel. 77-43.
RICAMI a macchina e mano, plissè, rammendature: negozio «Ricami», Imbriani 12. 41759 CC
RIPARAZIONI bambole celluloide, pezzi di ricambio, parrucche, vestiti. Coroneo 1. 61865 CC
SARTA confeziona mantelli, tailleurs 3000, vestiti 1500, lavorazione accurata. Cass. 11043 CC UPI.
SARTA donna cerca lavoro a domicilio, prezzi modici. Cassetta 11011 CC UPI.
SARTA eseguisce tutti lavori cucito anche giornata. Brunner 11, Turello. 41774 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 25

APPRENDISTA commessa negozio manifature, un po' pratica, cercasi. Cass. 1032 D UPI.
APPRENDISTA falegname cercasi. Viale XX Settembre 102. 61903 D
ARTISTI cinematografici potrete diventare studiando meravigliose dispense «Hollywood School», Ostiense 75-B, Roma. 5245 D
IMPIEGATO impiegata giovane, stenodattilografia, conoscenza lingue, cerca ufficio viaggi. Cassetta 11061 D UPI.
LAVORANTI per coni da gelato cercansi. Referenze dettagliate. Cass. 11047 D UPI.
LAVORI cucito seria ditta offre domicilio, qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere: Cravattificio, Cattolica (Forlì). 559 D
PARRUCCHIERA con propria clientela per società cerca Salone. Ind. UPI 41780 D.
RAGAZZO 14-enne cercasi. Pescheria Carlo Alberto. 61866 D
RAGAZZO principiante per bar, cercasi, lunedì 9-10. Indirizzo UPI 41770 D.
SIGNORINE buona parola cercansi per visitare famiglie, buona produzione. Presentarsi via dell'Istria 29-III, Rizzi, oggi domenica, dalle 11 alle 18. 41741 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA e cucina vuoti ad Opicina, cerca americano. Cassetta 11010 E UPI.
CAMERA mobiliata, preferibilmente telefono, indipendente, cerca giovane professionista. Cassetta 11000 E UPI.
CAMERA vuota cercano sposi assenti tutto il giorno. Cass. 11037 E U. P. I.
CAMERA vuota, anche periferia, cercano giovani coniugi soli, anticipando sei mensilità. Cassetta 11028 E UPI.
CAMERETTA o letto cerca donna seria cambio lavoro o pagamento. Cass. 10995 E UPI.
CAMERETTA o camerino, vuoti, cerca signora sola. Cass. 11069 E U. P. I.
CAMERINO cerca signora sola in cambio lavori domestici. Cassetta 20666 E UPI.
MATRIMONIALE con bagno cercano coniugi americani. Offerte Cassetta 11042 E UPI.
MATRIMONIALE o piazzamezza cerca impiegata assente tutto il giorno. Cass. 11040 E UPI.
MATRIMONIALE vuota cercano sposi. Gatteri 34, Scodellaro. 41779 E
MATRIMONIALE, uso cucina, ascensore, telefono, bagno, riscaldamento, cercano coniugi americani. Cass. 20705 E UPI.
OPICINA cercasi 1-2 camere possibilmente bagno, oppure appartamentino, stagione estiva. Telefono 21171. 003 E
STANZA con bagno cercasi. Cassetta 11013 E UPI.
STANZA vuota cerca impiegata. Cass. 20700 E UPI.
STANZA vuota con o senza cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 11081 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 25

CAMERA mobiliata centralissima, con pensione affittasi. Telefonare al 25939. 61860 F
CAMERA grande, due distinti, comodo cucina, affittasi. Telefonare 26221. 61922 F
CAMERA grande centro affittasi ufficio, ambulatorio. Indirizzo portineria S. Maurizio 2. 41805 F
CAMERA camerino cucina soffitta, franco affitto, scambiasi camera cucina. Giustinelli 8-IV. 41794 F
CAMERE due centralissime, uso ufficio o coniugi soli afffittansi. Cassetta 20698 F UPI.
CAMERETTA con pensione affittasi distinta signora anziana. Informazioni portineria via S. Maurizio 2. 41804 F
CAMERETTA affittasi deposito, ufficio. Indirizzo UPI 61868 F.
COMPAGNA stanza cercasi. Viale XX Settembre 12, piano V, porta 9. 61878 F
COMPAGNO stanza cercasi, possibilmente istriano. Giuricin, via Gatteri 10, primo. 61881 F
LUSSUOSE 3 o 4 comodo cucina e accessori, affittansi presso persona sola. Telefonare 25111 ore 15-20. 41766 F
MATRIMONIALE comodo cucina, uso bagno, telefono, affittasi. Telefonare 29294. 61888 F
MATRIMONIALE bene mobiliata, poco cucina, affittasi coniugi soli. Donadoni 2-II, Vouch. 61854 F
MOBILIATA elegante affittasi signorina distinta. Via Barbariga 2, porta 7, destra. 61861 F
MOBILIATA centro affittasi signore, eventualmente vitto. Telefonare 26282. 61869 F
MOBILIATA ingresso libero, acqua corrente, unico subinquilino, affittasi distinto. Rittmeyer 12-II, destra. 61815 F
MOBILIATA con bagno in villa, persona distinta, affittasi. Indirizzo UPI 41783 F.
STANZA per lavoratorio sartoria affittasi. Ind. UPI 61806 F.
STANZA pulita soleggiata affittasi signore solo. Foscolo 44 p. 15. 61846 F
STANZA mobiliata affittasi donna onesta impiegata. Telefono 26820. 61845 F
STANZA matrimoniale centrale, mobiliata, offre signora sola. Via Brunner 11, Turello. 41774 F
STANZA indipendente centralissima, primo piano, uso ufficio, affittasi prontamente. Ind. UPI 41778 F
STANZE due ingresso scale, paraggi Posta Centrale, affittansi uso ufficio ambulatorio medico. Informazioni Clementi, Battisti 3, lunedì 15-18. 41750 F

G ISTRUZIONE L. 25

A. DATTILOGRAFIA: macchine perfette. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici. Corsi completi (45 giorni): 2500. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 61813 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 3 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 117 G
DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni. Via dei Porta 7-III, Franolich, lunedì, mercoledì, sabato. 61879 G
INTELLIGENTISSIMA scambierebbe conversazione inglese con persona americana, colta, distinta. Cass. 10882 G UPI.
ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 41695 G
LATINO, greco, italiano, medie inferiori, prepara universitaria. Piazza Borsa 1, terzo. 41782 G
MAESTRO pianoforte dà lezioni principianti. Prepara esami licenza normale, superiore. Prezzi modici. Pregasi telefonare 29826. 11085 G
MATEMATICA, computisteria, scienze, tedesco, condizioni vantaggiose. Bramante 3, porta 10. 61835 G
SIGNORE americano desidererebbe conoscere persona onde scambiare lezioni di lingua inglese verso italiana. Indirizzare offerte Cassetta 20697 G UPI.
SIGNORINA desidera trovare persona tedesca per conversazione. Cass. 20682 G UPI.

TRADUZIONI perfette inglese, tedesco, prezzi moderati. Corso Garibaldi 3, quarto. 61877 G
UNIVERSITARIA impartirebbe latino matematica chimica, prezzi miti. Tel. 94051. 41692 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari, medie, compreso tedesco. Tel. 92326. 61849 G
VIOLINISTA dilettante cerca accompagnatore-(trice) con pianoforte coda. Specificare onorario richiesto. Cass. 11046 G UPI.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 25

ANELLO oro donna brillante grani 1 e mezzo, smarrito domenica lunedì scorso via Roma o S. Sabba; caro ricordo. Mancia generosa telefonare 8568. 1235 H
BUSTA contenente tre cambiali, smarrita 3 corr. Rinvenitore pregato telefonare 8505, anche se recapitate domicilio firmatario. Mancia. 470 H
OCCHIALI miope smarriti Ponterosso, via Manna, mancia riportandoli Feruglio, Manna 18. 61898 H
LUPINO cucciolo rinvenuto. Indirizzo UPI 61839 H.
SPILLETTA argento poco valore, caro ricordo, smarrita sabato paraggi Ospedale, generosa mancia riportando Schiavon, Carducci 22. 61905 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, telefono, II piano, centro, scambiasi con 2 alloggi, 2 stanze bagno cucina, centro, vicini. Scrivere Cass. 10994 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, via Lazzaretto Vecchio, scambiasi altro 2 stanze, bagno, centro, I-II piano. Tel. 28-000. 61796 I
APPARTAMENTO centrale, casa signorile, 4 stanze, servizi, telefono, scambiasi con altro 5-6 stanze, uguali comfort, anche non centro. Cass. 20707 I UPI.
APPARTAMENTO centrale 2 stanze servizi, comodità moderne, scambiasi con altro 3-4 stanze. Cassetta 11015 I UPI.
APPARTAMENTO centralissimo quattro ambienti, affittasi per ufficio ambulatorio. Cassetta 11016 I U.P.I.
APPARTAMENTO bellissimo cinque stanze, paraggi S. Andrea, subaffitto, rimborso spese. Cassetta 11027 I UPI.
CAMERA cucina scambierei con più grande, oppure con giardino, indifferente paraggi. Gentile, via Pasquale Revoltella 9. 61847 I
CAMERA cucina centro scambio uguale o camerino più anche periferia. Indirizzo UPI 61904 I.
CAMERA grande, cucina, con ripostiglio anticucina accessori, ammezzato, scambiasi con camera cucina, possibilmente piani alti. Per indirizzo rivolgersi portineria Paduina 4. 61793 I
CASETTA Gretta 4 vani giardino, vicino autobus, scambiasi con quartiere affitto pari vani, preferibilmente casa moderna, piani alti. Cass. 20699 I UPI.
ICAM villino Rione del Re scambiasi con camera camerino cucina. Telefonare 90-653. 41808 I
LOCALE grande nuovo affittasi a Monfalcone, via Valentinis 10, Pieri. 61780 I
MAGAZZINO 8 mq. ufficio chiuso vetri, attrezzato mobilio, macchina scrivere, telefono, paraggi Stazione Centrale, cedesi. Cassetta 599 I UPI.
PORTINERIA signorile scambiasi quartiere. Off. Cass. 11074 I UPI.
PORTINERIA signorile entrata, camera, cucina, poche mansioni, scambio tre vani. Cass. 11063 I U. P. I.
QUARTIERE 2 camere cucina, acqua luce, soleggiato, comodità, cambio anche più piccolo città o periferia. Trattoria Noghere 49, Aquilinia. 61885 I
QUARTIERE mobiliato tutto o parte, affittasi, composto 3 stanze, accessori. Offerte Cass. 11075 I UPI
QUARTIERE camera cucina Muggia, scambiasi uguale Trieste qualsiasi posizione. Bolcic, via Cerei 630, Muggia. 61733 I
QUARTIERE camera cucina, via del Veltro 11, Zadnich, scambiasi uguale via dell'Istria-San Sabba. 61840 I
QUARTIERE 2 vani servizi IACP Muggia, cambierei uguale Trieste. Massimiliani, Muggia. 61851 I
QUARTIERI (2) composti ognuno di camera cucina, soleggiati, I piano, scambiansi con uno di due camere camerino cucina. Indirizzo UPI 61884 I.
QUARTIERINO cameretta cucina accessori, indipendente, affittasi sottufficiale, coniugi alleati. Cassetta 20693 I UPI.
QUARTIERINO camera cucina scambiasi camera in più, compenso, oppure portineria. Indirizzo UPI 61838 I.
STANZE due grandi, stanzino, Foscolo, scambio piccolo Barcola Servola Opicina. Cass. 10932 I UPI.
STANZE 3 accessori quarto piano tutto soleggiato scambiasi con 2 stanze cucina anche periferia piani bassi. Ind. UPI 41685 I.
STANZE quartieri locali affittansi e cercansi. Caffè Friuli dalle 11-13 e 17-20. 41795 I
TERRENO in affitto dispongo, circa 500 mq., sulla strada, città, adatto per depositi, industrie, autoparco. Ind. UPI 61782 I.
UFFICI e magazzino 300 mq. centralissimi cedonsi. Offerte Cassetta 20663 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 25

APPARTAMENTO 2-3 stanze centrale, cercasi, compenso spese. Offerte Cass. 11001 L UPI.
APPARTAMENTO libero 3 stanze, accessori, anche periferia, fitto aggiornato, cerca funzionario. Cass. 11006 L UPI.
APPARTAMENTINO 1-2 stanze, pagando bene spese, cercasi. Scrivere Cass. 11031 L UPI.
APPARTAMENTO indipendente mobiliato, 3-4 camere, moderno, zona signorile, cerca ingegnere per 6 mesi anticipando trimestre fitto richiesto. Telefonare 25697. 41758 L
APPARTAMENTO minimo 2 stanze, cerco pagando spese, prelevando eventualmente mobilio. Cassetta 11071 L UPI.
APPARTAMENTO mobiliato o vuoto 2-3 stanze, servizi, cercano coniugi americani. Cass. 11069 L U. P. I.
CAMERA cucina cerco anche soffitta, qualsiasi posizione, compensando spese 100.000. Cass. 11054 L U. P. I.
MAGAZZINO cercasi, anche periferia, cca. 100 mq. Cass. 11079 L U. P. I.
MAGAZZINO paraggi piazza Garibaldi cercasi. Telefonare lunedì 90094. 41789 L
MOBILIATO o semi, centralissimo, due stanze, cucina, bagno, cercasi. Cass. 11007 L UPI.
QUARTIERE camera camerino cucina, libero, cercasi compensando spese 500.000. Offerte portinaio via Concordia 29. 61867 L
QUARTIERE condominio o affitto, libero, centro, 2 stanze, accessori. Mazzini 46, Cosani. 4646 L
STANZE 3 mobiliate, cucina e bagno, cercasi. Indicare posizione e condizione. Cass. 11013 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 25

A. MANTELLI, tailleurs signora 15.500, giacche calzoni mantelli uomo, impermeabili, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32, Levi. 61823 M
ASPIRAPOLVERE tedeschi completi accessori da L. 23.000 in poi, lucidatrici, lampadari, vendonsi, ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 61912 M
ATTENZIONE! Grande svendita giacche L. 1450, cappotti 2500, soprabiti 2000, vestiti 3500, pura lana, poco usati. Via del Rivo 24, Squerzi. 20696 M
ATTENZIONE! Vestiti uomo, donna, pellicce usate, altri articoli vendono rappresentanti ditte americane di passaggio. Cass. 10909 M, U.P.I.
BANCO moderno completo per gelateria, seminuovo, vendesi occasionissima. Ind. UPI 41702 M.
BAULE-armadio grande 5 cassetti, poco usato, vendesi. Telefonare 92570. 41738 M
BICICLETTA ragazzo, ottimo stato, n. 22, vendesi. Mazzini 3-IV, sinistra. 20714 M
BORSETTA serpente, valigie cuoio vendonsi. Telefonare 28183. 41747 M
BOXER mesi 6, selezionato, pura razza, maschio, pedigrée, L.O.I., vendesi. Telefono 85-32. 41744 M
BOXER prenotazione cuccioli inscritti, figli di campioni, pensione, amputazioni indolore orecchie, cure, con veterinario specializzato, presso Allevamento Vascotto, Monfalcone. via Brindisi. 499 M
BOXER purissimo femmina 45 giorni, vendesi. Via Cavana 21, porta 11. 61889 M
CANOCCHIALE galileiano uso telescopico e bussola precisione vendesi. D'Annunzio 28, Paoli.
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi occasione. Trevisan, Tarabochia 1-I. 41746 M
CARROZZELLE fonde vera occasione L. 8000 in poi. Orvisi, via Ponchielli 3. 61923 M
CUCINE fornelli stufe elettriche a gas ed a carbone vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 61912 M
CUCINE economiche delle migliori marche, garantite, smaltate, vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 61912 M
FRAK, calzoni rigati, vendo occasionissima. Galilei 21-III. 61917 M
FAINE puzzole colliers signora, confezionate, vendonsi occasione. Via Machiavelli 28. 61864 M
FIORAIA con specchio grande e marmi vend. Piccardi 20 porta 10, dalle 9-13. 61857 M
GRANCASSA jazz vendesi a prezzo convenientissimo. Cosovel, Piccardi 4. 61875 M
LANA bianca bellissima occasione kg. 15; salotto moderno lussuoso vend. Gatteri 40, tappezziere. 41768 M
LENZUOLA matrimoniali, federe nuove, ricamate, monocolori, vendonsi. Toti 11, II, sin. 61871 M
LIQUIGAS, carrozzella, seggiolone occasione. Via Fabbrica 1-II, Semolini. 41765 M
MACCHINA cucire lussuosa nuova 39.000, altra 8000. Rimodernature convenienti, ratealmente. Via Maiolica 13-III. 61915 M
MACCHINA Singer rientrante perfetta, vendo occasione. Bernini 7, angolo via del Bosco. 41788 M
MACCHINA cucire Juncher mobile lusso vendesi occasione, ritiro usata. S. Michele 22, meccanico. 61920 M
MACCHINA Singer 8000-12.000, spola rotonda 28.000, rientrante 40 mila, sarto 28.000, anche ratealmente vendonsi. Manzoni 4, negozio. 61913 M
MACCHINA scrivere Olivetti ufficio, radio piccola, grammofono valiglia vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 61886 M
MACCHINA cucire occasionissima. Via S. Francesco 48 p. 12. 61901 M
MACCHINA Singer buonissima, perfetta, garantita, 10.000 vendesi. Settefontane 12, interno. 61893 M

MACCHINA originale Singer vendesi occasione. Corso Garibaldi 6, primo, sinistra. 61880 M
MACCHINA scrivere Remington 160 spazi, tabulatore decimale, come nuova, occasione vendesi. Libreria, Mazzini 40. 41762 M
MACCHINA sinistra Singer per calzolaio, vendesi. Rauber, Opicina 100. 61757 M
MACCHINE Necchi cuciono rammendano ricamano fanno occhielli soprafili sottopunti, attaccano pizzi e bottoni, tutto senza telaio. Garanzia 15 anni. Vendita rateale fino a 24 mesi. Scuola di ricamo gratuita. Altre Singer rientranti occasione. Tullio, via Battisti 12, tel. 65-33. Monfalcone, Corso 28. 61787 M
MACCHINE cucire delle principali marche a mobile tipo famiglia e lussuosissimi vendonsi ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 61912 M
MACCHINE maglieria Dubied perfette 10/100, 8/60, 5/50, macchine cucire Singer cedonsi. Telefonare 95008, dalle 14-16. 61739 M
MACCHINE maglieria Dubied nuove originali svizzere 8 per 70, 8 per 80, 10 per 100, altre sopragitto Rimoldi per maglieria e pellicceria, altra tagliacuce vendita accessori e lana Dubied. Tullio, via Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 61787 M
MACCHINE rettilinee germaniche per confezione calze maglie e rimagliatrice occasione vendonsi. Telefono 37-90. 61895 M
MACCHINE maglieria 8×60 e 9×32 vendonsi. Perarolo 25, Barcola.
MANTELLI, vestiti, confeziona prontamente Cimetti, Corridoni 5, III, sinistra. 175 M
MANTELLO signorina nuovo vendesi occasione. Foscolo 44, presso portineria. 41742 M
RADIO a rate da 1500 mensili in poi, anche senza anticipo, nessuna maggiorazione sul prezzo. I più rinomati apparecchi delle migliori marche. Ultimi modelli piccoli e grandi, radiogrammofoni e sopramobili e radiofonobar a prezzi eccezionalissimi, alla portata di tutti, ritiriamo il Vostro apparecchio scontandovelo il massimo. Lunga garanzia. Assistenza tecnica gratuita. Consultateci, interpellateci senza impegno. Troverete Laboratorio Radiotecnico, via Fonderia 2-II, tel. 93552. 12321 M
RADIO «Magnadyne», frigoriferi «Ready», «Rolley», lavatrici «Gripo». Grandioso successo. Concessionario Zanetti, Cavana 6.
RADIO Phonola seminuova, altro radiogrammofono Telefunken, vendonsi mancanza spazio. Battisti 20-III, porta 19. 41734 M
RADIO Marelli 5 valvole, occhio magico, modello 1950, 45.000 trattabili. S. Nicolò 28, Baldi. 41701 M
RADIO moderna plurionda, altra piccola 9000 vendonsi. Crispi 17, terzo, sinistra. 41755 M
RADIO primaria marca seminuova vendesi occasione. Scussa 5-III, sinistra. 61894 M
SCALDABAGNO elettrico Vulcano 100 litri perfetto vendesi occasione. Ariosto 3, portineria. 61874 M
SUSTE due metalliche a molle occasione vend. Via Cologna 68, portinaia. 41781 M
TAILLEURS due e mantelli statura media quasi nuovi occasione vendo. Cicerone 8, portineria. 41767 M
TAPPETO argaman 4×4 vendesi occasione. Mazzini 15 porta 7. 61805 M
TORNIETTO vendesi. Fornace 8, officina. 61783 M
VASCA bagno con scaldabagno a legna, usato, vend. S. Cilino 38. 61817 M
VIOLINO autore, altro studio, binocolo prismatico vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 61886 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 25

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori. Carpison 20 B, tel. 8008.
DISCHI d'ogni tipo anche una facciata, acquistansi pagando il massimo. Commerciale 15, tel. 3620. 41806 N
FOTOGRAFICA di marca acquisto. Dettagli, pretese, scrivere a Cassetta 20701 N UPI.
LIVELLO speditivo due stadie buono stato occasione cercasi. Offerte dettagliate Cass. 11051 N UPI
PORTATILE «Corona» acquisterei. Luzzatto, via Commerciale 33 telefono 4275. 61841 N
SUPER Ikonta 4,5×6 od altra affine occasione cercasi. Cassetta 11051 N UPI.

NN MOBILI E PIANOF. L. 25

A.A. ASSICURATEVI! Visitando Stegù troverete il più grande assortimento di matrimoniali, cucine, salotti, tinelli ai prezzi più bassi con le migliori facilitazioni: alcuni prezzi: sedie 850, divani 12 mila, matrimoniali 85.000, letti 9000, cucine 60.000 ecc. ecc. Stegù, via Sorgente (angolo via Carducci). 234 NN
A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. Facilitazioni. 61792 NN
A. ARMADI guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte, combinati bar 3000, attaccapanni 6000, divaniletto 12.000, poltroneletto 15 mila, materassi 3000, assortimento carrozzine 6000, lettini 5000, culle, seggioloni, salottiletto 55.000, cucine, matrimoniali, tinelli, prezzi occasionali. Tarabochia 6. 41712 NN
A. MATRIMONIALE grandiosa, massiccia, vendesi metà prezzo ratealmente. Ghirlandaio 34. 61834 NN
A. MATRIMONIALE bellissima, moderna, panniforti, vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 61911 NN
APPROFITTATE! Grande svendita, matrimoniale L. 190.000, ore 95 mila, altre grande assortimento metà prezzo. Mobilificio Biecher, via Istria 27, (attenti: dirimpetto caserma). 41753 NN
ARMADI due porte, camere cucine piccole, grandi facilitazioni. Molinovento 33. 61809 NN
ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 29 NN
ATTENZIONE, sposi! Punzo, Mobili, Carducci 10, da circa 30 anni ha sempre accordato facilitazioni di pagamento. Confrontate condizioni speciali per voi. 61572 NN
CAMERA matrimoniale antica, vendesi, prezzo mite. Lorenzetti 42, porta 4. 41732 NN
CAMERA letto una persona vendesi, esclusi rivenditori. Via Milizie 10. 41738 NN
CAMERA soggiorno tipo rustico, occasione L. 40.000. Cologna in Monte 445, pianoterra. 41716 NN
CAMERA letto moderna una persona, vendo 18.000. Crispi 9, Rebula. 41787 NN
CAMERA cucina modello garanzia, vendo qualunque prezzo. Galleria 7, falegname. 41773 NN
CAMERA matrimoniale occasione vendesi. Via Ugo Foscolo 3, portineria. 41763 NN
CUCINA bellissima con marmi vendesi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 61886 NN
CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Vidali 9, terzo, 18. 41771 NN
CUCINA avorio marmi salotto divanoletto 6 pezzi, attaccapanni, lampada cucina, tutto moderno, blocco 55.000. Combi 11-A, secondo, sinistra. 41784 NN
CUCINA mobile unico vendesi. Via del Bosco 22. Rivolgersi portineria. 330 NN
CUCINE matrimoniali salotti attaccapanni, camere da pranzo, librerie, tavolini, prezzi vantaggiosi. Via Foscolo 7. 41764 NN
DIVANOLETTO matrimoniale seminuovo vendesi causa partenza. Imbriani 10-I. 41726 NN
DIVANOLETTO nuovo vendesi. Concordia 15, Giombi. 41801 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38: vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 19 NN
MATRIMONIALE seminuova, altra nuova, grande occasione, vend. Rigutti 51. 61842 NN
MATRIMONIALE nuova quattro porte, vera occasione, causa partenza. Bazzoni 5, falegname. 41745 NN
MATRIMONIALE moderna suste materassi lana vend. Gatteri 54, terzo, destra. 61814 NN
MATRIMONIALE chiara vendesi. Coloni, via Istria 37. 61900 NN
MATRIMONIALE ultimo modello bellissima vendesi occasione. Via Giulia 100, falegname. 41777 NN
MATRIMONIALE panniforti noce lussuosissima vendo causa partenza America. Maizen, viale XX Settembre 51. 41760 NN
MOBILI: falegnameria Borean, via Udine 28: matrimoniali, cucine, salotti, pezzi singoli, ecc., prezzi convenientissimi. 41740 NN
OTTOMANA e divanoletto vendonsi occasione. Facilitazioni. Petronio 9, mezzanino, destra. 61790 NN
PIANINO marca mondiale rarissima occasione vendesi scambiasi con facilitazioni. Carducci 32-II. 10 NN
PIANINO germanico corde incrociate; armonium, vendonsi. Giovanni Kacin, via Cravos 27, Gorizia. 123 NN
PIANINO germanico nuovissimo vendesi miglior offerente, causa partenza. Via Tarabochia 8-I, sin. 10 NN
PIANINO Knauss originale vendesi, noleggiasi, scambiasi. Lunghe rateazioni. Via Udine 18-I. 41807 NN
PIANINO viennese vendesi. Cellini 2, terzo, sin. 61908 NN
PIANINO studio 60.000 perfetto vendesi. Cologna 22, pt., lunedì. 61918 NN
PROFESSIONISTA cerca pianino oppure pianoforte tedesco. Indicare marca, prezzo. Cass. 11084 NN U. P. I.
RARISSIMA occasione studio panniforti speciali, garanzia, facilitazioni, falegname S. Maurizio 11, interno. 41756 NN
SCRIVANIE librerie cartelliere classificatori studi privati uffici completi di produzione. Anonima Castelli. Praticità, solidità, durata, prezzo. Mostra permanente IFA via Paduina 2, I piano, tel. 95548. 438 NN
STANZA pranzo, tovaglia ricamata mano 12 persone, scarponi palude, vendonsi. Pascoli 12, terzo, destra. 61856 NN
TAVOLO cucina senza marmo vendesi occasione. Rapicio 5-II, Seriani. 61853 NN

O COMMERCIALI L. 35

FRANTOIO con vaglio rotativo, betoniera 250, rete per recintazioni vendonsi occasione. Via Moreri 13. 61910 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 25

PIAZZISTI bene introdotti fiaschetterie, alimentari, pasticcerie, buffet, bar, cercansi. Ottima provvigione, referenze. Offerte Cassetta 11070 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 40

A. MOTOLEGGERE Rumi 125 bicilindriche, confortevoli, stabilissime, ripresa salita, velocissime in piano; interpellateci. Molino a Vapore 6. 61876 Q
APRILIA ottime condizioni motore carrozzeria, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 4369. 61862 Q
AUTOVETTURETTA in circolazione L. 110.000 vendesi. Concordia 15, Giombi. 41801 Q
B.S.A. vendesi. Salita Promontorio (trattoria). 61873 Q
BICICLETTA donna nuova vendesi. Dalle 9-12, via Manzoni 24-I, sinistra. 61848 Q
BICICLETTA Atala, seminuova, vendesi. Servola, Ignazio Stoka, barbiere. 41689 Q
BICICLETTE uomo donna marca sport vera occasione. Zovenzoni 4, interno. 41793 Q
BICIMOTORE Mosquito esente targa, molleggiato, occasionissima vendesi 45.000. Telefonare 96865. 61897 Q
CAMIONCINO Fiat ql. 10 vendesi lunedì, Ireneo 3, magazzino. 41728 Q
CAMIONCINO Balilla rimesso a nuovo vendesi. Max, A. Volta 10. Esclusi mediatori. 61858 Q
CEDO prenotazione Lambretta C, consegna marzo. Telefonare 91965. 61804 Q
CUCCIOLO 48 cc., collaudato occasione vendesi. Garage Nerina, via Bonaparte. 61832 Q
D.K.W. 350 modello recente ottime condizioni, vendesi. Scoglio 61. 61914 Q
FIAT 500 C giardiniera 15.000 km. perfetta, vendesi. Telef. 29-396. 41761 Q
GILERA 8 bulloni con carrozzino Benelli 500, vendesi. Officina Comolli, via Montecchi 2. 61785 Q
GUZZI 500 V elastica con carrozzino due posti vendo. Boccaccio 27. 41772 Q
LAMBRETTA B vendesi mattinata. Via S. Vito 9-I, sinistra. 41736 Q
LAMBRETTA LC da ritirare vendesi. Molino a vento 7, Micheli, ore 10-12. 61784 Q
LAMBRETTA efficientissima vendesi. Garage Pondares 7, tel. 93097. 61906 Q
LAMBRETTA B completa contachilometri perfetta vendesi. Kandler 6-IV, sin. 61919 Q
LAMBRETTA 125 B vend. Via San Servolo 11. 41802 Q
LAMBRETTA A efficientissima 90 mila. Ore 9-11, Cordi, Toti 7. 61921 Q
MOTO 175 circolante ottimo stato vendo occasione. Tor San Piero 32, Orengo. 61776 Q
MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi. Via D. Bramante 10, pescheria. 61843 Q
MOTOLEGGERA M. V. vendesi. Via S. Giorgio 7, officina, dalle 10-12. 61798 Q
MOTOCARROZZINO Norton 500 vendesi, Garage Samma, via Catullo, ore 9-13, oppure telefonare 32563. 41733 Q
MOTORE elettrico trifase 220-42 HP. 5 cercasi. Tel. 96-254. 61803 Q
MOTORE 2,5 vendesi o scambiasi più grande. Guardia 29, Kürassier. 61827 Q
NORTON 500 perfetta ottimo stato vendesi scambiasi con Balilla 4 marce conguagliando. Via dell'Istria 13, negozio. 61902 Q
PASSERA m. 3,70 con motore vendesi. Società della Vela. 61837 Q
SKODA 1100 vendesi, esclusi mediatori. Tel. 94388. 61882 Q
TANDEM mozzi frenanti Bottecchia donna vend. Donadoni 2, magazzino, dalle 8-12. 41724 Q
TOPOLINO B km. 18.000 perfetto stato vendesi; Vespa 125. Ore 9-12, Fortunio 8. 61909 Q
VESPA 98 perfetto stato, radio Magnadyne, 5 valvole, 4 onde, vendesi. F. Severo 37. 41696 Q
VESPA 125, Sertum 250 ultimo modello, vendesi oppure scambiasi con Lambretta. Tel. 93268. 61831 Q
VESPA 125 vendesi. Via Catullo 2, Garage SAMA, tel. 4296. 61844 Q
VESPA 125, 3000 km., lire 140.000 vendesi. Pondares 17, autorimessa. 11050 Q
1500-ABC, Balilla, Topolino sport vendonsi, scambiansi. Telef. 6106. 61742 Q
1100-GIARDINETTA ottime condizioni vendesi in giornata, 9-12; Ford 3 l. camioncino perfetto vendesi. Opicina, via Nazionale 118, officina. 41752 Q
1100-MUSONE vendesi. San Sebastiano 4, dalle 9-13. 61812 Q
1400, 1100-E, 1100-B, 1100-'48, 500-C 500 balestra lunga vendo scambio. Geppa 8. 41799 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 50

AMBULANZA medica centro cedesi. Offerte Cass. 11030 R UPI.
AZIENDA bene avviata industria commercio, associerebbe finanziatore per maggiore sviluppo, minimo tre milioni. Cass. 613 R UPI.
BAR condominio, altri diversi, trattorie, spacci, botteghini, magazzini, vendonsi. Corso 20, Bar. 61860 R
BAR licenze superalcoolici ed asporto, ottima rendita, posizione centralissima, vendesi. Offerte diretti acquirenti: Cassetta 20708 R U. P. I.
BOTTEGHINO frutta verdura vendesi, eventualmente affittasi. Cassetta 11033 R UPI.
CAFFE' bar avviato posizione vendesi oppure gestione. Rossetti 20-I. 41727 R
DISPONENDO 500.000 cerco seria combinazione. Cass. 11021 R UPI.
FABBRICA mattonelle ampi piazzali capannoni mq. 2000, prospiciente porto Livorno, vendesi, affittasi. Indirizzo UPI 61872 R.
GIOVANE autista con automobile propria cerca combinazione d'affari con ditta o società. Telefonare 83-21. 61863 R
IMPORTANTE sana vecchia azienda, cerca capitalista o socio, inintermediari. Cass. 11017 R UPI.
LATTERIA prenderei in consegna verso cauzione. Ind. UPI 41790 R.
MAGAZZINO frutta erbaggi, cedesi lunedì. Universal, Caccia n. 3. 175 R
MAGLIERIA Magda, vende per ritiro affari locali adatto, combinazione sartoria, ricamo, Telefonare lunedì 37-27. 61883 R
NEGOZIO abbigliamento un foro centralissimo cedesi. Offerte Cassetta 11058 R UPI.
NEGOZIO manifatture, posizione centralissima, vendesi. Saranno precisate condizioni eventuali offerenti. Cass. 11045 R UPI.
NEGOZIETTO vuoto con stanza abitabile, centro, cedesi. Cassetta 11072 R UPI.
NEGOZIO abbigliamento femminile centrale, due belle vetrine, vendesi o darebbesi gestione. Offerte Cass. 11066 R UPI.
PERSONA disposta combinazione motonoleggio, cercasi. UCA, Gorizia, via Pranto 13. 222 R
PRESTITO 100.000 cercasi. Gentilmente scrivere Cass. 11039 R UPI
SALONE parrucchiere buona posizione, avviato, vendo subito causa partenza, 650.000 trattabili. Cassetta 11076 R UPI.
SOCIO con capitale cercasi. Via del Bosco 36, pt. 41725 R
2.500.000, solida garanzia, restituzione anni due, verso alto interesse anticipato primo anno, cercasi. Cass. 20716 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 50

A. APPARTAMENTI 3 stanze, bagno installato, riscaldamento, ascensore, piano Aldisio. Da lunedì Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16, orario 16-18. 41803 S
A. TERRENO 500 mq. vicino centro, adatto villa, eventuale progetto, offresi. Telefonare 4598. 41786 S
ALBERGO, libero, avviato (sala ballo, bocce, giardini), vicino Gradisca Isonzo, vendesi partenza proprietario. Mediatore Pellos, Bar Commercio, Monfalcone. 000 S
APPARTAMENTO 3 stanze, termosifone, bagno, cedesi compensando spese. Cass. 11052 S UPI.
APPARTAMENTO occupato, 2 camere, stanzetta, primo piano, interno, laterale Giulia, vendesi. Seri riflettenti scrivano Cass. 11022 S, U.P.I.
APPARTAMENTO occupato una stanza, stanzino, cucina, casa recente costruzione, vendesi. S. Marco 39, mezz., informazioni Clementi, Battisti 3. 41749 S
CASA 10 vani Barcola 5 minuti tram vendesi miglior offerente. Rivolgersi Trento 9, Bressini, telefono 26029. 61850 S
CASETTA due stanze stanza soggiorno cucina bagno, libera, vendesi. Sara Davis 62. 61852 S
CASETTA, villetta, acquisto dando cambio quartiere tre ambienti. Cass. 11019 S UPI.
CASETTA compero scambiando con quartiere. Scrivere Cassetta 11018 S UPI.
CONDOMINIO 7-8 stanze, servizi, libero entro due mesi, posizione centrale, indifferente se vecchia o nuova costruzione, acquistasi. Cassetta 11029 S UPI.
CONDOMINIO 4 stanze occupato recente costruzione, acquisterebbesi. Cass. 11064 S UPI.
CONDOMINI Cologna 45, piano Aldisio, 3 camere accessori, comfort, disponibili. Imbriani 9-II. 41798 S
PROPRIETARIO terreni, piani approvati, vende appartamenti ville da 1.300.000, 2.800.000, legge Aldisio. Alabarda, Spiridione 6. 41679 S
QUARTIERI in condominio liberi ed occupati, case, ville, casette, terreni, bar, negozi, magazzini, locali d'affari, vendonsi. Lunedì «Universal», Caccia 3. 175 S
SOPRAELEVATURA stabile per quartiere offresi. Ind. UPI 61802 S
STABILE centralissimo, buone condizioni, 12 quartieri, 4-6 stanze e accessori, reddito attuale migliorabile, circa un milione, vendesi 14 milioni. Offerte dirette Cassetta 614 S UPI.
TERRENO 2000 metri, periferia, vendesi. Cass. 20706 S UPI.
TERRENO costruzione vendesi Opicina. Cass. 11057 S UPI.
VILLA lussuosa mobiliata 23 vani, doppi servizi, riscaldamento, garage, telefono, lavanderia, giardino, viale Stazione Sacile, vendesi. Cass. 11073 S UPI.
VILLA nuova, posizione panoramica, sei vani, servizi, garage e giardino, vendo. Cass. 20719 S UPI
VILLETTA 8 vani circa con giardinetto libera tra uno o due anni acquistasi. Cass. 11044 S UPI.

U MATRIMONIALI L. 60

CESI procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 5077 U
GRATIS offresi programma offerte matrimoniali. Ideal, casella postale 434, Bologna. 5366 U
NEGOZIANTE sposerebbe vedova, massimo 38, bella, affettuosa, anche prole. Cass. 11038 U UPI.
42-ENNE, presenza, posizione, sposerebbe distinto, alto, con quartiere, posizione. Cass. 20660 U UPI.

V DIVERSI L. 50

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, assume «La Confidente», XX Settembre 16-II. 61870 V
MILENA chiromanzia, radiestesia, 15-20, comprese domeniche. Crispi 15, ultimo. 41785 V
RADIESTESISTA medium riceve tutti pomeriggi. Prenotazione telefono 91993. 41800 V